BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

NAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16 con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può iare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti vono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del le Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare mi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N 80-44

o di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. - Trieste, Sabato 13 Ottobre 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4615

na divisione navale italiana rende gli onori alla salma di Re Alessandro

incontrandosi col "Dubrovnik„ nello Stretto di Messina e facendogli scorta sino al tramonto

MESSINA, 12

ruppo di navi italiane destinate a rendere gli onori alla salma di il Re Alessandro di Jugoslavia, ito dall'incrociatore «Da Giussano», dagli esploratori «Di Verazzano», «Pancaldo» e «Sauro» e dai torpediniere «Abba», «Nievo», i», «Dezza», «Cosenz», «Fari Cairoli» e «Prestinari», al co dell'Ammiraglio di divisione di, ha incontrato il «Dubrovnik» scortato dagli incrociatori francesi «Colbert» e «Duquesne» e dagli tori «Ferfaut» e «Vautour», re 14, a dieci miglia a nord di capo Peloro.

avi italiane, con gli equipaggi ati in parata, hanno alzato il pavese con bandiera jugoslava salutata la salma del Sovrano na salve funebre di 21 colpi.

to dopo, le nostre unità si unite al convoglio, prendendo in coda ad esso nella formazione «Di Giussano», «Di Verazzano», «Pancaldo», «Sauro» in linea di le otto torpediniere in colonna te a poppavia di esse.

ore 14 il «Dubrovnik» è passato avanti al forte di S. Ranieri, el Comando di Marina in Si Una batteria della R. Marina guito le salve funebri, di 21 Al tramonto del sole le navi e hanno salutato nuovamente ma di S. M. il Re Alessandro na salve di 21 colpi, quindi lasciato il convoglio dirette propria base.

palato domattina

BELGRADO, 12

rociatore «Dubrovnik» con a la salma di Re Alessandro arr domenica mattina alle sei a o, scortato da tutte le navi da jugoslave. L'entrata del «Du k» in porto sarà salutata dai e di artiglieria che saranno tesso istante sparate anche a do e in tutti i capoluoghi dei All'arrivo a Spalato assiste i membri del Governo, i rap tanti del Senato e della Ca personalità civili e militari. na cerimonia commemorativa olazione sfilerà dinanzi alla

to italiano sottolineato
alla stampa britannica

LONDRA, 12

la stampa è unanime nel con il cavalleresco atteggiamento lia di fronte al lutto che ha col Nazione jugoslava e nel sotto il significato del gesto amiche compiuto dal Governo fascista ndo che unità della flotta ita scortino il «Dubrovnik» nello di Messina. Grande rilievo vie altresì al telegramma del Pri nistro jugoslavo al Duce e l'e ne «nobile popolo italiano» è ata da vari giornali a grandi La rivista *New States Man* in colo editoriale riporta le parole e a Milano sulle relazioni fra Belgrado rilevando come esse fornito una opportuna indica lla via da seguire per miglio rapporti italo-jugoslavi. Questo, e la rivista, avveniva prima del e di Re Alessandro. Tuttavia se non si abbandonano ad insen nifestazioni che irritano i sen italiani non vi è ragione per tragedia di Marsiglia impedisca vicinamento fra i due Paesi.

vista *Spectator* pone in rilievo dei maggiori pericoli della si è rappresentato dalla possi un inasprimento fra serbi e di un tentativo di questi ul conquistare la loro autonomia colpo di mano. La rivista si che il buon senso dei popoli nti il Regno trino ed una sag itica da parte della Reggenza tale pericolo. Ad ogni modo, più oltre lo *Spectator*, checchè in Jugoslavia la stabilità del a sud-orientale dipende essen te da due uomini: Mussolini e ssore di Barthou. E' fuori di che qualsiasi Ministro degli rancese desidererà di avvicinare e Jugoslavia ed il discorso di i a Milano ha avuto un rife opportuno e significativo alle tà di un accordo con Belgrado. olemiche di stampa cessano de mente, tale riavvicinamento è ed è da rilevare che la stampa ha già mutato tono.

ari osservazioni tedesche
rapporti italo-jugoslavi

ROMA, 12

rioso atteggiamento ha assun ampa tedesca nei riguardi dei he il nefando attentato di Mar avuto in Italia.

n una corrispondenza da Ro *ölkischer Beobachter* crede sta poter segnalare un certo con ra le dichiarazioni conciliative dell'Italia nei riguardi della Jugoslavia e l'atteggiamento della stampa italiana di ieri.

La corrispondenza, data notizia del lutto di Corte ordinato dal Re e delle onoranze che le navi da guerra italiane renderanno alla salma di Re Alessandro allorchè essa passerà per lo Stretto di Messina, ricorda le parole conciliatrici verso la Jugoslavia pronunciate dal Duce nel discorso agli operai di Milano.

Riferite poi, in riassunto le affermazioni di un confratello romano sulle intenzioni dell'Italia di non valersi della tragedia di Marsiglia a scopo di manovre politiche, rileva che anche esse indicano un atteggiamento di conciliazione nei confronti della Jugoslavia. Il corrispondente si domanda poi se anche la politica estera italiana troverà la corrente conciliatrice nel senso di un appianamento delle divergenze con la Jugoslavia come si desidera in Francia oppure in quella dell'anteriore politica italiana.

Infine dà corso alla speranza che il viaggio della salma di Re Alessandro scortata da navi francesi e italiane possa contribuire ad eliminare uno dei più pericolosi punti di attrito per la pace europea, giacchè, essa conclude, un semplice sguardo alla carta geografica basta ad indicare come «l'accerchiamento della Jugoslavia che l'Italia voleva raggiungere» costituisce un pericolo per il bacino danubiano.

Tralasciando di considerare l'originalità delle osservazioni del giornale tedesco nei riguardi dell'atteggiamento cavalleresco dei giornali italiani, c'è da domandare come potrebbe il sapiente organo di Monaco documentarci il preteso accerchiamento della Jugoslavia. Con le convenzioni di Nettuno, con gli accordi commerciali o forse con le generose e precise dichiarazioni di invito alla Jugoslavia ad arrivare ad una assoluta e sincera intesa con l'Italia che sono state fatte replicatamente dal Duce? E' veramente da deplorare la leggerezza con la quale la stampa germanica ha messo in rilievo notizie inesatte su manifestazioni antitaliane che sarebbero avvenute in Jugoslavia. La pura realtà è che durante le manifestazioni di cordoglio che sono avvenute in Jugoslavia, qualche elemento isolato, e non masse di popolo, ha emesso grida contro il nostro Paese.

Inoltre è da segnalare che non vi è stato nessun incidente. I giornali italiani, essendo ancora provvisti di una certa comprensione psicologica di stato d'animo e di circostanze, si sono ben guardati dal dare importanza a questi fuggevoli sprazzi di sentimenti non amichevoli per noi. Perchè la stampa germanica invece ha tenuto tanto a metterli in rilievo?

Tre giorni di lutto per l'Esercito bulgaro

SOFIA, 12

Il Ministro della Guerra, Generale Slateff, ha ordinato un lutto per l'Esercito bulgaro della durata di tre giorni. Durante questo periodo nelle caserme non si dovranno sentire nemmeno segnali di tromba e le bande militari non dovranno suonare. Il giorno dei funerali di Re Alessandro sarà pure di lutto per tutto l'Esercito.

Nella chiesa della residenza reale bulgara è stato celebrato quest'oggi un «Requiem», al quale hanno assistito il Re, la Regina e la Famiglia Reale.

Induzioni della stampa svizzera

LOSANNA, 12

La *Tribune de Lausanne* facendo delle ipotesi sulla personalità dell'assassino di Marsiglia, scrive:

«Può essere perfino uno di quegli jugoslavi esaltati che vorrebbero riprendere all'Italia Fiume, Zara o perfino Trieste e Gorizia. Essi sono indignati che il loro Sovrano fosse andato a Parigi per esaminare con Barthou le condizioni di un riavvicinamento con l'Italia. A Milano sabato scorso il Duce offriva alla Jugoslavia la possibilità di una intesa alle condizioni espresse, che essa si ricordi del valore dell'Esercito italiano e dei 600.000 morti sacrificati alla causa comune. Era una messa in guardia severa. L'assassino Kalemen era forse di quelli che hanno temuto da Re Alessandro un accomodamento o magari una capitolazione».

Riferendosi alle pubblicazioni internazionali che può provocare la situazione interna jugoslava, la *Tribune de Lausanne* aggiunge:

Se il patto a quattro proposto l'anno scorso da Mussolini avesse potuto funzionare, l'ora era venuta

Il Re fanciullo giunto in Jugoslavia

Primo saluto al confine - L'odierno arrivo a Belgrado

BELGRADO, 12

Re Pietro II di Jugoslavia e sua madre la Regina Maria giungeranno sabato mattina a Belgrado accompagnati dal Ministro degli Esteri Jeftic, dal Ministro di Jugoslavia a Londra, Juric, e dall'altro personale di Corte. Questa sera essi sono giunti a Lubiana e verso mezzanotte arriveranno a Zagabria.

Al confine jugoslavo presso Jesenice il Re è stato ricevuto dal Presidente della Scupcina dott. Kumanudi e dal vicepresidente del Senato, Ploj. A Lubiana e a Zagabria sono state preparate loro solenni accoglienze, così pure a Belgrado dove giungeranno domani mattina alle 8.55.

Il Borgomastro di Belgrado Petrovic ha diretto un appello alla popolazione.

Alla stazione di Belgrado attenderanno il fanciullo i membri del Consiglio di Reggenza, il patriarca serbo, i membri del Governo, il comandante del Corpo d'armata di Belgrado e una compagnia d'onore.

Nel salone reale rivolgeranno il saluto al nuovo Sovrano i capi delle comunità religiose, gli alti ufficiali dell'Esercito e il Prefetto di Belgrado. Ufficiali, compagnie d'onore, deputati e senatori, consiglieri comunali di Belgrado, professori universitari, giudici dell'alta Corte di giustizia ed altri alti dignitari dello Stato, come pure la scolaresca, faranno ala al passaggio del Sovrano dalla stazione fino al castello reale.

Quest'oggi nella cattedrale cattolica di Zagabria è stato celebrato un solenne ufficio funebre. La cerimonia è stata celebrata dall'Arcivescovo di Zagabria e primate di Jugoslavia dott. Bauer; alla Messa funebre hanno assistito le più alte autorità cittadine nonchè i rappresentanti del Corpo consolare, alti ufficiali ed enorme folla.

La stampa di Belgrado invita la popolazione a conservare la calma.

Il passaggio per Vienna

VIENNA, 12

Provenienti da Parigi, sono transitati quest'oggi per l'Austria alla volta della Jugoslavia Re Pietro II di Jugoslavia, sua madre la Regina Maria e il seguito. Il giovane Re è giunto da Buchs ed ha proseguito per Innsbruck, Schwarzach, St. Veit, Villacco ed ha passato a Rosenbach il confine austro-jugoslavo. Durante il viaggio non si è verificato alcun incidente. Nelle stazioni dove il treno ha dovuto brevemente sostare, nessuno si è avvicinato ai finestrini chiusi del vagone reale jugoslavo.

Hitler invia ai funerali
un suo Ambasciatore straordinario

BERLINO, 12

Il Cancelliere Hitler ha deciso di inviare a Belgrado il Ministro plenipotenziario von Keller, già Ministro di Germania in quella capitale in qualità di Ambasciatore straordinario per rappresentare lo stesso Hitler ai funerali del Re Alessandro, mentre il Governo del Reich sarà rappresentato dall'attuale Ministro a Belgrado von Heeren.

La difficile situazione interna
Manifestazioni contro l'elemento croato

ROMA, 12

Il *Giornale d'Italia* ha dal confine serbo:

«I movimenti di irrequietudine dell'opinione pubblica serba nelle varie province che vi ho già ieri segnalato, hanno dato luogo ieri ed oggi a nuovi episodi particolarmente significativi. La propaganda anticroata e il linguaggio di alcuni giornali i quali, forse per mascherare la difficile situazione interna, si sono avventurati in insinuazioni più o meno esplicite nei riguardi di alcuni Stati esteri, sospettati di favoreggiamento del delitto politico, hanno contribuito ad aumentare notevolmente la naturale effervescenza.

Sassate contro le chiese

Si devono quindi deplorare nuove violente manifestazioni avvenute in più di una città jugoslava contro l'elemento croato e contro altre nazionalità. Non sono mancate neppure manifestazioni contro Stati stranieri. Sin da mercoledì vi sono state manifestazioni di notevole portata a Lubiana, Zagabria, Serajevo ed anche, ma in forma assai ridotta, a Belgrado. Le manifestazioni contro l'elemento croato sono state in alcuni punti particolarmente violente. Grave soprattutto, secondo le prime notizie che abbiamo ricevuto, si è rivelata la situazione a Serajevo, dove una numerosa folla di serbi organizzata dalle associazioni nazionaliste e dai consueti agenti della propaganda ha voluto dimostrare contro l'elemento croato, che forma nella capitale della Bosnia una fortissima maggioranza.

La folla, figurando di protestare contro le chiese cattoliche che non avevano ancora esposte le bandiere abbrunate, si è scagliata contro l'Arcivescovado, rompendo a sassate tutti i vetri del grande edificio. Anche le chiese cattoliche sono state assaltate a sassate che hanno distrutto i vetri e recato notevoli danni all'interno degli edifici.

Ingrossando, la folla è penetrata anche nell'interno della città, rivolgendosi contro gli uffici e i magazzini dei croati ed in genere dei cattolici, che sono stati in gran parte devastati e saccheggiati. I croati non hanno opposto resistenza a questa aggressione. La polizia è intervenuta in ritardo, forse anche perchè sorpresa da questa improvvisa esplosione di collera popolare, e non ha potuto fronteggiare le manifestazioni, che sono durate fino a tardi nella notte. Vi sono alcuni feriti in numero imprecisato. La polizia ha operato alcuni arresti. Da Zagabria sono stati inviati di rinforzo dei battaglioni di truppe.

Notizie equivoche

Anche a Zagabria le dimostrazioni hanno assunto qua e là una certa importanza, ma la permanente difficoltà di avere precise notizie ci impedisce di definirne il carattere e la portata.

Negli ambienti politici serbi, dove è già giunta l'eco delle preoccupazioni e delle riserve manifestate, non soltanto nella stampa inglese e francese, ma anche romena e cecoslovacca sulle nuove difficoltà e i pericoli della situazione interna jugoslava, si tende a ridurre ed anche ad occultare gli avvenimenti. Un organo ufficioso di Belgrado, il *Vreme*, parla di intervento di «elementi provocatori» i quali avrebbero istigato le organizzazioni giovanili per queste manifestazioni. Il giornale che fa solo un rapido accenno degli avvenimenti nelle province, aggiunge che alla folla dei dimostranti si sono uniti molti elementi sovversivi. Ma evidentemente queste spiegazioni sono destinate solo a deviare l'esatta interpretazione dei fatti e della situazione.

Sta di fatto che, come segnalai, alcuni giornali di Belgrado, e ricordiamo fra i primi la *Politika*, che si può considerare un organo non molto lontano dal Governo, invece di compiere opera di pacificazione, hanno pubblicato note e notizie assai equivoche contro Stati stranieri e contro le nazionalità non serbe della Jugoslavia, contribuendo essi stessi con il loro linguaggio all'esasperazione del sentimento popolare.

Si confermano così le prime previsioni che vi ho manifestato sulle conseguenze interne jugoslave dei tragici fatti di Marsiglia. Sarebbe tuttavia esagerato per il momento presentare come grave la situazione interna della Jugoslavia. Notevole è il fermento di tutte le nazionalità da una parte dei serbi e dall'altra delle nazionalità non serbe cominciando dai croati, ma le forze armate e l'organizzazione della polizia sono ancora in perfetta efficienza e il Governo può pertanto considerarsi perfettamente padrone della situazione, in grado di far fronte a qualsiasi eventualità e di reprimere, sia pure con la forza, qualsiasi tentativo sedizioso.

Ritorno di Zivkovic?

Così è prematuro parlare di un imminente mutamento del Governo di Belgrado. Fui il primo a segnalarvi la possibilità che, in conseguenza della nuova situazione politica interna creata dalla scomparsa di Re Alessandro, il quale rappresentava il massimo elemento moderatore attivo della politica militare serba, di un ritorno del Generale Zivcovic alla direzione del Governo. Il Generale Zivcovich fu, come è noto, il primo Presidente del Consiglio dopo il colpo di Stato. Egli conserva molta popolarità nell'elemento militare e potrà certamente ricomparire al primo piano in progresso di tempo. Ma la trasformazione che avverrà non sembra dover essere immediata, perchè molto dipenderà dallo sviluppo degli avvenimenti interni e dalle reazioni che si potranno provocare. Sta di fatto che il Governo Uzunovic è ora stato riconfermato dal Consiglio della Reggenza, il quale ha inteso con ciò di dimostrare che, almeno per il momento, la politica interna ed estera del Governo di Belgrado non subisce mutamenti.

Grande è l'aspettativa per l'arrivo a Spalato dell'incrociatore «Dubrovnik» e per il viaggio della salma di Re Alessandro attraverso il territorio jugoslavo. L'incrociatore «Dubrovnik» è aspettato a Spalato per domenica mattina alle 6. Gli andranno incontro tutte le unità disponibili della marina da guerra jugoslava. Il convoglio funebre partirà immediatamente da Spalato e si dirigerà verso Zagabria, dove si fermerà però solo 10 minuti.

Il treno funebre arriverà domenica sera a Belgrado e la salma vi rimarrà esposta due giorni al pubblico. L'esposizione sarà fatta in uno dei saloni dell'antico castello reale.

Per questo viaggio della salma del Re attraverso il territorio croato sono state prese dalle autorità militari e dalla polizia le più severe disposizioni. Fin da oggi sono state scaglionate lungo tutta la linea ferroviaria che sarà percorsa da Spalato a Zagabria e da Zagabria a Belgrado dalle truppe fidate. Al momento del passaggio del treno saranno disposti picchetti di sentinelle armate a non più di duecento metri l'una dall'altra.

Un attentato a Serajevo

Per completare questa sorveglianza delle forze militari è stata ordinata la mobilitazione generale di tutte le forze militari ausiliarie già illustrate dal *Giornale d'Italia* nelle loro tipiche caratteristiche dei Sokol e della Narodna Obrana.

Tutta la polizia continua ad essere consegnata, mentre la truppa è sempre tenuta a disposizione dell'autorità militare, compresi i brevi turni a rotazione di uscita».

Lo stesso giornale riceve dal confine serbo:

«Sono in grado di darvi nuove notizie sulla situazione di Serajevo contrassegnata da una serie di dimostrazioni e di incidenti. Nelle ore pomeridiane, nell'atrio del palazzo postale di Serajevo, quando maggiore era l'af-

I complici del regicida sulla via delle confessioni

Affiliati a una organizzazione terrorista jugoslava

PARIGI, 12

Un punto è definitivamente precisato: Re Alessandro è caduto, e con lui il Ministro Barthou, per opera di una organizzazione terrorista jugoslava, che disponeva di mezzi adeguati ed i cui membri erano disposti al sacrificio della loro vita pur di raggiungere lo scopo. Quanti siano i membri di tale organizzazione, per il momento è difficile dire.

L'azione della polizia nei vari accertamenti è stata largamente favorita dalla volontaria collaborazione di privati, senza la quale, molto probabilmente, i complici di Kalemen non sarebbero ancora identificati.

Come vissero in Francia

Abbiamo potuto vedere il falso Benes: Magro, di colore giallastro, il mento lungo e quadrato, gli occhi azzurri, i capelli castani, l'uomo che a Parigi si è incontrato con l'assassino Kalemen è un tipo nettamente slavo. Egli resta imperterrito quasi senza batter ciglio durante le numerose pose a cui viene sottoposto. Soltanto un leggero sorriso ironico compare sul suo viso al momento in cui usciamo.

Ricostruendo la cronaca dell'inchiesta, l'origine delle sensazionali rivelazioni che dovevano permettere di stabilire con una certa rapidità l'identità di Kalemen e quella dei suoi complici che l'avevano accompagnato a Marsiglia, è dovuta alla spontanea e pronta denunzia della proprietaria di un albergo di Aix, dove avevano pernottato i tre loschi individui alla vigilia dell'assassinio. Come risultato degli arresti avvenuti a Thonon, vicino ad Annemasse, si è ora in grado di stabilire in quale modo vissero in Francia i membri del complotto.

—Il 30 settembre scorso due individui elegantemente vestiti si presentavano all'albergo Regina e domandavano una camera: essi erano Suk-Kalemen e Benes. Il portiere dell'albergo si avvide del loro fare sospetto. Essi non ricevevano che la visita di un individuo molto elegante e che sembra essere Štikomir Nalis. Il 3 ottobre i due viaggiatori si allontanarono dall'albergo Regina. Stikomir Nalis, che dal primo del mese aveva una camera all'albergo Commodoro, lascia Parigi il giorno 5. Egli si intrattiene ancora un giorno a Parigi o raggiunge i suoi complici ed amici a Fontainebleau, quartiere generale nord della banda criminale? Lo si ignora. Fatto è che due giorni dopo, nel pomeriggio del giorno 7, egli si presenta all'albergo Moderno di Aix e trattiene una camera a due letti «per due suoi amici che devono giungere nella notte». Gli amici, infatti, arrivano verso mezzanotte: sono Suk-Kalemen e Silvestro Malny. Benes probabilmente è rimasto a Fontainebleau.

Traditi dall'ignoranza del francese

Una volta lasciati i due amici ad Aix, Stikomir Nalis torna a Fontainebleau, dove ritrova il Benes, esecutore designato per Parigi nel caso in cui l'attentato di Marsiglia debba fallire. I due uomini prendono la camera all'Albergo di Londra. Il martedì 9, fanno una breve passeggiata in automobile pubblica e nel pomeriggio salgono su di un autocarro del servizio Fontainebleau-Parigi. Benes non ha bisogno di entrare in scena. Infatti, il martedì a mezzogiorno, Silvestro Chalny e Suk-Kalemen lasciano Aix per Marsiglia e quattro ore dopo ha luogo l'attentato e Kalemen muore. Chalny ritorna ad Aix, prende i bagagli suoi e quelli di Kalemen, paga il conto e scompare. Si suppone che alla stessa ora Benes e Stikomir Nalis dovevano tornare a Fontainebleau prendere i bagagli, pagare anch'essi il loro conto e scomparire. Infatti, presero il treno della mezzanotte e 21 in direzione di Evian, dove giunsero nella mattinata di mercoledì. Senza dubbio essi giudicarono prudente non soggiornare in quella città e si fecero condurre a qualche chilometro di distanza, a Thonon, e verso le 17 domandarono due camere all'albergo Unione. Ma sin dalla vigilia tutti i valichi della frontiera sono stati avvertiti: la polizia sorvegliava. La loro ignoranza della lingua francese fece sì che ebbero a servirsi di un intermediario che altri non era che un vicebrigadiere della polizia in borghese. Questa circostanza perdette gli individui. Qualche istante dopo, il commissario di Annemasse era avvertito.

Alle 4 del mattino successivo l'albergo era circondato e alle 4.15 i due individui sospetti erano fermati e costretti a presentare i loro documenti: due passaporti cecoslovacchi, uno rilasciato a Trieste dal Consolato cecoslovacco al nome Benes e l'altro rilasciato anche esso a Trieste al nome di Jaroslav Novak. I passaporti portano entrambi gli stessi visti. I due individui avevano un biglietto ferroviario per il ritorno Evian-Fontainebleau ed il Benes possedeva un portafoglio nuovo acquistato al Bazar della Giardiniera a Parigi, dove erano stati acquistati — coincidenza notevole — gli abiti che indossava il Kalemen al momento dell'attentato.

La prima precisazione

Dopo essere stati ininterrottamente interrogati dalle ore 13 alle 22, Benes e Novak hanno passato la notte su due sedie nei locali del Commissariato sotto la vigilanza di due ispettori. Benes, malato e stanco, ha chiesto del latte e Novak, più robusto, si è fatto portare un frugale pasto.

Alle prime ore di stamane, allorchè l'interrogatorio è stato ripreso, uno degli individui ha dichiarato: «Noi siamo membri di una associazione segreta jugoslava che punisce con la morte la minima debolezza dei suoi membri. Noi abbiamo ricevuto da persone nostre superiori tutto: documenti, denaro, orari, itinerari».

Il commissario si sforzò di indurre i due prigionieri a delle spiegazioni più particolareggiate e che potessero consentire l'orientamento delle ricerche. Ma tutto fu vano, senonchè, dopo una resistenza di parecchie ore, i due stranieri finirono per lasciarsi sfuggire questa terribile precisazione: partendo dal nostro Paese noi abbiamo avuto l'ordine di recarci a Monaco di Baviera nel caffè Deutscher Kaiser, dove il capo locale della nostra organizzazione si fece riconoscere a mezzo di segnali segreti della nostra banda. Egli ci ha consegnato i passaporti e l'ordine di recarci a Parigi via Zurigo. —

A Zurigo ci è stata rimessa la somma di 5000 franchi e quindi abbiamo preso il treno per Parigi. Alla stazione di arrivo un nuovo capo si è fatto riconoscere e ci ha condotto all'Albergo Regina. L'individuo che voi chiamate Kalemen si trovava a Parigi ma noi ignoravamo gli ordini che egli aveva ricevuto. La disciplina della nostra società non ci permette di conoscere ciò che agli altri è stato ordinato.

Qualche giorno dopo, dietro l'ordine di un nuovo capo, noi ci siamo recati a Versaglia, quindi a Fontainebleau, sempre in attesa degli ordini precisi per la missione che ci era stata affidata. A Fontainebleau martedì scorso alle nove di sera abbiamo appreso a mezzo della radio la morte di Re Alessandro e abbiamo subito deciso di partire. Siamo venuti a Thonon per attraversare il lago ed entrare in Isvizzera.»

Mi chiamo Rajtic

I funzionari di polizia hanno chiesto il nome dei capi che essi avevano incontrato a Monaco e a Parigi.

I due individui hanno dichiarato di ignorarli. I passaporti in ogni caso sono falsi. Dopo un'inchiesta condotta con la collaborazione delle autorità cecoslovacche è stato constatato e accertato che i moduli dei passaporti utilizzati dai cospiratori, tutte le menzioni, i visti, i timbri, sono falsi, compresi quelli dei valichi della frontiera italiana.

Che dire poi dell'improvvisa rivelazione che il Benes ha fatto allorchè oggi, colto di nuovo dalla stanchezza, ha dichiarato: «Io non mi chiamo Benes. Mi chiamo Ivan Rajtic. Sono cittadino jugoslavo poichè sono nato il 13 gennaio 1903 a Codinet. Io sono figlio di Jufman e di Maria Kravar. Sono ammogliato a Milka Delek e padre di un bambino di dodici anni e sono domiciliato nella provincia di Lubnek».

Quanto al Novak egli si rifiuta di dare il suo vero nome «per riguardo alla sua famiglia», come egli ha dichiarato.

Ora la polizia si domanda a quale organizzazione esatta appartenessero i cospiratori. A Marsiglia si era parlato dell'Imro, la celebre società macedone ma non si aveva allora che il muto corpo di Kalemen. Nè l'uno nè l'altro dei due cospiratori arrestati a Thonon portano il tatuaggio scoperto sul corpo del regicida. Il Novak è in realtà tatuato ma l'immagine scoperta sul suo avambraccio sinistro rappresenta un altro simbolo più misterioso ancora di quello scoperto sul corpo di Kalemen: due mani che tengono un martello sopra un leone ritto sulle zampe posteriori.

Il convegno dei congiurati a Monaco

In ogni modo ad Annebasse si ha l'impressione che imminenti rivelazioni sono suscettibili di orientare verso una nuova direzione tutta l'inchiesta, che finirebbe per far scoprire un'organizzazione terroristica nell'Europa centrale, specialmente organizzata per gli attentati contro le strade ferrate e che si suppone avesse stabilito il suo quartier generale francese a Fontainebleau, per tentare di far saltare il treno reale sul quale avrebbe viaggiato Re Alessandro.

In serata si apprendeva da Thonon che anche il presunto Novak aveva deciso di confessare e di fornire l'esatta sua identità. Egli, affranto dalla stanchezza ed estenuato dalle insistenti pressioni dei funzionari, ha finito per dichiarare di chiamarsi Postichil Zvonimir, di essere nato in Jugoslavia nel 1904, di essere celibe, dimorante a Budapest. Egli ha aggiunto di essere stato condannato a morte in contumacia dal Tribunale di Belgrado, anni or sono, per aver partecipato all'assassinio di un direttore di giornale e di alcune personalità politiche.

Fuggendo dalla Jugoslavia, lo Zvonimir si era dapprima rifugiato in Austria e quindi in Ungheria.

L'individuo arrestato ha poi parlato del complotto. Egli ha detto di aver incontrato a Monaco tre complici con i quali ha vissuto per qualche giorno. Quindi in treno si recarono a Zurigo dove erano attesi da altri due terroristi. Il gruppetto di cinque, tra cui Kalemen, partì per Losanna, da dove proseguì per Parigi, facendo sosta a Fontainebleau.

Senza dilungarsi troppo sulle persone che egli incontrò nella capitale, lo Zvonimir ha detto che da Parigi, dopo qualche giorno, il Kalemen e un tale Silni partirono per Marsiglia.

I funzionari della polizia hanno creduto opportuno a questo punto di sospendere l'interrogatorio per riprenderlo domani. Notevole è il fatto che le dichiarazioni di Postichil Zvonimir coincidono con quelle precedentemente fatte da Ivan Raitic, il cui interrogatorio sarà ripreso domani. Quanto al complice rintracciato ieri a Fontainebleau e il cui inseguimento ha provocato la mobilitazione di considerevoli forze di gendarmeria e di guardie mobili, le ricerche si sarebbero spostate. La polizia ritiene infatti che si sia potuto allontanare e che il suo ritrovamento è ormai reso difficile anche per le innumerevoli piste che vengono segnalate ai funzionari. Si tratterebbe, secondo le ultime informazioni, di certo Willy Willinger, sarto, nato il 18 gennaio 1912 a Monaco di Baviera, il quale non parla il francese e viaggia a piedi, senza bagaglio, da Parigi verso Calais, ove avrebbe un complice. Egli si fa trasportare da automobilisti o da camions che incontra sulla strada. Nella notte scorsa ha soggiornato in un albergo di Poix, ove era arrivato alle 19.30.

Altri arresti

Un individuo sospetto è stato arrestato oggi a Borgo San Maurizio. Egli ha dichiarato di chiamarsi Quiqueran Debauzen, di 40 anni nato a Zagabria e dimorante in Austria. Al momento in cui è stato arrestato si preparava a varcare la frontiera attraverso il colle del Piccolo San Bernardo, dopo aver lasciato i bagagli a Chambery. Egli ha detto di essere penetrato in Francia il 15 settembre per il valico di Bellegarde e di aver soggiornato successivamente a Chambery, a Gap, ad Arles e a Lione. Le autorità di polizia lo hanno trasportato a Chambery per sottoporlo ad interrogatorio.

D'altra parte si segnala da Lilla che la polizia mobile ha arrestato alla stazione di Douai due individui che sono stati in rapporti con Petrus Kalemen.

All'ultima ora cominciano a giungere alcuni particolari sulla confessione di Novak. Egli ha dichiarato che il capo dell'organizzazione terrorista di cui faceva parte insieme ai suoi complici e che aveva ricevuto l'ordine di uccidere Re Alessandro, era il dott. Pavelic. Egli ha detto che insieme con tutti i suoi complici cioè il Suk-Kalemen, il Benes e il Malny era venuto a Parigi per concertarsi sull'attentato.

Come si è già detto gli interrogatori si svolgono alla presenza di un ispettore generale della polizia jugoslava e del Ministro di Jugoslavia presso la S. d. N. Fotic.

Tatuaggi di data recente

Nel corso dell'ultima parte dell'interrogatorio quando i poliziotti hanno parlato della stazione di Bellegarde come una località nella quale i due avrebbero dovuto essere ricondotti per andare a Parigi, il Novak ha avuto un soprassalto. Nella sua mente si è prodotta una confusione avendo compreso Belgrado invece di Bellegarde. Egli con gesto eloquente ha fatto comprendere che avrebbe preferito senz'altro di essere decapitato piuttosto che rientrare nella capitale serba.

Un fatto interessante stabilito dall'analisi chimica è che il tatuaggio trovato sul braccio di Kalemen con le iniziali «IMERO», che sono il segnale delle organizzazioni rivoluzionarie macedoni, era stato fatto recentemente, da non più di quattro settimane, ciò che fa credere che il delitto fosse premeditato e che il tatuaggio fosse stato appositamente fatto sull'assassino allo scopo di ingannare la polizia e dirigere le ricerche su false piste.

Una protesta della Municipalità di Marsiglia

MARSIGLIA, 12

La Municipalità di Marsiglia ha pubblicato la seguente nota:

«Essendosi sparsa la voce a Parigi che la Municipalità di Marsiglia si è opposta a che certe misure di sicurezza fossero prese per il ricevimento di S. M. il Re Alessandro e specialmente all'impiego dell'esercito nel servizio d'ordine la Municipalità si vede costretta a ricordare: 1) Che essa non è stata consultata per la organizzazione del ricevimento di Re Alessandro; 2) Che tutte le misure di ordine sono state decise dal rappresentante della Sicurezza nazionale venuto da Parigi; 3) Che il Sindaco di Marsiglia non è stato neppure chiamato a prendere parte al corteo.

fluenza del pubblico per l'apertura di tutti gli sportelli, è scoppiato con grande fragore un ordigno infernale.

Dai primi accertamenti fatti dalla polizia è risultato che questo ordigno era stato poco prima deposto camuffato come pacco postale. L'esplosione improvvisa ha provocato immenso panico e scene di terrore ed ha danneggiato il palazzo postale, i cui vetri sono andati tutti in frantumi. Si lamenta solo un ferito grave, pare un impiegato postale del quale si ignora ancora il nome. Esso è stato ricoverato d'urgenza all'ospedale. Altre persone sono state solo lievemente ferite.

Questo attentato terroristico ha aumentato il fermento nella città. Esso viene considerato come una risposta degli ambienti rivoluzionari croati alle manifestazioni aggressive compiute precedentemente dai nazionalisti serbi. La polizia non è riuscita ad identificare l'attentatore nell'ambiente nel quale l'attentato è stato preparato, ma ha proceduto senz'altro all'arresto in massa di numerosissimi cittadini noti per i loro sentimenti politici antiserbi e la loro appartenenza ai gruppi della opposizione.

Le più energiche misure sono state prese per evitare altri incidenti od eventuali rappresaglie: truppe e polizia hanno ricevuto i più severi ordini. Esse dovranno prestare servizio ininterrotto in tutte le strade, con l'ordine di sparare immediatamente appena si riveli qualche cosa di sospetto. Tutte le riunioni pubbliche e private sono state proibite.

I servizi postali di Serajevo sono stati sospesi a causa dei notevoli danni recati all'edificio.

La falsità del passaporto Kalemen
pienamente accertata

PRAGA, 12

Il corrispondente da Budapest del *Prager Tagblatt* ha svolto indagini in merito al passaporto cecoslovacco N. 185744 che è stato trovato indosso al regicida. Il giornalista riferisce che mille formulari di passaporti dal numero 185 mila al 186 mila sono stati assegnati all'ufficio passaporti di Budapest. Quindi fra questi si trova anche il numero 185744.

Il passaporto con questo numero corrisponde a quello dell'istitutrice Jana Maiersti nata il 22 aprile 1881 a Aussig sull'Elba. Questo passaporto non poteva essere rilasciato da altri uffici perchè ad altri Paesi sono state assegnate altre serie di numeri. Dal giorno in cui le è stato rilasciato il passaporto l'istitutrice ha cambiato quattro volte casa, tre volte ha cambiato la famiglia presso la quale era occupata, una volta si era recata brevemente per ragioni di salute ad Aussig.

Messosi alla ricerca dell'istitutrice il giornalista giunse nella casa di uno dei suoi ex padroni. Il giornalista chiese al portinaio presso quale famiglia la signorina era stata occupata, ed ebbe per risposta: presso la famiglia Kalemen.

Stupefatto il giornalista chiese ancora: e il signor Kalemen dove è andato a finire? Il portinaio rispose: è partito per il meridione. Il giornalista credette di avere già scoperto il regicida e chiese poi della signorina ma questa si trovava già dal 4 ottobre 1933 presso la famiglia Lengyel sulla Piazza Gisella. Ma nemmeno là fu ritrovata bensì presso la famiglia di un capitano navale. Il giornalista riuscì a scovarla e la signorina gli fece vedere il suo passaporto autentico, ben conservato che portava il numero 185744. La donna non è affatto in relazione con il tragico avvenimento di Marsiglia come non lo è il suo precedente padrone signor Kalemen che è uno dei tanti Kalemen ungheresi e che attualmente si trova da alcuni giorni in Italia.

Secondo i rilievi fatti dal corrispondente del *Prager Tagblatt* risulta quindi in modo inequivocabile che il passaporto del regicida era falsificato.

Anche i documenti dei complici

PRAGA, 12

La direzione della polizia di Praga comunica che ha sospeso le indagini per stabilire la provenienza dei passaporti di Kalemen e complici, perchè è risultato provato trattarsi di passaporti falsi stampati in una centrale di falsari che si trova fuori dei confini della Cecoslovacchia.

I passaporti dei due individui arrestati in relazione all'assassinio di Marsiglia e che si sono fatti chiamare Benes e Novak non possono essere stati rilasciati dal Consolato generale di Cecoslovacchia a Trieste e quindi non possono essere autentici, perchè il Consolato generale di Trieste ha numeri di passaporto sopra i 200 mila, mentre presso gli arrestati sono stati ritrovati passaporti con numeri inferiori.

Inoltre è stato stabilito che il Consolato generale di Trieste, nei giorni 18 giugno e 5 agosto, giorni in cui questi passaporti sarebbero stati rilasciati, non ha rilasciato alcun passaporto. I falsari hanno scelto numeri a caso, di modo che risulta provata la falsificazione. D'altra parte i rilievi ufficiali hanno comprovato che i passaporti se fossero stati autentici, avrebbero dovuto essere rilasciati non a Trieste, ma uno di essi dal Consolato di Cecoslovacchia a Chemnitz e l'altro dal Consolato di Cecoslovacchia di Cleveland.

La potenzialità dell'arma
usata da Peter Kalemen

MARSIGLIA, 12

L'arma di cui si è servito l'assassino di Re Alessandro è una pistola automatica «Mauser», che può tirare 10 o 20 colpi senza essere ricaricata, secondo la capacità del caricatore impiegato che è un'arma nuovissima calibro 7.63. Questa pistola è una vera piccola mitragliatrice di precisione. Porta un astuccio che si può avvitare al calcio e permette di trasformarla in carabina. Un nuovo dispositivo permette di tirare con questa pistola sia cartuccie per carabina sia a ripetizione. La velocità del tiro può raggiungere i 280 colpi al minuto. E' su questo dispositivo di tiro come mitragliatrice che il Kalemen aveva regolato la sua arma. Tuttavia egli non ha tirato che una palla dopo l'altra, mirando ogni volta la sua vittima. Per commettere il suo attentato, l'assassino aveva posto nella pistola un caricatore a dieci colpi. Tutte le palle sono state tirate. *(Radio Stefani)*

Il film dell'attentato proibito
in tutta la Germania

BERLINO, 12

Il film cinematografico riproducente l'attentato di Marsiglia è stato vietato per tutta la Germania. Il divieto è motivato con ragioni di tatto internazionale.

Le estreme onoranze di Parigi a Barthou
Una corona del Duce sulla bara

PARIGI, 12

Mentre la salma di Re Alessandro naviga verso l'estremo riposo, mentre i resti mortali del Ministro Barthou ricevono ancora l'ultimo omaggio della folla parigina alla camera ardente nel salone dell'Orologio nell'attesa dei funerali che saranno celebrati domani, le conseguenze della tragedia di Marsiglia continuano ad essere oggetto di attento esame in tutti gli ambienti politici.

Fiducia della stampa parigina

A tre giorni di distanza dalla tragedia la calma e la ponderazione, giova osservarlo, serve però a dominarla e se non si può parlare di ottimismo perchè troppo questa parola apparirebbe inopportuna dinanzi al sangue che è colato per le vie di Marsiglia e perchè troppi sono i fattori interni e internazionali che possono reagire nel quadro delle ripercussioni, si può tuttavia notare che un certo numero di avvenimenti che i giornali parigini segnalano con grande premura, fanno considerare l'avvenire con calma e fiducia certo maggiori dello smarrimento delle prime giornate.

Tra questi avvenimenti si deve, per quanto riguarda il quadro internazionale, registrare ancora in prima linea il fermo e nobile atteggiamento dell'Italia, che al di sopra di divergenze politiche, dopo aver riprovato il nefando attentato, esprime prontamente il suo cavalleresco omaggio per il Re barbaramente ucciso. La decisione presa dal Duce di far rendere gli onori alla salma di Re Alessandro da una rappresentanza navale italiana, continua, infatti, a suscitare favorevole approvazione da parte della stampa francese ed anche oggi il corrispondente del *Temps* da Roma, pone in rilievo l'importanza del gesto.

Anche a Parigi, del resto, si afferma di voler condividere unanimemente queste direttive e si formula il voto che a Belgrado pure l'avvenimento non abbia influenze dannose per la politica di collaborazione europea che coincideva esattamente con le vedute del Governo di Roma e che il viaggio del Ministro francese nella Capitale italiana e la sua visita a Mussolini avrebbero dovuto affermare sul terreno concreto delle realizzazioni pratiche. Tutti i commenti della stampa francese sono intonati a queste idee generali. Occorre che il malaugurato e tragico avvenimento non faccia deflettere da un'opera destinata a rafforzare la pace; anzi si afferma che il migliore omaggio che si possa rendere al Re e al Ministro tragicamente scomparsi è quello di continuare l'opera a cui rivolgevano le loro cure.

Continuità

Questa linea di condotta, del resto, sembra essere stata suggerita autorevolmente anche da Doumergue ieri al Ministro degli Esteri di Jugoslavia, Jeftic, che, di passaggio a Parigi, si è intrattenuto a lungo colloquio col Presidente del Consiglio che attualmente gestisce provvisoriamente il Ministero degli Esteri e col segretario generale del Quai d'Orsay, Léger. Un comunicato ufficiale rimesso nella notte alla stampa, dice infatti che nel colloquio «il Ministro jugoslavo ha dichiarato a Doumergue che per quanto riguarda la politica estera del suo Paese il Consiglio di Reggenza e il Governo jugoslavo continueranno l'opera del Re defunto», e che gli interlocutori francesi del Ministero hanno assicurato a Jeftic che «dal lato francese la politica estera seguiterà ad avere sempre la stessa continuità».

La stampa, commentando oggi ed interpretando questo comunicato, insiste sul significato che esso ha per i circoli politici francesi di uno sviluppo ulteriore della politica di Barthou.

Consigliando ai jugoslavi di mantenere la calma, il *Temps* scrive:

«Bisogna assolutamente evitare che delle campagne allarmistiche possano turbare l'opinione pubblica disorientata dagli avvenimenti di Marsiglia e creare dei nuovi malintesi, dei nuovi risentimenti che potrebbero singolarmente complicare l'opera di pace. L'Italia, stando al recente discorso di Mussolini, è disposta a favorire e a permettere all'amicizia franco-italiana di produrre tutti i suoi effetti per il bene generale della collaborazione europea: ecco ciò che impone la ragione nelle circostanze attuali. Non si può insistere troppo a lungo su questo fatto: non v'è altra politica se si vuole che l'attentato di cui Re Alessandro e Barthou sono stati vittime non abbia la conseguenza di far rovinare ciò che fu laboriosamente edificato».

Anche il *Jour* fa appello alla «saggezza mediterranea» e dopo aver detto di confidare che la calma e l'ordine persisteranno in Jugoslavia, pone in luce l'importanza del fattore italiano e la ferma volontà di Roma di far sì che l'attentato non abbia ripercussioni incompatibili con la continuazione dell'opera di pace comune dell'Italia e della Francia.

Un colloquio Lebrun-Doumergue

Dal canto suo il *Figaro* scrive:

«Che non vi sieno più attriti fra l'Italia e la Jugoslavia — dice il giornale: tale è il voto che bisogna esprimere con forza. Bisogna apprezzare nel suo giusto valore il gesto di omaggio della Squadra italiana alla memoria del Re defunto. Re Alessandro e Barthou sono caduti nel momento in cui stavano per gettare le basi di una larga pacificazione. Hanno lasciato un testamento che bisogna raccogliere e porre in esecuzione.»

Sulla scelta dei successori di Barthou e di Sarraut dimissionario circolano i nomi e cioè per gli Esteri quello del Ministro dei LL. PP. Flandin o del Ministro della Marina Pietri, oppure di Herriot, attualmente Ministro senza portafoglio nel caso in cui Doumergue si decidesse a servirsi per il rimpasto dei due Ministri senza portafoglio che ha nel Gabinetto, per gli Interni, di Tardieu.

Il tragico avvenimento di Marsiglia ha acuito le ostilità palesi o latenti contro questo o quel Ministro in seguito agli scandali e alle polemiche ricollegate alla faccenda Stavisky, alla morte di Prince, allo scandalo poliziesco di Lilla ecc. Insomma tutto il malessere politico della Francia inerente al regime democratico parlamentare ritorna a galla e prende nuova forza. Inutile è insistere su queste ripercussioni della tragedia di Mersiglia che toccano davvicino la politica interna francese. Basta segnalare che negli ambienti di Palazzo Borbone si respirava questa sera l'atmosfera dei giorni di crisi, mentre Doumergue aveva col Presidente della Repubblica Lebrun un lungo colloquio nel corso del quale tutte le ipotesi più sopra accennate furono esaminate e i Ministri avevano fatto pervenire al Presidente la assicurazione che, qualunque fosse stata la sua decisione, essi erano pronti ad accettarla. Doumergue resta dunque l'arbitro della situazione.

I funerali di Barthou si svolgeranno con una cerimonia già fissata. La salma sarà trasportata sulla spianata degli Invalidi, dove sarà deposto un grande catafalco dinanzi al quale Doumergue prenderà la parola per commemorare il defunto. In seguito la salma sarà trasportata nella cappella degli Invalidi, dove avrà luogo la cerimonia religiosa.

Oggi per tutta la giornata la folla è stata ammessa a sfilare dinanzi alla cappella ardente eretta nel grande salone dell'Orologio al palazzo del Quai d'Orsay, dove sono raccolte moltissime corone. Una corona sarà posta domani sul feretro da parte del Re d'Italia.

I fiori di Mussolini

PARIGI, 12

Il Duce ha incaricato l'Ambasciatore d'Italia a Parigi di deporre una corona di fiori al Quai d'Orsay sulla bara del sig. Barthou.

Benes e Avenol ai funerali

GINEVRA, 12

Il Presidente di turno del Consiglio della S. d. N., il Ministro cecoslovacco Benes e il Segretario generale della S. d. N. Avenol rappresenteranno la Società delle Nazioni alle esequie del Ministro degli Esteri Luigi Barthou, rappresentante della Francia presso la S. d. N.

Lebrun non potrà recarsi
ai funerali di Re Alessandro

PARIGI, 12

Il Presidente della Repubblica aveva intenzione di recarsi a Belgrado alle esequie di Re Alessandro, ma a causa della necessità di essere a Parigi per la soluzione della crisi ministeriale parziale, aperta in seguito all'assassinio di Barthou e alle dimissioni di Sarraut, il sig. Lebrun non sarà in grado di dare seguito a tale progetto. Doumergue ne ha già informato il Ministro degli Esteri di Jugoslavia. Il Maresciallo Petain, Ministro della Guerra, presiederà la missione francese incaricata di rappresentare il Capo dello Stato e il Governo francese.

La rappresentanza cecoslovacca

PRAGA, 12

Ai funerali di Re Alessandro parteciperanno il Presidente del Consiglio Malypetr, in rappresentanza del Presidente della Repubblica, e i Ministri della Difesa Nazionale e della Giustizia, in rappresentanza del Governo. Rappresenteranno l'esercito cecoslovacco l'Ispettore generale, Capo di S. M. e una deputazione di 25 ufficiali, una compagnia di onore di fanteria e un reparto di aviazione. Benes rappresenterà la Cecoslovacchia ai funerali di Barthou.

Gli scopi dell'attentato
Induzioni cecoslovacche

PRAGA, 12

La stampa si occupa diffusamente delle possibili ripercussioni dell'attentato di Marsiglia sulla politica internazionale.

La *Prager Presse* ricordando che dal 1914 al 1918 combatterono e caddero l'uno a fianco dell'altro serbi, francesi e italiani, dice che le trattative di Re Alessandro con Barthou dovevano dare nuove basi a tale comunanza nata dalla guerra mondiale, basi che non sono state escosse dal delitto di Marsiglia. Il giornale conclude rilevando che la pubblica opinione cecoslovacca spera che le idee che portarono al viaggio di Re Alessandro in Francia siano seguite anche in avvenire e rechino presto buoni frutti.

Le *Lidove Noviny* affermano che la situazione interna della Jugoslavia giustifica la speranza che la crisi attuale sarà felicemente superata, anche perchè non esiste attualmente nessuna minaccia di conflitti internazionali. Dopo aver osservato che oggi tutta la diplomazia lavora per impedire quanto possa minacciare la sicurezza europea, il giornale esprime la certezza che si proseguirà sulla via che i colloqui fra Re Alessandro e Barthou dovevano spianare, preparando la possibilità di accordi dei loro Paesi con l'Italia. Le *Lidove Listy* dicono che dietro l'attentato si trovano elementi contrari allo stato delle cose creato dai trattati di pace. L'attentato aveva lo scopo di impedire la pace europea e la sistemazione dei rapporti italo-jugoslavi, nonchè l'accordo italo-francese che avrebbero provocato il fallimento delle azioni antijugoslave miranti a sconvolgere lo «statu quo» territoriale del centro Europa.

La *Deutsche Presse* dopo essersi chiesta se altri uomini vorranno continuare l'opera di Re Alessandro e di Barthou che doveva essere coronata dall'accordo italo-jugoslavo e dalle visite di Barthou a Roma, scrive che non si deve negare che anche i croati sono un popolo valoroso degno di un miglior avvenire entro i confini dello Stato jugoslavo e che non si deve dimenticare che la Cecoslovacchia ha rapporti di amicizia con l'Italia. Il suo compito è quindi determinato, e cioè un compito mediatore.

Il *Prager Tagblatt* dice che i circoli politici di Praga non temono che il delitto di Marsiglia possa minacciare la Piccola Intesa, ma non negano tuttavia che la morte di Re Alessandro possa provocare difficoltà nella situazione interna della Jugoslavia.

La situazione in Spagna
Tranquillanti dichiarazioni di Lerroux

MADRID, 12

Il Presidente del Consiglio Lerroux ha annunziato che nella giornata di oggi, le truppe hanno occupato, senza incontrare alcuna resistenza, tutte le sedi del partito socialista di Oviedo.

«L'entrata delle truppe a Oviedo — ha soggiunto testualmente Lerroux — sta chiaramente a indicare che la rivolta è finita». La famosa cattedrale di Oviedo durante la rivolta sovversiva sarebbe stata gravemente danneggiata in seguito a un incendio appiccato dai ribelli.

Frattanto gli estremisti di Madrid, delusi per l'insuccesso dello sciopero, hanno iniziato una campagna di rappresaglia che si manifesta soprattutto con lancio di bombe a mano contro autobus e vetture tranviarie. Sei terroristi, trovati in possesso di bombe, sono stati arrestati.

Cento ribelli, che si erano riparati in una miniera, sono stati sepolti vivi in seguito a uno scoppio di granata dell'artiglieria delle truppe destinate alle operazioni militari nelle Asturia, scoppio che ha distrutto l'ingresso delle miniere. 150 ribelli sono stati trovati morti a capo Manes, che l'artiglieria aveva bombardato, e molti di più sono rimasti uccisi quando una granata ha fatto saltare la piccola casa da essi usata come deposito di esplosivi. Due aeroplani del Governo impegnati nelle operazioni contro i ribelli, hanno avuto una collisione in volo: uno di essi è precipitato e i due aviatori che lo occupavano, un capitano e un tenente, sono rimasti gravemente feriti.

L'ex Primo Ministro Azana è stato deferito alla Corte marziale di Barcellona, sotto l'accusa di essere stato lo spirito animatore del recente movimento rivoluzionario in Catalogna. Azana ha smentito il proposito attribuitogli di avere voluto fare della Catalogna una Repubblica indipendente. Al contrario egli ha affermato ch'ebbe intenzione di ritirarsi dal movimento non appena vide ch'esso degenerava in una ribellione contro il Governo centrale.

Qualche dirigente dello sciopero ha ordinato la ripresa del lavoro. Il Consiglio di guerra ha cominciato a funzionare con procedura urgente. Durante la notte sono stati sparati a Madrid colpi di fucile e si contano parecchi feriti. A Bilbao la polizia tenta di domare la regione mineraria di Ragado, ancora in potere dei ribelli. Le truppe hanno ripreso i villaggi di Erandio e Valmasada. A El Ferrol, il capo dei sediziosi Mado, direttore del giornale locale socialista, è stato ucciso.

Le festose accoglienze al Principe Ereditario
nella provincia di Sassari

SASSARI, 12

Dal confine della provincia di Nuoro S. A. R. il Principe Ereditario, accompagnato dal Sottosegretario ai Lavori Pubblici on. Leone ha proseguito in automobile verso il capoluogo seguito dalle altre vetture recanti le autorità civili e militari della Provincia di Sassari che erano andate a incontrarlo. Il Principe è passato attraverso i villaggi e le campagne tra continue acclamazioni di popolo, accorso ai margini della strada dai paesi vicini e dai maggiori centri di bonifica.

All'ingresso di Bonorba è stato eretto un gigantesco arco di fiori con scritte inneggianti a Casa Savoia. Ai lati della strada sono schierate le organizzazioni giovanili fasciste, dietro le quali si accalca tutta la popolazione. Le musiche alternano il suono della Marcia Reale, dell'Inno sardo e di Giovinezza. Dai balconi vengono lanciati fiori e grano benedetto sul Principe, il quale risponde salutando sorridente alla manifestazione di popolo e passa in rivista i Fasci, la Milizia e le organizzazioni giovanili e sindacali. Sulla strada che da Bonorba porta al Nuraghe, sono schierate squadre di lavoratori e reparti di centauri. Al Nuraghe egli sosta brevemente per visitare i monumenti della civiltà preistorica, rimessi completamente in luce dalla Sovraintendenza agli scavi. Le manifestazioni di popolo si rinnovano attraverso tutti i Comuni della Provincia nelle forme più commoventi: donne e bambini lanciano verso il Principe fasci di fiori.

L'ingresso a Sassari è salutato da acclamazioni altissime e dal suono di tutte le campane. Tutte le case sono imbandierate: dalle finestre piovono fiori e manifesti inneggianti a Casa Savoia: anche qui sono schierate ai lati della strada percorsa dal corteo principesco tutte le organizzazioni del Regime con gagliardetti e musiche. Giunto sulla piazza prospiciente il palazzo del Governo, il Principe discende di vettura e passa in rivista la Compagnia d'onore. Sale quindi al palazzo, dove ha luogo la presentazione delle autorità.

Aviatori belgi in volo a Napoli
per recare un dono ai Principi di Piemonte

BRUXELLES, 12

Stamane una squadriglia di aeroplani privati belgi è partita alla volta di Napoli per presentare ai Principi di Piemonte il dono offerto dall'Aero Club del Belgio, per la nascita della Principessa Maria Pia. Il volo si effettuerà in tre tappe. La rappresentanza degli aviatori belgi sarà ricevuta anche da S. E. Mussolini.

Per la nascita di Maria Pia
Temporanea esenzione dalla dote
per gli ufficiali che si sposano

ROMA, 12

E' in corso di pubblicazione un provvedimento legislativo con il quale, in occasione del lieto evento verificatosi nella Casa di S. A. R. il Principe di Piemonte, si concede, in via transitoria, agli ufficiali di contrarre matrimonio senza la costituzione della prescritta rendita dotale.

Le autorità competenti sono autorizzate fin d'ora a ricevere le domande di dispensa dalla costituzione della rendita dotale, dirette al Ministero della Guerra e presentate non oltre il 24 novembre 1934 dagli ufficiali interessati e da coloro che entro tale data acquistino il diritto alla nomina ad ufficiale in servizio permanente effettivo.

Il fervido saluto dei Combattenti
ai Giovani Fascisti "certezza della Patria,,

ROMA, 12

Il Direttorio nazionale dell'Associazione combattenti, riunitosi per la sessione di ottobre, rendendo omaggio alle nobilissime disposizioni impartite da S. E. il Segretario del Partito per la celebrazione del quarto annuale della fondazione dei F. G. C. si compiace vivamente per la fervida partecipazione delle Federazioni e Sezioni di tutta Italia alle cerimonie della ricorrenza e saluta nelle ardenti generazioni del Littorio, che vibrano di fede guerriera e fascista, le speranze certe della Patria.

Il Direttorio ha quindi disposto circa le modalità definitive dello svolgimento del Congresso dell'Associazione che avrà luogo a Palermo il 14 corr. con l'intervento di S. E. Baistrocchi in rappresentanza del Governo e dell'on. Morigi in rappresentanza del Partito e che si annuncia di particolare interesse per la visita che i dirigenti federali faranno a varie località nelle quali sono state effettuate le trasformazioni agrarie da parte dei combattenti. Ha completato infine le istruzioni da dare alle Federazioni e Sezioni in armonia alle norme stabilite dal Segretario del P. N. F. circa la celebrazione del 28 Ottobre.

La relazione del Capo del Governo
sul decreto concernente i marchi di fabbrica

ROMA, 12

La relazione del Capo del Governo, Ministro delle Corporazioni al Re sul decreto concernente le privative industriali e i marchi di fabbrica e di commercio, incomincia col rilevare che il progetto è il risultato di lunghi e accurati studi compiuti da una speciale Commissione con la collaborazione delle Organizzazioni sindacali e fu ampiamente discusso dal Consiglio nazionale delle Corporazioni nella sessione del giugno 1932. Quindi fu sottoposto a una finale revisione sistematica e tecnica da parte dei Ministeri competenti in stretta connessione con i lavori preparatori del Regolamento, affidati a una speciale Commissione ministeriale.

La relazione nota quindi che la legislazione vigente in materia di privative e di marchi, fondata sulle leggi fondamentali del 1859 e del 1868, dettate quando l'economia industriale italiana era ancora agli inizi, non è più atta a disciplinare in maniera consona alle nuove esigenze dell'industria e del commercio nazionali. Onde la necessità di una disciplina, tanto in tema di privative industriali quanto in tema di marchi, degna della tradizione giuridica italiana in questo campo e che regoli organicamente tutta la materia in modo da rispondere alle attuali esigenze coordinando la legislazione interna con la convenzione internazionale.

L'innovazione più radicale prevista dallo schema di decreto riflette l'introduzione dell'esame preventivo sulla novità delle invenzioni industriali e dei marchi. Essa è destinata a dare alle privative e ai marchi italiani quel prestigio che sembra più consono allo sviluppo della nostra economia industriale e commerciale, in conformità di quanto viene sancito nelle legislazioni degli Stati economicamente più progrediti. L'attuazione di questo esame preventivo non potrà aver ulteriormente luogo, se non dopo un completo riordinamento dei servizi amministrativi con la preparazione di apposito personale specializzato e di tutti gli strumenti materiali necessari al compimento delle nuove e delicate funzioni. E' perciò sembrato opportuno predisporre l'attuazione del decreto in due tempi, attraverso l'immediata attuazione per tutto ciò che non riguarda l'esame preventivo della novità, e il differimento a una data successiva da determinarsi con separato provvedimento dell'entrata in vigore delle norme riguardanti l'esame preventivo della novità delle invenzioni e dei marchi.

Il progetto si compone di 145 articoli e si divide in tre parti: la prima concerne le privative industriali, la seconda i marchi di fabbrica e di commercio, la terza le disposizioni comuni alle privative industriali e ai marchi, ivi comprese le disposizioni generali e transitorie.

La "Giornata di Colombo a Long Island
Incontro atletico fra studenti italiani e americani

NEW YORK, 12

Nel grande «Yankee Stadium» della vicina Long Island, è stata tenuta una festa italo-americana con duplice manifestazione: la commemorazione del Columbus Day (Giornata di Colombo) e l'incontro di atletica tra la rappresentanza del «Guf» italiano e una rappresentanza di universitari americani.

La commemorazione della scoperta dell'America è stata fatta da S. E. Augusto Rosso, Ambasciatore d'Italia a Washington, il quale ha illustrato il significato della ricorrenza e ha messo in rilievo gli immensi benefici ricevuti dall'umanità per affetto della divinazione del navigatore genovese. Egli ha terminato inneggiando all'Italia di Mussolini. Il discorso dell'Ambasciatore è stato radiodiffuso in tutti gli Stati Uniti affinchè gli ascoltatori italiani fossero in grado di udire la parola del loro rappresentante.

L'incontro di atletica è stato vinto dalla rappresentanza americana per 8 a 6. L'attrazione principale era la partecipazione di Luigi Beccali, il quale ha vinto la gara dei 1500 metri battendo con facilità i suoi forti avversari John Mac Closkey, John Thompson e John Grady. Beccali ha guidato per quasi tutta la durata della corsa, impegnandosi a fondo soltanto nell'ultimo giro. Il suo «sprint» è stato salutato con applausi prolungati e calorosi. Egli ha fatto il percorso in 4'2''.

Altra attrazione era costituita dalla corsa sui tremila metri. La gara è stata vinta da Mac Closkey in 8'57''9/10. Umberto Cerrati è giunto una yarda dopo il vincitore. L'atleta italiano aveva guidato la corsa nelle ultime 400 yarde

Un prestito di 100 milioni al 4 p.c.
emesso dal Consiglio federale svizzero

BERNA, 12

Il Consiglio federale ha deciso di emettere un prestito al 4 per cento di 100 milioni di franchi svizzeri, destinato al consolidamento dei debiti fluttuanti della Confederazione e a far fronte ai bisogni finanziari correnti. Il prestito verrà emesso a 98.65 per cento più 0.60 per cento di timbro federale. Il prestito avrà la durata di 12 anni.

Borah stigmatizza la concentrazione
della ricchezza in poche mani

NAMPA (Idaho), 12

Il senatore Borah in un discorso qui pronunciato, ha qualificato le rivelazioni emerse nell'affare Vanderbilt come un pasticcio indescrivibile. Egli ha stigmatizzato la concentrazione delle grandi ricchezze in poche mani.

«Noi non sappiamo, egli ha detto, quanti milioni possiede il bambino di Vanderbilt, ma possiamo domandarci come mai tanti altri bambini ugualmente degni non hanno neppure un cuscino per posare la testa nel sonno. In tali condizioni, egli ha concluso, un Paese non può continuare ad esistere per molto tempo».

Nuovi arresti di ferrovieri sovietici
addetti alla ferrovia cinese

MOSCA, 12

I giornali ricevono da Kharbin, che continuano gli arresti dei cittadini sovietici impiegati nella ferrovia orientale cinese. La polizia ha arrestato alla stazione di Imenpo tre macchinisti. Alla stazione di Progranickaia sono stati arrestati un contabile e un deviatore, che sono stati condotti al Circolo dei ferrovieri, dove sono stati costretti ad aprire le porte a un distaccamento di truppe giapponesi che occupò i locali. Alcune ore dopo, gli arrestati vennero liberati.

Trecento comunisti uccisi
in uno scontro con i regolari in Cina

HONG KONG, 12

Il Governatore del Kiang-Si ha iniziato una energica campagna militare contro i comunisti. In uno scontro fra truppe regolari e bande comuniste a Wu-Kong, nella provincia di Kwei-Chow, oltre 300 comunisti, che battevano in ritirata da Fu-Kien, sono rimasti uccisi.

La morte di Lord Cushendun

LONDRA, 12

Lord Cushendun, che è morto stamane, aveva 72 anni. Sotto il nome di Ronald Mac Neill si distinse grandemente come avvocato, giornalista ed uomo politico. Nel 1922 fu fatto sottosegretario parlamentare per gli Esteri posto che tenne per tre mesi, quindi passò alla Tesoreria come segretario finanziario. Dal 1928 per parecchi anni tenne le funzioni di segretario agli Esteri.

Violette Nozière condannata a morte

PARIGI, 12

Violette Nozière è stata condannata a morte. La diciannovenne parricida aveva voluto disfarsi dei genitori, modesti lavoratori, allo scopo di impossessarsi delle loro economie rappresentate da una somma di 180 mila franchi. Solo il babbo doveva soccombere alla dose di veleno che la figlia inumana aveva fatto ingerire anche alla mamma.

Due soli «camerati» della parricida hanno deposto affermando che l'accusata aveva loro segretamente comunicato la riprovevole condotta del padre verso di lei ma la scomparsa di tremila franchi con i quali la sera stessa del delitto la ragazza gozzovigliava nei locali notturni di Montparnasse, la messa in scena compiuta per far credere che la morte dei genitori fosse dovuta ad una disgrazia e infine tutto un passato di precoce immoralità hanno convinto i giurati della Corte d'Assise della Senna a rifiutare le attenuanti.

Il Presidente della Repubblica, come vuole la tradizione, quando si tratta di donne, permuterà la condanna terribile nella reclusione a vita.

Si apprende che nel momento in cui è stata pronunciata la sentenza si è prodotta una scena disgustosa. Violette Nozière, che aveva accolto con calma l'annuncio del verdetto che pure non le lasciava nessuna speranza, si è scagliata con parole ingiuriose e triviali contro i giurati quando il Presidente ha letto la sentenza di condanna a morte. La scenata si è prolungata fra i fischi del pubblico finchè i gendarmi trascinarono di forza la condannata fuori dall'aula.

Massacra la famiglia e incendia la casa

ABBEVILLE, 12

In un accesso di pazzia, un contadino ha ucciso la moglie ed i suoi cinque bambini, ha appiccato il fuoco alla casa e quindi si è ucciso.

Bollettino militare

ROMA, 12

Ufficiali generali: Grassi, Gen. di Brigata a disposizione, destinato Comando Corpo d'Armata Roma quale addetto per addestramento pre e post militare.

Corpo di Stato Maggiore: Zaccaria, ten. col. capo di S. M. Comando mil. Sardegna, nominato sottocapo di S. M. Comando Corpo d'Armata Sardegna; De Leone, id. Comando Corpo S. M., nominato capo S. M. Comando mil. Cagliari; Casula, id. Comando scuole centrali mil., nominato capo di S. M. Comando mil. Sassari; Properzi, id. Comando Corpo d'Armata Udine, nominato Comando Divisione Monviso (Cuneo).

Fanteria. Ruolo comando: Collini, comandante distretto Potenza, collocato ausiliaria; tenenti colonnelli: Piggi, 225 fant., collocato ausiliaria; Scappola, Scuola all. uff. compl. Spoleto, trasferito 52 fant.; Bizzi, id. id. Spoleto, id. id. 62 id.; Romano, id. id. Spoleto, id. 12.o Centro automobilistico; Bignami, id. id. Milano, id. 6 alpini; Cammarota, id. 26 fant., id. id. 62 fant.; Capello 200 fant., id. Comando Distretto Trento; Garrone, id. 26 id., assegnato Ministero Guerra, trasferito 67 fant.; Ghe, 5 alpini, aiutante di campo Comando superiore alpini, assegnato Scuola all. uff. compl. Bassano.

Cavalleria. Ruolo comando: Bernasconi, col. Corpo d'Armata Firenze, collocato in ausiliaria; Corsini, id. centro rifornimento quadrupedi Lazio, collocato in ausiliaria.

Artiglieria. Ruolo comando: Damiani col. Direzione artiglieria Corpo d'Armata Bari, collocato in ausiliaria; Vannini, id Distretto Udine, id. id.; Calvanese, ten. col 8 artiglieria Corpo d'Armata, trasferito Direzione servizio chimico mil.; Busi, id. 6 art. Corpo d'Armata, assegnato Comitato mobilitazione civile; Verchiani, id. 19 art. Divisione fanteria, id. id. id.

Genio. Ruolo comando: Bozzino, ten. col. ufficio fortificazione Comando Corpo d'Armata Alessandria (sezione staccata Cuneo) assegnato Comitato mobilitazione civile; Giannelli, id. id. Reggimento ferrovieri, id. id. id.

Corpo amministrazione: Amati, col. ufficio amministrazione personali mil. vari, collocato in ausiliaria; Bertini, ten. col. Scuola applicazione fant. e cavall., promosso col. e nominato direttore ufficio amministrazione personali mil. vari; Santoro, ten. col. collocato in ausiliaria; Fencelli, ten. col. Comando Corpo d'Armata Sicilia, collocato in ausiliaria.

Bollettino meteorolo

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e d
Trieste	770.2	19	13	½ cop., legg.
Roma	766.8	23	15	ser., legg.
Torino	770.4	22	3	sereno
Milano	771.8	20	3	nebbioso
Genova	769.4	19	15	ser., legg.
Venezia	770.6	20	10	½ cop., legg.
Firenze	766.6	19	11	½ coperto
Ancona	768.4	18	14	sereno, agit.
Bologna	771.2	18	7	½ coperto
Napoli	765.0	22	11	½ coperto,
Taranto	765.5	24	15	½ coperto,
Palermo	761.9	24	15	½ cop., legg.
Catania	762.6	28	19	½ cop., legg.
Cagliari	765.2	21	15	½ cop., legg.
Tripoli	761.2	24	17	coperto,
Messina	762.9	22	16	coperto,
Trento	773.5	20	1	½ coperto
Fiume	768.7	19	8	ser., legg.
Bari	766.7	21	15	½ cop., legg.
Sanremo	769.6	23	15	ser., legg.
Bengasi	762.8	30	18	½ cop., legg.
Rodi	762.4	26	16	½ cop., legg.

(I dati si riferiscono al giorno 11 1934-XII)

Previsioni del tempo. Situazione: L'anticiclone atlantico ha avanz l'Europa centrale e sul bacino m neo, sospingendo fra la Tunisia e politania il centro della depression più giorni stazionava sul basso L'anticiclone russo sta ritirando est. Sulle regioni settentrionali una vasta area di bassa pressione de a colmarsi piuttosto rapidamen

Probabilità: Sulle regioni sett e centrali tempo generalmente cielo sereno o poco nuvoloso: neb se al mattino in Val padana. Su ni meridionali il miglioramento già iniziatosi, andrà accentuando verso alternative di annuvolament rite; qualche pioggerella residua versante tirrenico e sulla Sicilia. greco e tramontana prevalentem derati sull'alta e sulla media Ita tosto forti tendenti a diminuire tà sull'Italia meridionale. Tem pressocchè stazionaria. Mare alqu tato tendente a migliorare.

COMUNICA

La "GLACIE
FABBRICA GHIACCIO in MON
Società a g. l.
rende noto che il signor Drigani non fa parte in modo della Società o della f

Vendita fallimen
L'avv. Piero Pieri curatore del Cabrini, comunica che è stato a vendere a trattativa privata i mobili dell'abitazione del fallito 18 corr. Informazioni presso il via Mazzini 13.

Dott. G. PARO
specialista per le malattie
VIA GIULIA 22, I - dalle 14
VIA S. ZACCARIA 3, II - da
Cura speciale della SCIATICA, LOMBAGGINE, GOTTA, NEVRALGIE, AFFEZIONI REU

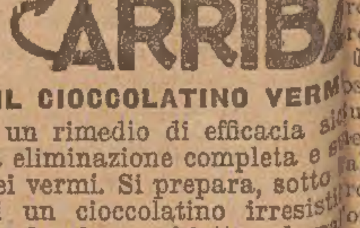
ISTITUTO PER LA
RIFLESSOSIMPATICOTE
ROMA
Via Marcantonio Colonna 7,
Il dott. VICENZINI riceve a TRI
CONSULTAZIONI DAL 10 AL 18
all'HOTEL DE LA VILLE. Orario
ASMA — ARTRITISMO — SCI
NEVRALGIE — VERTIGINI —
NERVOSE. — Richiedere opuscolo

ERNI
NON PORTATE PIÙ IL VOSTR
Tormento inutile e dannoso se i schiacciano l'Ernia contro l'inguine spesso lo strozzamento, l'ingrandimento scesa in basso.
Se volete evitare questi gravi incon avere la vera senzazione di non esse ferenti di Ernia, provate la nuova inv la Casa del
Dott. M. BARRÈRE & C. di
SUPER - NEO BAR
Senza compressori - Senza
Lo specialista riceve personalmente
TRIESTE - ALBERGO METR
venerdì 19 ottobre.
UDINE - ALBERGO NAZIO
giovedì 18 ottobre.
Catalogo gratis: Milano, Corso

"VULCAN
VIA MURATTI, 4
Nuovi arrivi di Guanti
Solo merce di prima scelta a concorrenza. - Provare per

L'avete prov
Se avete capelli grigi o sbiadi anche voi la famosa ACQUA AN In pochi giorni i vostri capelli scoloriti avranno nuova forza ranno al loro primitivo colore ventù. L'ACQUA ANGELICA tintura quindi non macchia pletamente innocua. Dep. gen. cenza. Trovasi: TRIESTE, Pr Cillia, via Roma - Vida Todes S. Sebastiano 1 - Katz, P Fabra - GORIZIA, Profumeria piazza Verdi - UDINE, Gab Canciani - ROVIGNO D'ISTR rico, piazza Mercato.

SCATO
di qualsiasi genere esegui dustria Triestina dei Ca
VIA CORONEO, 33 - Te



CARRIBA
IL CIOCCOLATINO VERM
è un rimedio di efficacia s la eliminazione completa e dei vermi. Si prepara, sotto di un cioccolatino irresist gradevole e ghiotto al p bambini, nella
FARMACIA GODIN
ALLA MADONNA DELLA
TRIESTE - S. GIACO
e si vende in tutte le fa bustine verdi a L. 0.95 ca
Diffidate dalle imi
Chiedete il nome A

La Congregazione provvede al lavoro, cioè ai vecchi, al fan persone giovani di capacità nulla o ridotta: aiutate la Con

CRONACA DELLA CITTÀ

Problemi della vita artistica cittadina

esaminati all'Assemblea del Sindacato Musicisti

Convocata dal Commissario ministeriale, in ossequio alle disposizioni del Sindacato nazionale, ha avuto luogo, mercoledì sera alle ore 21, in seconda convocazione, l'assemblea generale degli iscritti al Sindacato interprovinciale fascista dei musicisti. Erano presenti il Vice Segretario federale per il Partito, il presidente dell'Unione provinciale dei professionisti ed artisti, anche in rappresentanza della Confederazione nazionale. Il Sindacato nazionale dei musicisti era rappresentato dal prof. Bugamelli.

Aperta l'assemblea, prese la parola il Commissario del Sindacato, il quale, dopo aver ringraziato il Vice Segretario federale e il presidente dell'Unione per il loro intervento, ha letto il verbale dell'ultima riunione, che l'assemblea ha approvato all'unanimità. Anche il bilancio preventivo per l'Anno 1935-XIII e il conto consuntivo dell'Anno 1933, sono stati approvati dopo un'esauriente discussione, a pieni voti.

L'opera del Commissario

Invitato dal presidente dell'Unione, prof. Risolo, il Commissario ministeriale del Sindacato prof. Bugamelli, fra la più viva attenzione dei presenti, è passato alla lettura della relazione morale della gestione straordinaria commissariale 1933-1934.

Il Sindacato, prima delle precise disposizioni emanate nell'ultimo biennio, si trovava sempre in un periodo di riordinamento e tendeva a rafforzare la sua potenzialità, inquadrando nelle sue file la totalità dei musicisti giuliani. E l'opera del commissario appare subito chiara, quando si consideri che gli iscritti, verso la fine del 1932, erano appena 82, mentre oggi gli aderenti al Sindacato sono 134, solo a Trieste, e con le sezioni provinciali si raggiunge quasi i duecento iscritti. Il Sindacato è entrato in profondità nella categoria, rappresentando ora quanti dell'arte musicale fanno la loro professione. Il Sindacato interprovinciale di Trieste è uno dei più attivi e più numerosi, essendo per importanza e forza, in quinto in Italia.

Una delle conquiste più ragguardevoli, ottenuta dal Commissario è l'affidamento dell'organizzazione dei concerti scolastici, che tanta importanza hanno nei programmi d'insegnamento e per la diffusione della cultura musicale fra i giovani, al Sindacato stesso, in modo che queste manifestazioni musicali tutelate e controllate dall'ente che maggiormente dà affidamento e garanzia hanno certo esito e per gli ottimi esecutori e per i programmi scelti opportunamente, con criteri pedagogici moderni.

Va segnalato anche il successo ottenuto dalla gara eliminatoria della prima rassegna nazionale dei giovani concertisti, gara che ha riunito nella nostra città dieci candidati, dei quali due vennero prescelti per partecipare alla gara finale a Roma, dove hanno meritato un secondo premio «ex aequo» e un attestato di lode. Il Sindacato stesso, per l'organizzazione e per il risultato felice, si è guadagnato un attestato di benemerenza.

Ma l'attività più cospicua e che ha dato i più larghi risultati, è stata quella delle audizioni musicali popolari a scopo culturale, attività seguita, con viva partecipazione, da tutta la cittadinanza e che ha riscosso il plauso delle superiori gerarchie anche al Congresso nazionale dei musicisti a Pesaro, nello scorso settembre.

Il Sindacato, inoltre, ha ottenuto di avere un rappresentante che garantisca gli interessi pratici e morali della categoria, in tutte le commissioni musicali e teatrali, raggiungendo già sin d'ora i più felici risultati. Si può dire che la vita musicale della città è sorvegliata oggi direttamente dall'associazione sindacale in modo che lentamente i dilettanti e gli orecchianti finiranno per scomparire definitivamente.

Finita la relazione, accolta dai presenti con vivo compiacimento, il prof. Bugamelli è stato complimentato dalle autorità presenti.

Il prof. Bugamelli eletto segretario

Quindi il presidente dell'Unione, prof. Risolo, ha voluto pronunciare alcune parole di elogio per la proficua opera del Commissario uscente, tracciando in fine, con tratti felici, il programma che il Sindacato musicisti di Trieste si deve prefiggere per il prossimo futuro. Trieste, città di eminenti tradizioni musicali, deve riconquistare quel primato che, incontrastata, ha tenuto per decenni. E solamente l'opera dei musicisti, inquadrati nell'organizzazione sindacale fascista, potrà riportare la nostra città a quel livello che, per la sua particolare posizione geografica, deve raggiungere a qualunque costo. Le parole del prof. Risolo sono state salutate da vive approvazioni dai presenti.

Il presidente dell'Unione invita poi l'assemblea a procedere all'elezione del direttorio, che subentra ad un periodo commissariale di quasi due anni. Si sofferma ad illustrare la lista approvata dal Partito, composta con equità, in modo che tutte le aspirazioni e le diverse correnti artistiche vi siano rappresentate. Anche i giovani, che Trieste conta numerosi e di valore, sono inclusi nella lista proposta e contribuiranno certamente anch'essi, con entusiasmo fresco e aderente ai tempi nostri, a potenziare sempre più questo organismo fascista, fra i più importanti della nostra città. L'assemblea, conosciuta la lista dei proposti, l'ha approvata per acclamazione, su proposta del prof. Ettore Sigon, salutando con un prolungato applauso i nuovi eletti.

Il direttorio dei musicisti è risultato così composto: cav. maestro Federico Bugamelli, segretario interprovinciale; membri: prof. Cesare Barison, prof. Salvatore Dolzani, prof. Valdo Garulli, prof. Antonio Illersberg, prof. Luigi Toffolo, prof. Giuseppe Viezzoli, prof. Bruno Bidussi, designato dal «Guf», prof. Carlo Gentilli, delegato dall'Associazione nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra. A sindaci sono stati eletti il comm. prof. Delfino Menotti, il prof. Vittorio Menassè e il prof. Emilio Russi.

Alle varie ha chiesto la parola il maestro Pardo, il quale si è soffermato sui concerti a tipo popolare, raccomandando anche di includere nei programmi lavori di compositori giuliani, con più frequenza. Il nuovo segretario ha dato le più ampie assicurazioni del suo interessamento.

La parola del Vicesegretario federale

Infine, fra l'attenzione dell'eletta assemblea, si è levato a parlare l'avv. Gefter-Wondrich, il quale, dopo aver portato il cordiale saluto del Segretario federale e del Partito, ha rilevato come il nuovo direttorio sia l'espressione della totalità dei musicisti, raccomandando, quindi, a tutti di voler con esso collaborare con spirito fascista e di vivere quell'atmosfera di fede e di fiducia nelle organizzazioni sindacali, che può portare ai più concreti risultati. C'è dell'ardore in voi — ha seguitato il Vicesegretario federale — ed è bene che vi sia, negli artisti, ma quell'ardore dovete volgerlo al bene del Sindacato vostro, livellando certe punte, non giustificate, nell'interesse della categoria, la quale sta al di sopra degli interessi di singoli e delle piccole eventuali controversie personali, inevitabili fra chi lavora, oltre che su un piano pratico, per un ideale artistico. Ognuno dia la parte migliore di sè stesso all'organizzazione per superare tutte le difficoltà, altrimenti non vi sarebbe bisogno di Sindacati, Enti eccetera. E' assurdo chiamare masse musicali d'oltr'Alpe, quando qui vi sono degli artisti nobilissimi, che non temono confronti. Il compito di tutti i musicisti e, particolarmente, dei neo eletti dirigenti del Sindacato è preciso; ed essi troveranno il più valido sostegno nel Partito, purchè tesi a conseguire delle conquiste nell'interesse di tutta la vasta e importante categoria dei musicisti. L'avv. Gefter-Wondrich chiuse il suo discorso rivolgendo un saluto al Re e al Duce, mentre l'assemblea scattava in piedi acclamando.

L'adunata dopolavoristica di domenica

sul Monte Nevoso

Come abbiamo già riferito ampiamente nei giorni scorsi, domenica avrà luogo sul Monte Nevoso una grande adunata indetta ed organizzata dal Dopolavoro provinciale, alla quale potranno partecipare tutti i sodalizi di Trieste e provincia. Il trasporto degli escursionisti potrà aver luogo con autocorriere ed automezzi attrezzati seguendo per questi le disposizioni di uso.

La manifestazione si svolgerà secondo il seguente programma:

Ore 5.30, adunata degli automezzi in piazza Dalmazia. Degli appositi organizzatori contraddistinti dal bracciale consegneranno agli autuomezzi un numero progressivo, che dovrà essere posto in modo ben visibile sulla testa dell'automezzo. Il capo comitiva dovrà consegnare il ruolino dei partecipanti, condizione indispensabile per poter essere ammessi alla manifestazione che si svolgerà in zona di confine. Gli automezzi sosteranno a Torrenova e potranno riprendere la marcia soltanto al via degli organizzatori.

Per le ore 10 tutti gli automezzi arriveranno al Rifugio Gabriele d'Annunzio, sostando sul piazzale prospicente lo stesso.

Tra le ore 11.30 e le 12 sarà raggiunta la vetta, dove verrà fatto il controllo dei vari gruppi.

Alle 12.30 si inizierà la discesa. Alle 16.30 gli automezzi riprenderanno la via del ritorno.

Per l'adunata sono messi in palio diversi premi che verranno assegnati ai vari gruppi in proporzione della partecipazione data. Al Rifugio vi sarà un servizio di alberghetto, comunque si consigliano gli escursionisti a provvedersi anche di colazioni al sacco, tenendo presente la forte affluenza che vi sarà in quel giorno al rifugio.

Un nuovo libro di Mario Alberti

La Casa Editrice Corbaccio, di Milano, annuncia la pubblicazione di un nuovo volume di Mario Alberti, che comparirà mentre ancora è in pieno sviluppo, tanto in Italia quanto fuori, l'interesse per il suo recente libro sulle forme moderne del credito. L'illustre economista triestino è noto come un formidabile lavoratore; inchiodato quasi continuamente a tavolino nella sua villa lombarda, aggiunge studio a studio, volume a volume, come affascinato dallo sviluppo dei propri pensieri: non può dunque sorprendere che le sue opere si susseguano con ritmo rapido. Ma la nuova pubblicazione oggi annunciata sembra dover essere particolarmente interessante, poichè studierà il complesso fenomeno che negli ultimi anni s'è imposto ad ogni pensiero: «La grande crisi». A questo titolo l'Alberti ne aggiunge un altro: «Le vibrazioni economiche e l'armatura del capitalismo». L'opera, a quanto sappiamo, dovrebbe essere una specie di bilancio dell'economia mondiale nel decorso ventennio; ma, come è naturale, l'autore cercherà anche di spiegare lo sguardo nell'avvenire e di trarre qualche previsione dell'orientamento attuale delle forze economiche. E ciò renderà anche più sollecitante la lettura del libro, specialmente ove si ricordi che lo spirito di deduzione dell'Alberti gli permetteva, già all'inizio del 1915, di pubblicare un libro di 600 pagine «L'economia del mondo, prima, durante e dopo la guerra mondiale», dove egli prevedeva una quantità di fenomeni economici che poi si sono esattamente avverati, e proprio nell'ordine stesso in cui erano previsti.

I marinai in congedo che recentemente hanno presentato domanda d'ammissione all'Associazione sono invitati a ritirare la tessera sociale seralmente nelle ore d'ufficio presso la segreteria alla Casa del Combattente, via XXIV Maggio 4. Sabato 20 corrente ci sarà un rancio sociale. Iscrizioni in sede fino a venerdì 19 corrente.

Il trattenimento al Circolo Artistico. Questa sera, alle ore 21.30, avrà luogo al Circolo Artistico il solito trattenimento danzante.

Corso di educazione fisica per signore. La Società Ginnastica Triestina, soddisfatta dell'ottima riuscita che il decorso inverno ha avuto il corso di educazione fisica riservato alle signore, lo indice anche per quest'anno e invita le signore socie che intendono parteciparvi a presentarsi lunedì 15 corr. alle 17 per lo svolgimento della prima lezione.

La partenza degli automobilisti triestini

per Predappio

Partiranno oggi per Ravenna e Predappio gli automobilisti partecipanti al Raduno organizzato dalla locale Sede del «Raci».

Alla manifestazione prenderanno parte una trentina di vetture, nonchè una rappresentanza di Giovani Fascisti, Automobilisti in congedo e dei Dopolavoro degli automobilisti, coi rispettivi gagliardetti.

Seguirà la colonna un torpedone completo.

Con la carovana saranno: il Vicepodestà comm. Aldo Cavani, in rappresentanza del Podestà Enrico Salem, il comm. avv. Remigio Tamaro, nonchè un rappresentante del Preside della Provincia. La carovana è guidata dal sub-commissario della sede avv. Gualtiero Levi Viola e dal direttore della sede cav. Umberto Finzi.

Gli automobilisti triestini pernotteranno a Ravenna e quindi domani mattina si uniranno agli automobilisti di Padova, Vicenza e Verona, per proseguire per Forlì e Predappio. Tutte le automobili saranno fornite di un guidone della manifestazione, nonchè di striscioni tricolori inneggianti al Duce.

Le offerte per il lieto evento

Al Podestà, presidente del Comitato cittadino per le onoranze alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte in occasione del lieto evento sono pervenute le seguenti offerte:

Dalla Società anonima di Sicurtà fra Armatori lire 2000; dalla Primaria Impresa Zimolo 200; dal comm. Angelo e Bianca Fano 100; dalla Società Veneta Elettro-Industriale e di Metalizzazione «Swem» 1000; dalla Fabbrica lampadine elettriche, Trieste (F.L.E.T.) 500; dalla Società Autoturistica Triestina S.A.T. 500; dal Generale Luigi Piccione 100.

S. A. R. Maria di Piemonte

all'Associazione famiglie dei Caduti

In risposta agli auguri inviati a S. A. R. la Principessa di Piemonte è pervenuto all'Associazione nazionale famiglie dei Caduti in guerra, il seguente telegramma:

«S. A. R. la Principessa di Piemonte ringrazia sentitamente per i gentili auguri e felicitazioni che ha molto gradito. Dama Palazzo servizio: *Marchesa Brivio*».

Padre Genovesi riprenderà stasera alle 21 le sue lezioni sul Vangelo nella sede dell'«Eterna Sapienza» in via S. Nicolò, tra la viva attesa dei suoi affezionati ascoltatori.

Movimento demografico della Provincia

Mese di agosto 1934

	Capoluogo	Resto Provincia	TOTALE
NATI	297	154	451
MORTI	205	83	288
Aumento popolazione . .	92	71	163

Mese di settembre 1934

	Capoluogo	Resto Provincia	TOTALE
NATI	252	163	415
MORTI	215	62	277
Aumento popolazione . .	37	101	138

La lotta antimalarica della Provincia

Una riunione del Comitato provinciale

Il Comitato provinciale antimalarico si è riunito presso la sede della Provincia nelle persone del comm. dott. Ettore Chersi, Presidente; cav. dott. Carlo Franzin, medico provinciale; comm. dott. ing. Maioli Ernesto, ingegnere capo del Genio civile; cav. dott. Antonio Palci, rappresentante della Croce Rossa Italiana; dott. Giovanni Lavorino, segretario generale dell'Unione provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura; comm. dott. Nicolò Zilli, segretario. E' intervenuto alla seduta il cav. dott. ing. Ernesto Raffa, primo ingegnere del Genio civile.

Il Presidente dà comunicazione delle variazioni apportate al conto consuntivo 1932-1933 circa la ripartizione delle spese a carico dei comprensori di bonifica, illustrando le ragioni che hanno consigliato tale provvedimento per raggiungere quel criterio perequativo nella distribuzione delle spese suddette.

La campagna in corso

Il medico provinciale cav. dott. Carlo Franzin nella sua esauriente relazione fa rilevare che la campagna estiva autunnale ha avuto inizio quest'anno col 1.o maggio. Come negli anni passati durante l'inverno scorso furono eseguiti lavori di disboschimento, di diserbo, colmate, espurgo di fossi e canali e fu intensificata la disinfezione degli ambienti chiusi. L'esito delle disinfettazioni è stato anche quest'anno favorevole.

Fra i provvedimenti adottati per assicurare quanto più possibile il buon andamento della campagna estivo-autunnale vanno rilevati in primo luogo gli interventi antilarvali, eseguiti in tutte le acque.

Per la distribuzione del chinino e i servizi di controllo nel territorio di bonifica Fossalon-Vittoria è stato assunto un operaio fidato alle dirette dipendenze del medico fiduciario dott. Tomasin.

L'Asilo antimalarico di San Canziano continuò a funzionare regolarmente con una presenza media giornaliera di 40 bambini.

Anche quest'anno è stata riaperta col 1.o luglio la colonia montana estiva di Pierabech per bambini malarici, della Cassa ammalati in Pierabech (Carnia). Vennero tenuti due turni, di cui il primo dal 1.o luglio all'8 agosto e il secondo dal 9 agosto al 19 settembre.

Programma tecnico-finanziario 1934-35

Il segretario presenta il programma tecnico-finanziario 1934-1935 compilato con la collaborazione del medico provinciale dott. Carlo Franzin. Detto programma prevede una spesa inferiore a quella prevista per l'esercizio precedente che era di lire 195.000.

La riduzione di spesa è in ispecie dovuta alla soppressione dell'asilo antimalarico di S. Canzian d'Isonzo, al licenziamento di due assistenti sanitarie e ad altre economie negli acquisti dei materiali e ciò per le migliorate condizioni nei riguardi dell'endemia malarica in seguito alla scrupolosità con la quale viene condotta la lotta contro la febbre palustre, sia per quanto riguarda la bonifica umana, sia per quanto si riferisce alla piccola bonifica ed in ispecial modo agli interventi antilarvali.

Il Comitato approva il programma di cui sopra e su proposta del cav. ing. Raffa del Genio civile che accenna ai progetti di bonifica riguardanti la trasformazione fondiaria del Fossalon (Bacino Vittoria) e ai grandi lavori per l'impianto delle risaie, tiene conto di apportare delle varienti al preventivo di spesa nel corso dell'esercizio stesso per provvedere alla vigilanza del delicato periodo di esecuzione delle opere, ove questo venisse imposto da superiori ragioni igieniche.

Il Comitato provvede poi ad assegnare ai medici fiduciari i compensi per l'opera prestata durante lo svolgimento della campagna antimalarica 1933-1934.

L'offerta di un dinghy

alla Legione marinara dell'Opera Balilla

Oggi, alle 17, presso la sede del R. Yacht Club Adriaco, al Molo Sartorio, avrà luogo la cerimonia della consegna di un «dinghy» offerto dalla Mostra del Mare alla 298.a Legione marinara «Enrico Toti» dell'Opera Balilla. Com'è noto, durante l'intero periodo d'apertura della Mostra del Mare la Legione marinara dell'Opera Balilla prestò servizio d'onore nell'interno del Sacrario di Nazario Sauro. Il Comitato della Mostra del Mare decideva quindi di offrire un «dinghy» alla bella Legione marinara alla quale imbarcazione doveva essere dato il nome del glorioso martire del mare: «Nazario Sauro».

Alla cerimonia della consegna del «dinghy» sono invitate le maggiori autorità di Trieste.

La nuova Commissione dell'„Acegat"

e l'opera dell'on. Cobolli Gigli

Ieri alle 11, il Podestà Salem ha proceduto, nel palazzo dell'«Acegat» — avendo l'on. Cobolli-Gigli, commissario straordinario dell'Azienda, portato a termine il suo incarico di fusione delle Aziende elettricità, gas, acqua e tranvie — all'insediamento della nuova Commissione amministratrice dell'«Acegat» nelle persone dell'avv. Ferruccio Slocovich, presidente e dott. Marino Bidoli, dott. Giacomo Iachia, avv. Luciano Illeni, dott. Diego Merluzzi, ing. Domenico Pacchiarini e rag. Ercole Poilucci, commissari.

Il Podestà ha salutato e ringraziato l'on. Cobolli-Gigli per l'opera proficua svolta nel periodo di sua gestione straordinaria e ha insediato il nuovo presidente e la Commissione amministratrice, esprimendo la certezza che essa darà opera fattiva per il benessere dell'Azienda e del Comune. Hanno ringraziato per le gentili parole del Podestà l'on. Cobolli-Gigli e l'avv. Slocovich.

Con la nomina della nuova Commissione amministratrice, le Aziende comunali trovano il loro definitivo assetto amministrativo. La nomina a presidente dell'avv. Ferruccio Slocovich sarà accolta con la più viva simpatia. Il chiaro professionista gode infatti la generale stima degli ambienti cittadini, sia per il suo passato di irredentista e di combattente, sia per la sua preparazione amministrativa. Ottima è pure la scelta dei consiglieri, che riassumono nelle loro persone le qualità richieste per reggere con la necessaria esperienza e preparazione tecnica le principali aziende municipali.

Nel momento di lasciare l'amministrazione straordinaria dell'A. C. E. G. A. T., l'on. Cobolli-Gigli ha presentato a S. E. il Prefetto e al Podestà un'ampia relazione, in cui ha voluto doverosamente riassumere tutta l'opera da lui compiuta per la riorganizzazione di quelli che devono considerarsi i servizi pubblici cittadini più importanti. Il documento è di quelli che onorano l'ingegno e il senso di responsabilità di un amministratore, il quale, investito delle più delicate responsabilità, abbia in ogni atto, come in ogni decisione, avuto sempre in vista l'interesse generale della cittadinanza.

Nel programma per il riordinamento di tutta la vita municipale, che il Podestà Salem persegue con tanto intelligente fervore, per cui la città muta di aspetto, si può dire di giorno in giorno ed acquista sempre maggiore vigore di vita, la collaborazione dell'on. Cobolli-Gigli è stata immediata, tenace, entusiastica. E ciò giustifica pienamente il particolare calore con cui il Capo dell'amministrazione cittadina ha voluto esprimere al Commissario straordinario dell'A. C. E. G. A. T., nel momento in cui lascia l'ufficio, la sua soddisfazione piena e la sua lode fervidissima per la vasta e organica opera compiuta.

All'on. Cobolli-Gigli, che potrà dare certamente anche in avvenire il valido contributo della sua attività ed esperienza alle aziende comunali, la città tributa il suo saluto riconoscente. Trieste ha bisogno di uomini attivi e tenaci. Non solo all'A. C. E. G. A. T., ma anche in altri incarichi non meno importanti per la vita cittadina, l'on. Cobolli-Gigli ha dimostrato praticamente di saper essere un uomo d'azione, sinceramente appassionato al bene di Trieste. E di ciò la città gli è sinceramente grata.

Rancio dei granatieri. L'Associazione Granatieri invita i propri iscritti a volersi prenotare dal custode della Casa del Combattente fino a martedì a mezzogiorno per prender parte al rancio che avrà luogo la sera di martedì 16 corr. alle 20.30. Non è obbligatorio consumare il pasto, ma i granatieri sono pregati di intervenire al dopocena.

NEL PARTITO

FEDERAZIONE

Iscrizioni al Partito annullate

Il Segretario federale ha ritenuto come non avvenuta la iscrizione al Partito dei signori: Agnelli Giuseppe fu Francesco, Apollonio Giorgio fu Antonio, Bait Giacomo fu Giuseppe, Baracchini Ferruccio fu Antonio, Bartolini Gino di Alfredo, Bassani Romano fu Ernesto, Baxa Riccardo fu Lino, Benevenia dott. Aldo fu Lorenzo, Benvenuti Benvenuto fu Nicolò, Bonetti Guido fu Paolo, Boni Attilio fu Pietro, Bonivento Salvatore di Salvatore, Brugiapaglia Fernando fu Arturo, Bulleghini Giovanni fu Luigi e Lustig Piero di Cesare, perchè, avuto l'alto onore dell'ammissione al P. N. F., trascuravano, benchè più volte invitati, il ritiro della tessera.

G. U. F.

Nuovi ammessi

Il Segretario del «Guf» ha ammesso a far parte del medesimo i seguenti studenti universitari: Bartolucci Luigi, Buda Silvio, Busolini Emilio, Canestrini Giovanni, Cuccagna Danilo, Favatà Angelo, Genovese Guido, Mayer Bruno, Puppo Carlo, Tissi Carlo.

Provvedimenti disciplinari

Infliggo la sospensione di mesi tre da ogni attività del «Guf» ai seguenti fascisti universitari: Avanzini Tullio Francin Ferruccio, Gorlato Mario, Dell'Antonio Giuliano, De Barba Nereo, Buffa Silvano. Motivazione: «Assenti più volte alle adunate del Gruppo, senza motivata giustificazione, dimostrando poca comprensione dei doveri del fascista universitario».

Il Segretario del «Guf»
Italo de Franceschi

M. V. S. N.

Comando V Legione M.D.I.C.A.T.

37.o Gruppo C. A. *Gli ufficiali del 37.o Gruppo sono invitati al rapporto in Caserma Donadoni oggi alle 19.30.*

35.o-35.o Gruppo C. A. *Domani le batterie 141.a, 137.a e 143.a eseguiranno esercitazioni di tiro a proietto. I graduati, CC. NN. e Avanguardisti precettati con cartolina rosa sono mobilitati per tale giorno in tenuta di marcia per le 7 presso la Caserma Donadoni. Si rientrerà in mattinata. I datori di lavoro sono obbligati di lasciare in libertà le CC. NN. precettate.*

36.o Gruppo C. A. *Gli appartenenti alle batterie 142.a e 144.a sono comandati domani alle 8 al Poligono di Servola per esercitazioni.*

40.a Centuria Mitraglieri. *Gli appartenenti alla Centuria Mitraglieri sono comandati domani alle 7 in Caserma Donadoni per esercitazioni.*

Centro Raccolta Notizie. *Gli appartenenti al C. R. N. sono comandati domani alle 8 al Poligono di Servola per esercitazioni.*

Corsi premilitari. *Le CC. NN. in forza alla Legione iscritte al 1.o e 2.o corso premilitare sono comandate domani alle 7 in Caserma Donadoni per esercitazioni. Da tale adunata sono dispensate soltanto quelle appartenenti alle batterie partecipanti a Punta Grossa alle esercitazioni di tiro a proietto.*

Coorte Universitaria «Rismondo»

Corsi premilitari. *Domani adunata alle 8 all'Università di tutti i premilitari militi e non, del 1.o e 2.o corso.*

F. G. C.

Centuria Alpini

I G. F. che non si sono ancora iscritti all'escursione di domani devono iscriversi entro questa sera.

F. F.

Corso di taglio e cucito

Le iscrizioni si accettano nei giorni lunedì 15, martedì 16, giovedì 18 e venerdì 19 dalle 19.30 in poi nella Scuola «S. Valerio» a S. Giacomo per taglio, cucito e ricamo, e nella Scuola «Vittorio Emanuele III», in via Polonio, per taglio e cucito. Con ulteriori informazioni si comunicheranno le date di apertura degli altri corsi.

ASTERISCHI

Per la migliore luce d'un quadro

Un valoroso cultore di memorie storiche cittadine, il comm. Oscar Ravasini, ci scrive lagnandosi delle condizioni in cui si trova il noto quadro di Sante Peranda nella Chiesa della B. V. del Rosario. Ora che si sta abbattendo una parte di Città Vecchia e purificando quello che ne rimarrà, è forse tempo di occuparsi anche di questo quadro. «Quando nell'anno 1871 — dice Oscar Ravasini — venne demolita la Chiesa di San Pietro, un quadro, rappresentante San Pietro, nell'atto che per ordine di Cristo getta l'amo e piglia il famoso pesce, nella cui bocca doveva trovare uno statere equivalente a 4 dramme, onde pagare il tributo per tutti e due, venne trasferito nella Chiesa del Rosario. Il quadro di Sante Peranda (1566-1638), della scuola di Palma il giovine, ha senza dubbio un certo valore. Ora, nella posizione in cui questo si trova in quella piccola Chiesa, esso è poco visibile e mi pare anche deteriorato. Sarebbe dunque da richiamare l'attenzione di chi è preposto alla Chiesa del Rosario, perchè veda se non sia il caso di dare una posizione migliore al dipinto ed eventualmente di sottoporlo a una pulitura».

Nozze d'argento

Hanno festeggiato ieri i venticinque anni di matrimonio, nell'intima serenità della famiglia, il dott. Giuseppe e la signora Emilia Basilisco. Al dott. Basilisco, direttore di *Vita sanitaria*, apprezzato per la sua riconosciuta competenza nel campo giuridico-farmaceutico, porgiamo per la felice ricorrenza, assieme alla sua distinta signora, i più vivi rallegramenti e i voti più fervidi di altri lieti anniversari.

"HO I NERVI,,

ecco la frase con la quale tentiamo di spiegare a noi stessi quel complesso di disturbi che inceppano il regolare ritmo della nostra giornata, che ci tolgono il buon umore, che danno sfiducia in noi stessi e nelle nostre imprese.

Ogni sforzo per vincere tale penoso stato d'animo è vano; nulla riesce a distrarci od a cambiare il corso delle nostre tristi idee.

Tutti questi disturbi sono la dimostrazione evidente che il nostro sistema nervoso è indebolito, che noi siamo affetti da nevrastenia. L'Antinevrotico De Giovanni, (*) tonico ricostituente del sistema nervoso, di gusto gradevolissimo, non contiene nè bromuri, nè debilitanti. L'Antinevrotico De Giovanni non cura mille malattie, ne cura una sola: la nevrastenia. Non è un prodotto esotico, è un prodotto italiano che ha avuto l'altissimo onore di essere, fino dal suo sorgere, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia.

(*) è un prodotto della Ditta A. Gazzoni & C. di Bologna - Aut. Pref. n. 12575 - 18-5-928.

Molti anni di studi e di esperimenti

sono stati necessari per assicurare alla pasta dentifricia Odol l'attuale sua qualità incomparabile. Milioni e milioni di consumatori in tutto il mondo usano giornalmente la pasta dentifricia Odol perchè sono convinti dei grandi vantaggi che offre questo meraviglioso prodotto.

La pasta dentifricia Odol è di grana finissima, protegge lo smalto, e rende i denti bianchissimi e risplendenti. — La pasta dentifricia Odol profuma delicatamente la bocca.

Provate e giudicate!

La funzione educativa del teatro
nelle discussioni del Convegno "Volta,,

ROMA, 12

Al quarto Convegno internazionale «Volta», il presidente V. Butler-Yeast, poeta drammatico irlandese, pone in discussione il quarto tema del Convegno: «Lo spettacolo nella vita morale dei popoli». Ettore Romagnoli, che per questo tema aveva presentata una relazione e rievocazioni dell'antico teatro greco, premette che la sua relazione abbisogna ora di qualche nuova considerazione intesa a tener conto di talune osservazioni fatte durante il Convegno. Egli ritiene che il dramma greco, per il fatto che tiene conto della danza, della musica e del canto, sia, forse, la espressione più adatta, ancor oggi, all'esuberante temperamento latino-mediterraneo. Ciò premesso, egli intende manifestare il suo amore verso il teatro moderno e verso le stesse avanguardie. Anche Eschilo fu un avanvanguardie.

L'unità del teatro greco

Venendo a parlare delle rievocazioni, non già riesumazioni del dramma antico, egli dice che è merito della filologia moderna aver aperto la via ad una più giusta visione del dramma greco. In tale rievocazione, la primissima difficoltà che si incontra è quella del tradurre, per il pregiudizio secolare che la lingua tragica deve essere necessariamente ampollosa e uniforme. Al contrario, i tragici greci scrissero invece nella lingua più varia e mossa, ora solenne e ora umile, e sempre mirabilmente composta. Altrettanto avviene della commedia, le cui versioni, poggiate sugli esempi latini, rinunciano a quella mirabile lingua tra farsesca e lirica che è propria della commedia antica.

L'antico drammaturgo greco era chiamato a risolvere un problema profondamente unitario, di poesia, di musica, di recitazione, di danza e di regia. Affermare, e riprendere questa unità di concezione e di espressione, conclude l'oratore, sarà dunque il compito indispensabile del rievocatore, il quale dovrà essere artista di tutte queste arti.

La relazione dell'accademico Romagnoli, attentamente ascoltata, è stata molto applaudita.

Marinetti premette alla sua relazione un ampio sguardo al teatro italiano, sottolineandone la varietà di produzione, l'acutezza della critica e la potenza espressiva degli attori che hanno un particolare carattere, non possibile di fusione in un complesso spettacolare. Fra i nomi degli attori, ricorda quello di Eleonora Duse, alla cui memoria l'assemblea rivolge un commosso applauso. Ciò premesso, egli ritiene che bisogna creare una nuova estetica dello spettacolo fuori delle vecchie tradizioni artistiche, indirizzandola verso quella che si può chiamare già l'estetica morale fascista dello spettacolo. Lo spettacolo deve essere uno svariato e intenso divertimento con le seguenti virtù educative che finora trascurò o manifestò scarsamente:

La relazione di Marinetti

Una teatralità ottimista e gioconda che insegni la sincerità, la forza di vivere senza crepuscolarismi nostalgici nè tormentati ripiegamenti di coscienze, con orgoglio muscolare, sportivo e un pensiero-azione fuori delle biblioteche e dei musei; una sintesi della vita trasfigurata e del sogno, la sintesi essendo la legge che allena il pensiero a riassumere e semplificare per realizzare senza esitazioni, ghirigori nè pedantismi; una velocità che ringiovanisca ogni pensiero e ogni azione e una conseguente simultaneità di ideazioni e movimenti, adatta ad ingigantire il prestigio e l'orgoglio umano, centuplicando nei più forti, nei più geniali, la capacità di slancio creativo e fattivo; una mondialità che dia agli spettatori il senso totale della terra, acuendo in loro l'istinto di gara tra i popoli, fra gli individui e fra le diverse forze che costituiscono l'unità dell'uomo; un'appassionata «aerovita» e un appassionato senso cosmico che suggeriscano agli spettatori il desiderio di staccarsi dalla terra per gustare cielo e stratosfera, dopo avere gustato la terra, mediante un dominio ottimista degli istinti, delle idee, dei motori e della paura di morire; una volontà di pensieri e atti originali nella vita e nell'arte che favoriscano l'abolizione definitiva della tediosa e sciupata trama sentimentale; un senso umano di solidarietà e generosità, nemico di ogni rapina e di ogni gusto di uccidere; un'estetica dell'eroismo in tutti i campi del pensiero e dell'azione, una glorificazione della nobiltà disinteressata dell'arte e degli artisti, da porre sempre al di sopra della praticità quotidiana; un'estetica della guerra in tutti i suoi splendori di individui, masse e macchine terrestri ed aeree e in tutti i suoi eccitamenti alle più luminose virtù umane.

Questa estetica della guerra esclude le bestiali denigrazioni realistiche della trincea create da falsi combattenti pacifisti o da combattenti che non seppero dominare la propria paura. Una assoluta religione della Patria irradiante bellezza morale di ogni spettacolo per qualsiasi spettatore.

La discussione

Lo spettacolo deve essere purificato dai seguenti vizi demoralizzanti che si possono egualmente notare in quasi tutta la produzione d'oggi: l'ossessione del realismo con l'inevitabile conseguenza di un pessimismo che si compiace di luridumi, degenerazioni e disgrazie, l'ossessione dell'erotismo, l'ossessione del denaro, dello sperpero vano con la sua monotonia dal punto di vista artistico e il suo veleno dal punto di vista morale in quanto denigra automaticamente il pensiero, avvilisce la povertà, scoraggia e sporca l'amore, l'estetica idiota del delitto organizzato, tetra triangolante fuga di fattacci per corridoi, uffici, scale buie con rivoltelle puntate tra i battenti, crolli di poliziotti giù per i buchi del soffitto su casseforti trapanate da cannelli ossidrici, ecc.

F. T. Marinetti conclude che non è possibile nessun moralismo che freni lo slancio virile del pensiero, ma una sana, forte, sintetica, dinamica interpretazione teatrale di questa grande civiltà meccanica.

La relazione di Marinetti, assai applaudita, ha dato luogo ad una discussione. Jules Romains si dichiara su alcuni punti contrario alla relazione Marinetti e in particolare all'esaltazione di quello che si potrebbe chiamare estetismo della guerra. Jean Jacques Bernard si associa a Jules Romains, soltanto aggiunge la sua opinione che l'estetica della pace possa essere altrettanto eroica che l'estetica della guerra. Gordon Craig chiede come mai non sia data al teatro dialettale italiano tutta l'attenzione che merita il suo elevato tono artistico.

La seduta è tolta alle 12.30.

All'inizio della seduta pomeridiana il Vicepresidente Formichi, a nome dell'Accademia d'Italia ricorda che, come già nel Convegno Volta sull'Europa, così in questo, è accordata la più ampia libertà di parola. Il Convegno non tratta di politica, ma se vi è occasione per parlarne per arrivare all'arte, ognuno lo può fare con tutto suo agio. Dopo brevi parole di Wilmotte, il quale ha chiarito il concetto di solidarietà umana, parla Ferro (Portogallo), il quale illustra il tema dello spettacolo nella vita morale dei popoli, particolarmente interessante in quanto, come capo della propaganda nel suo Paese, si serve del teatro come della maggiore forza educatrice. Egli vorrebbe chiarito il significato di alcuni criteri fondamentali sul teatro. Prende quindi la parola il Direttore del Teatro di Stato russo, il quale, al contrario di Marinetti, si dichiara convinto che il teatro debba seguire un'estetica di realismo, solo quando sia espressione di bruttura e che, per solidarietà umana, intende la solidarietà di Patria. L'unica che si possa dagli uomini effettivamente garantire.

In assenza del relatore, si dà lettura della comunicazione di Gerhart Hauptmann sul «dramma nella vita spirituale dei popoli». Con questa espressione Hauptmann intende i fatti storici, la guerra e la pace, tutta insomma l'esistenza di una Nazione. Però se si vuole chiarire ai nostri spiriti, l'immenso fenomeno della vita teatrale dei popoli, occorre almeno distinguervi un aspetto intrinseco e uno estrinseco. Il relatore passa poi in rassegna gli elementi favorevoli e contrari al teatro e conclude che la lotta è all'ordine di tutte le cose e il teatro ne è una delle forme più alte; ma il contrasto drammatico non può mai essere partigiano, perchè ogni spirito dogmatico lo degrada, e il dramma vero deve chiudersi in certa guisa con una vittoria sulla vita con una catarsi tragica o comica.

Al chiudersi delle discussioni, Renato Simoni propone una manifestazione di simpatia per il Presidente dell'odierna seduta, il poeta irlandese William Butter Yetass, ed il Convegno applaude lungamente.

Silvio d'Amico sul teatro di Stato

Luigi Pirandello invita quindi alla presidenza Ferenc Herczeg, drammaturgo ungherese, che apre la discussione sul tema «Il teatro di Stato».

Silvio d'Amico prima di svolgere la sua relazione sul Teatro di Stato, rispondendo a una domanda fatta stamane da Gordon Traig, dice che in Italia non si sconfessa affatto l'arte magnifica degli attori dialettali, ma si ritiene necessario favorire il naturale sviluppo storico del teatro in lingua nazionale. Passando al suo rapporto, Silvio d'Amico prima di tutto chiarisce che nel Convegno «Volta» si parla di teatro drammatico, cioè della comunione di una folla non la vivente rappresentazione di poesia drammatica. A questo tipo di teatro si richiedono le provvidenze dello Stato. Lo Stato s'interessa di tutte le arti, non v'è ragione che non faccia altrettanto anche per il teatro, che tutte le comprende. Dopo avere esaminato i sistemi d'interessamento dello Stato nei riguardi del teatro, il relatore dice di credere che si sia notato di tutti nelle folle un bisogno di fede e, a questo bisogna con l'arte venire incontro. Siamo ormai bene lontani dal sentimentalismo e dall'intimismo piccolo borghese. Abbiamo fiducia che dal clima nuovo nasca l'opera nuova, ma siamo per altro certi che l'opera d'arte per il solo fatto di essere italiana farà opera di italianità. Il relatore sostiene che nel momento economico attuale soltanto lo Stato può aiutare l'arte del teatro. Nel nuovo clima gli autori saranno le voci fedeli dei nuovi ideali. E il rinnovamento avverrà per forza di cose, perchè così sentiranno spontaneamente i due grandi collaboratori del teatro: autori e pubblico. Conclude auspicando che lo Stato dia il teatro dell'Italia nuova.

Emile Fabre, Francia, che ha presentato una relazione sul teatro di Stato in Francia, esordisce con alcune considerazioni storiche sui rapporti fra Stato e teatro e dice sinceramente augurabile che lo Stato sovvenzioni un certo numero di teatri, anche se questo intervento comporta evidenti limitazioni di natura politica nella scelta del repertorio. La seduta è quindi tolta.

La Società autori ed editori

Direttive del Duce all'on. Alfieri

ROMA, 12

Il Duce ha ricevuto l'on. Alfieri, il quale gli ha fatto una particolareggiata relazione sull'andamento della Società autori ed editori e sui risultati conseguiti, nell'ultimo periodo di attività, sia nel campo amministrativo che in quello dei servizi al centro ed alla periferia. L'on. Alfieri ha inoltre esposto al Duce i criteri informatori degli studi rivolti a perfezionare e potenziare la Società, adeguandone la struttura e quindi lo stesso statuto all'ordinamento corporativo ed in particolare al prossimo funzionamento delle Corporazioni. Il Duce ha espresso all'on. Alfieri il suo compiacimento per l'opera svolta ed ha fissato le direttive per gli ulteriori sviluppi delle azioni da seguire.

Le relazioni di Bottai, Fermi e Morelli
al Congresso per il progresso delle scienze

NAPOLI, 12

Stamani, nell'aula magna della Regia Università ha avuto luogo la seduta a classi riunite del Congresso per il progresso delle scienze sotto la presidenza del sen. D'Amelio. Dopo la lettura dei telegrammi inviati a S. M. il Re, a S. E. Marconi, al Ministro dell'Educazione Nazionale, al Segretario del P. N. F., il Presidente ha dato la parola a S. E. Bottai, che ha riferito sul tema: «In che senso la Carta del Lavoro è superata e superabile».

L'oratore ha rilevato come, mentre la sostanza della Carta del Lavoro, è insuperabile dal punto di vista fascista nelle dichiarazioni generali che riguardano in ispecie i concetti di Stato, Nazione, Società e loro reciproci rapporti, le dichiarazioni attinenti all'organizzazione sindacale corporativa vera e propria sieno in parte superate e comunque superabili dal carattere continuo della Rivoluzione.

L'Accademico d'Italia Fermi ha riferito sulla radio-attività artificiale. L'on. Eugenio Morelli ha svolto la relazione sui fondamenti scientifici della lotta antitubercolare e la sua organizzazione in Italia. Il Presidente D'Amelio ha espresso ai relatori, che sono stati tutti applauditi, la viva gratitudine del Congresso per le importanti comunicazioni presentate e illustrate.

52 nuove invenzioni
esaminate dalla Commissione centrale

ROMA, 12

Ha avuto luogo, presieduta dal sen. Luigi Cozza, la consueta riunione mensile del Comitato direttivo della Commissione centrale per l'esame delle invenzioni, sotto il patronato del Consiglio nazionale delle ricerche. Il presidente ha fatto un breve riassunto del lavoro svolto dalla Commissione. In circa un anno di effettivo funzionamento risulta che per circa 1300 proposte di invenzioni pervenute 500 debbono essere completate dagli autori per poter essere convenietemente esaminate, 200 sono in corso di esame e per le restanti 500 venne formulato il relativo giudizio. Il Comitato è passato quindi alla trattazione dell'ordine del giorno, definendo il parere in merito a 52 proposte di invenzione sulla base dei referti pronunciati dalla massima parte del Comitato tecnico consultivo presieduto dall'on. Bignami. Fra le proposte giudicate favorevolmente nell'ultima riunione, sono da segnalare la pompa a portata variabile, una macchina sbucciatrice per castagne secche, un regolatore di gassogeni a caduta di acqua, un economizzatore per caldaia a vapore, un faro fendi nebbia per automobili, un dispositivo per la frenatura dei velocipedi, un dispositivo per il travaso igienico dei liquidi. Il presidente e l'on. Bignani che ebbero a visitare la Mostra delle invenzioni organizzata nella quinta Fiera del Levante a Bari per cura dell'on. Ferrario, presidente dell'Associazione nazionale inventori e col contributo della Commissione centrale, hanno avuto parole di vivissimo plauso per gli organizzatori della Mostra.

La terza giornata a Buenos Aires
del Congresso eucaristico

BUENOS AIRES, 12

La Messa di questa mattina al parco di Palermo è stata celebrata da mons. Isidoro Goma Y Tomas, Arcivescovo di Toledo, alla presenza di oltre 350.000 fedeli. Il Cardinale Pacelli vi ha assistito dall'apposito trono. Nel pomeriggio ha poi avuto luogo la seconda assemblea generale del Congresso, sotto la presidenza di mons. Ejio Y Garay, Vescovo di Madrid, il quale ha parlato sul tema «Cristo Re nella vita moderna». All'assemblea odierna hanno assistito diecine di migliaia di persone, le quali hanno tributato ai vari oratori, che si sono succeduti, i più entusiastici consensi, particolarmente quando hanno illustrato l'importanza della fede specie nei difficili momenti che il mondo oggi attraversa. I vari discorsi sono stati radiodiffusi su onde corte e lunghe, di modo che migliaia e migliaia di persone in tutto il Paese hanno potuto seguire questi lavori.

Ricorrendo oggi il «dia de la raza» (anniversario della scoperta dell'America), festa popolarissima nel Paese, l'animazione nella capitale è stata ancora più viva dei giorni scorsi e comparabile soltanto a quella che ha contrassegnato l'arrivo del Cardinale Legato. Vi sono state varie manifestazioni sportive, tra cui una grande corsa di cavalli e incontri di calcio.

Stasera al Colon, il massimo teatro lirico della capitale, sarà data la «Cecilia» del maestro don Licinio Refice. Lo spettacolo è in onore dei congressisti. Vi assisteranno alti prelati e autorità civili. Il Cardinale Legato per altri impegni non sarà presente. Protagonista di «Cecilia» sarà Claudia Muzio, che riportò un grande successo alla prima rappresentazione dell'opera al Colon la sera del 5 ottobre. Dirigerà l'autore monsignor Licinio Refice. Sarà presente anche il Presidente della Repubblica, Generale Agostino Justo. Sopra il sipario è stata collocata una grande tela che riproduce il sacro ostensorio. La tela è circondata da bandiere papali e argentine. Le signore saranno rigosamente accollate e porteranno sul petto, unico gioiello, una medaglia d'argento con su inciso il Santissimo Sacramento. I biglietti erano già esauriti da due giorni e quelli capitati nelle mani dei bagarini sono stati venduti al cento per cento. Con Claudia Muzio canterà il tenore Koloman von Patakey e il basso Santiago Fon. L'opera è stata messa in scena da Mario Govoni.

Un vescovado evangelico
istituito a Norimberga

BERLINO, 12

In seguito al conflitto fra la Chiesa evangelica nazionale tedesca e le Chiese evangeliche locali che, come è noto, ha assunto forma particolarmente aspra in Baviera, quel Governo centrale della Chiesa evangelica ha ordinato che la provincia ecclesiastica bavarese sia divisa in due e ha staccato da Monaco la Franconia costituendola in un nuovo Vescovado, che avrà sede a Norimberga, dove alcune settimane fa è avvenuta un'importante dimostrazione di solidarietà col Vescovo evangelico di Monaco, Maiser, uno dei più fieri oppositori al governo evangelico centrale. Il Vescovo del Würtemberg, Wurm, che qualche tempo fa era stato sospeso dall'ufficio, è stato ora collocato a riposo.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

La prima serata dei campionati
giuliani di pugilato

La prima serata dei campionati giuliani di pugilato è stata degno preludio al successo che i campionati stessi sono destinati ad ottenere. Chiamato dall'importanza dei combattimenti il pubblico è accorso numerosissimo nella vasta palestra del C. R. F. «Mario Trevisan» ed ha assistito preso dalla emotività degli incontri, tutti ad alto coefficiente di combattività e decisione. I pugili presentatisi nell'agone hanno dimostrato ottima preparazione tecnica ed atletica, fornendo combattimenti attraverso i quali era manifesta una decisione ed un impegno insoliti. Decisione ed impegno che venivano dal miraggio di poter partecipare ai «giuochi partenopei», trampolino di lancio verso le affermazioni nazionali.

Dal lato tecnico la serata è stata delle più promettenti ed ha dimostrato e il valore dei pugili più noti ed i progressi fatti dalle reclute dell'ultima leva. Così dicasi degli udinesi che hanno sopperito alla non ancora raggiunta maturità stilistica con un coraggio ed una decisione completa; uno di loro, il medio massimo Zuliani, ha ottenuto il premio migliore e pur perdente è stato designato dalla commissione tecnica della F. P. I. a partecipare in qualità di riserva ai «giuochi partenopei». Su tutti però si è imposto il medio Musina che ha dimostrato una padronanza di ring ed uno sfoggio di qualità scientifiche veramente rimarchevoli. Opposto ad un picchiatore quale Paulovich, ha lavorato l'avversario preparandoselo al colpo decisivo che appena presentatosi è stato sfruttato con una prontezza ed una precisione incredibili. Colpito di sinistro e poi immediatamente da un destro fulmineo e secco alla mascella Paulovich è stato schiantato come da una folgore ed è rimasto al tappeto per più del conto totale. Musina incontrerà stasera Mazzuchin che non potrà certamente ostacolargli il passo verso il titolo regionale.

Ha molto impressionato il massimo Sotti che ha fatto un combattimento intelligente contro il più pesante Mazzolini, riportando la vittoria più netta. Presentatosi finalmente allenato ed in fiato, Sotti ha potuto tirare tutte e tre le riprese a ritmo accelerato mettendo così in rilievo le sue buone qualità. Non ha altrettanto convinto invece il medio massimo Skerl che ha un po' troppo cercato il colpo duro, incurante quasi a aprirsi o ad ostacolare il giuoco dell'avversario.

L'incontro tra Cumar e Della Santina è stato diretto dal campione di lotta libera americana Giorgio Calza che al suo apparire tra le corde del ring ha sollevato una ovazione, che si è ripetuta a combattimento ultimato. Giorgio Calza arbitrerà pure questa sera alcuni incontri di finale. Prima che si iniziassero i combattimenti il vicecommissario della F. P. I. Mario Galavotti ha invitato il pubblico ad un minuto di raccoglimento alla memoria di Brandolin e Colzini, periti recentemente in un incidente automobilistico. Tutto il pubblico in piedi ha ricordato gli scomparsi.

Le giurie erano formate dal console comm. Gaetano Viti, dal commissario giuliano della F. P. I. cav. Camillo Cardo, dal vicecommissario Mario Galavotti. Si sono alternati alla direzione dei vari incontri gli arbitri federali Gatti e Gennuzio. Cronometrista della F. P. I. Medico federale il dott. Polacco. Prestava servizio di assistenza sanitaria una squadra di militi della Croce Rossa Italiana al comando del maresciallo Cosma.

Ecco i risultati:

Incontro fuori turno: Scarabot (Trieste) b. Delli Innocenti (Udine) ai punti.

Incontri di semifinale. Pesi medio leggeri: Pozzo (Udine) b. Jaksetich ai punti; Cumar (Gorizia) b. Della Santina (Trieste) ai punti.

Pesi medi: Musina (Gorizia) b. Paulovich (Fiume) per fuori combattimento alla seconda ripresa; Mazzuchin (Monfalcone) b. Chiandutti (Udine) per f. c. alla seconda ripresa.

Incontri di finali. Pesi medio massimi: Skerl (Trieste) b. Zuliani (Udine) ai punti.

Pesi massimi: Sotti (Trieste) b. Mazzolini (Udine) ai punti.

***

Questa sera alle 21.15 precise avranno luogo gli incontri di finale di cui ecco il programma.

Selezione fuori turno. Pesi mosca: Malandrin (Monfalcone)-Rivolti (Trieste).

Pesi piuma: Bembich (Trieste)-Sogaro (Fiume).

Finali campionato. Pesi mosca: Malinarich (Fiume)-Micheli (Trieste.

Pesi piuma: Sergo (Fiume)-Del Cielo (Trieste).

Pesi leggeri: Fabbris (Monfalcone)-Cunzari (Fiume).

Pesi medio leggeri: Cumar (Gorizia)-Pozzo (Udine).

Pesi medi: Musina (Gorizia)-Mazzuchin (Monfalcone).

Lo stato di servizio di Marunke
L'avversario di Calza s'allena a porte chiuse

Marunke, il colossale tedesco che lunedì incontrerà Calza al Politeama Rossetti, è nato 35 anni or sono a Hohen, Sassonia. Egli è pervenuto a praticare la lotta libera dopo essersi dedicato un po' a tutti gli sport, compresi il calcio e la ginnastica negli anni più giovanili e poi l'atletica pesante, esercizio più adatto che i due primi alle sue doti naturali.

Già a 22 anni passa al professionismo e si afferma nei campionati germanici. In seguito fu chiamato a prodursi un po' ovunque, visitando le capitali dei maggiori Paesi d'Europa che coltivano la lotta libera. Ai campionati europei svoltisi quest'anno a Vienna, Marunke ha conseguito il secondo posto. Egli ha recentemente sostenuto una lotta asprissima a Danzica con il finlandese Otto Hechtauen, durata per un'ora e 45 minuti.

Il campione berlinese da noi interrogato sul suo stato di servizio è stato ben parco di parole. Non è un cattivo segno per un lottatore. Evidentemente è un uomo d'azione. Significativo è il fatto che Marunke ha espresso il desiderio di non avere spettatori durante le sue sedute d'allenamento. Ai rappresentanti della Federazione che gli usano le attenzioni che si devono agli ospiti, Marunke ha mostrato per gioco un esercizio di cui è capace, che, se si tien conto della sua corporatura (118 chilogrammi) non può non impressionare. La scioltezza articolare e la potenza dei muscoli di questo colosso risultano evidenti da questo esercizio fatto alla perfezione: divaricamento delle gambe infuori (staccata) sino a toccare il terreno col bacino; rizzarsi in piedi da questo atteggiamento con adduzione simultanea delle gambe.

Accompagnato dai dirigenti del G. R. F. Trevisan, Marunke ha visitato le cose principali della nostra città, fra cui, in primo luogo, la cella e il luogo del supplizio di Guglielmo Oberdan.

Torneo del Circolo del Tennis

In un incontro vivacissimo e molto combattuto, Novacco e Sader hanno vinto la finale del doppio uomini contro Contieri e Rossi. Il giuoco ebbe sempre un andamento molto brillante e ogni palla fu spunto di lotta tra queste due coppie, che rappresentano certo i migliori esponenti del doppio uomini nella nostra città. Altrettanto aspra e combattuta fu il giorno precedente la finale del singolare signori di II e III categoria tra Contieri e Sader, vinto da Contieri in 5 sets, per merito della sua splendida forza di atleta e quindi maggior fiato.

Interessante molto ieri anche la semifinale del singolare signori di III categoria, nella quale Rossi riuscì a battere Contieri.

Orario per oggi: ore 14, S. U. II cat.: du Ban-Gregori e tosto Sader contro in vincente; S. Signore, III cat.: Neurly-Sumberaz; ore 15, S. S., III cat. finale: Grazzini - vinc.; Neurly-Sumberaz.

Domani la finale del Singolare signori di III cat., ultima partita del torneo.

Festa d'armi italo-ungherese

Alla festa schermistica, che avrà luogo martedì 16 corr. alle 21, nella Sala del Littorio, oltre ai campioni ungheresi, che recentemente a Roma in un'accademia pubblica che si svolse al Circolo della Stampa, hanno sollevato vero entusiasmo, prenderanno parte S. E. il Generale Birzio Biroli, che maneggia l'ama bitagliente da gran signore; il campione olimpionico cav. Dante Carniel; i valorosi maestri Centonze e Turio; il dott. Riccardo Nordio, fiorettista di grande valore; i tenenti Chinchella e Filippucci, nonchè lo squadrone dei nostri fortissimi sciabolatori composto dal dott. Artelli, Biach, Liebman, Santostefano e Zanini.

La festa d'armi si preannuncia pertanto brillantissima, giacchè poche volte abbiamo potuto riunire a Trieste schermitori di tanto valore.

Il maestro cav. Vittorio Tagliapietra e l'avv. cav. Riccardo Gefter-Wondrich dirigeranno gl'incontri.

L'accademia è pubblica; il biglietto d'ingresso costa lire 5 e il netto ricavo va dèvoluto all'E. O. A.

Gare tennistiche del Pubblico Impiego. Oggi 13 corr., alle 14.30, nella sede del Gruppo Tennis del Pubblico Impiego (viale Regina Elena 33 e via Tor S. Piero 20) avrà luogo la consegna dei premi ai vincitori dei tornei organizzati dal Gruppo stesso nel trimestre scorso (torneo per non classificati, torneo per III categoria e torneo sezrale).

La Triestina parte per Milano
Formazione immutata contro l'Ambrosiana

Oggi alle 12.15 partiranno, diretti a Milano, i giocatori della Triestina. La nostra squadra, che scenderà in campo contro l'Ambrosiana nella medesima formazione della vittoriosa partita di domenica scorsa con la Lazio, ha perfezionato durante la settimana la sua preparazione. Sono stati compiuti tre allenamenti di cui uno consistente in una partita. I titolari, opposti a una squadra mista di riserve ed elementi del Dopolavoro «Acegat», hanno non solo segnato un numero impressionante di goals ma svolto anche un gioco di ottima fusione. Negli altri due allenamenti il signor Toth ha fatto svolgere esercizi atti a maggiormente sveltire il corpo e a migliorare fiato e scatto.

I nostri giocatori vivono tuttora nel clima creato dalla loro vittoria sulla Lazio. Nell'atto di lasciare la nostra città essi promettono di impegnarsi a fondo nella prossima partita, che sanno di affrontare con lo sfavore del pronostico. La squadra è accompagnata dal cap. Ogrin Casale e dall'allenatore Stefano Toth.

S. S. Ponziana-Dop. Palmanova
Domani ore 15 - Campo di Sant'Andrea

Dunque domani il Ponziana, la balda e simpatica squadra concittadina, si appresta a sostenere il confronto con la giovane neo-promossa squadra del Dopolavoro di Palmanova.

Da quanto ci hanno riferito i dirigenti della S. S. Ponziana, mancherà alla partita l'ala sinistra Gravisi che, come si ricorderà, rimase infortunato fin dai primi minuti di gioco nell'incontro di domenica scorsa. Il suo posto sarà assunto da Roiazzi mentre è assicurata la partecipazione del giovanissimo e promettente Piazza.

Il torneo uliciano. Domani avranno luogo le seguenti partite del torneo uliciano: Triestina B - Ponziana campo Montebello ore 11; Acegat B - Isola campo Montebello ore 19.15; Acegat A - Triestina campo Montebello ore 15.30; Artiglieri - Fortitudo campo Ponziana ore 10.

Domani si corre il "Premio Mancusi,,

Organizzata dall'Unione Ciclisti Triestini, avrà luogo domani una gara ciclistica della categoria aspiranti per la conquista del «Premio Alfredo Mancusi». La gara si svolgerà sul seguente percorso: Trieste (Stadio Littorio), Zaule, Domio, S. Dorligo della Valle, Bagnoli, S. Antonio in Bosco, Chiusa, Cacciatore (Ferdinandeo) km. 25 circa. Le iscrizioni (tassa lire 1) si ricevono nella sede sociale, via Ginnastica 12 (Caffè Artisti).

Ritrovo dei concorrenti alle 13 presso la Società organizzatrice; partenza alle 14 dallo Stadio Littorio.

La riunione atletica allo Stadio

Domani si svolgerà allo Stadio del Littorio l'importante incontro di atletica leggera fra la rappresentativa nazionale della Milizia Ferroviaria e la S. S. «Giovinezza». A scopo di propaganda, i prezzi saranno popolarissimi: tribuna centrale lire 3, laterale lire 2, ridotti lire 1. Vi saranno sul campo potenti altoparlanti sia per il servizio delle gare che per trasmettere le fasi della partita Ambrosiana-Triestina e i risultati del campionato di calcio. La riunione si inizierà alle 14. Tutti gli atleti della «Giovinezza», compresi nella formazione di gara, sono invitati al raduno di stasera, alle 21, al Caffè Fabris.

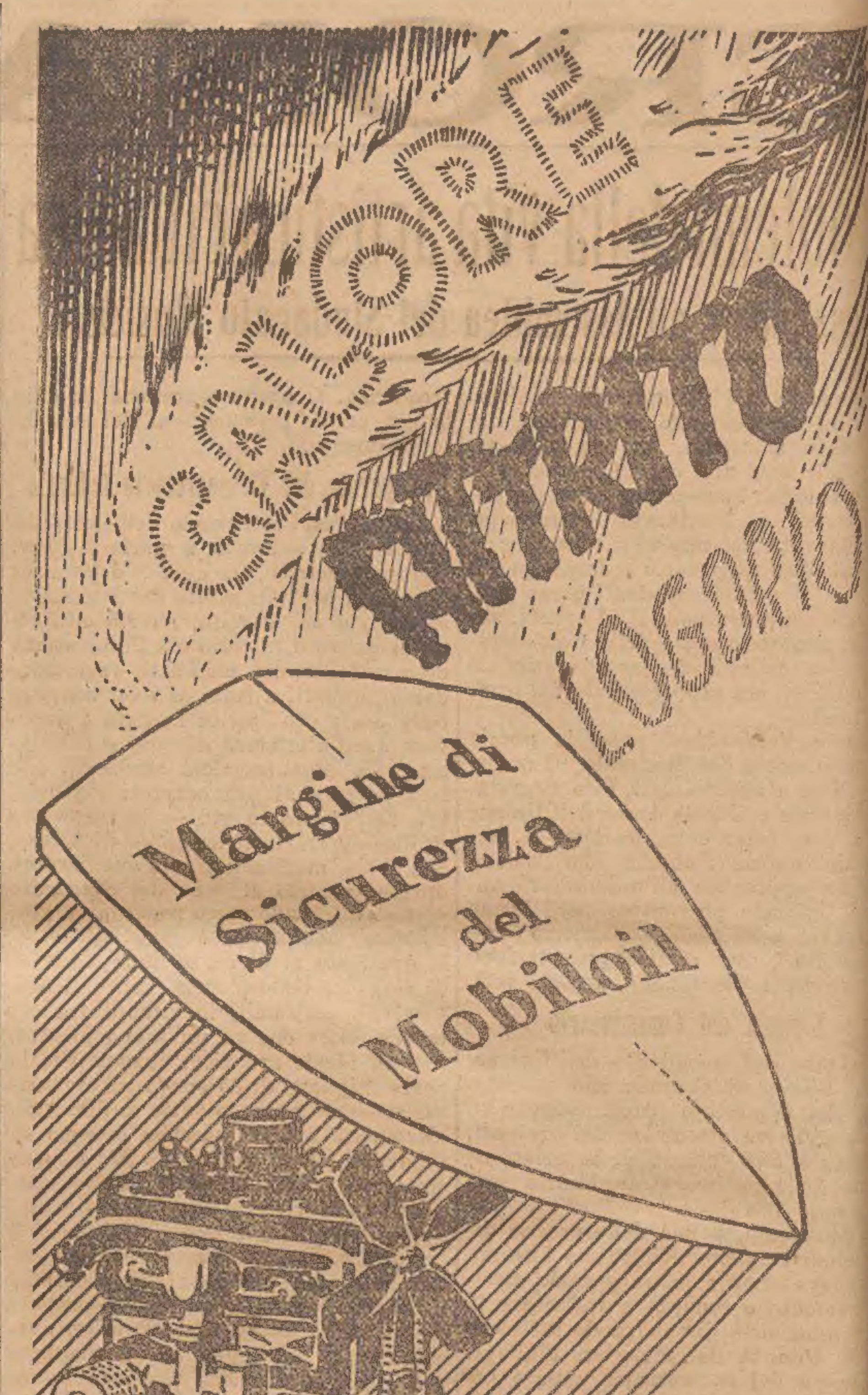
Corsi di ginnastica presciatoria

Organizzati dallo Sci Club Monte Tricorno e dal Dopolavoro Impiegati Chimici si svolgeranno, a partire dal giorno 16 corr., dei corsi di ginnastica presciatoria. Tali corsi saranno diretti dal sig. Eligio Gortan, membro del Consiglio direttivo dello Sci Club Monte Tricorno e già campione triestino di sci, e verranno tenuti nella palestra in via Conti 11 il martedì e il venerdì col seguente orario: signore dalle 18 alle 19; signori dalle 21 alle 22. Costume da ginnastica. I corsi sono completamente gratuiti. Le iscrizioni si ricevono presso lo Sci Club Monte Tricorno, via Mazzini N. 30, telefono N. 36-01.

La Federazione italiana di pallacanestro
al Campionato europeo di Ginevra

ROMA, 12

La Presidenza della Federazione italiana pallacanestro ha inviato al Comitato organizzativo l'iscrizione della F. I. P al primo Campionato europeo che si svolgerà a Ginevra dal 21 al 24 novembre a. c.

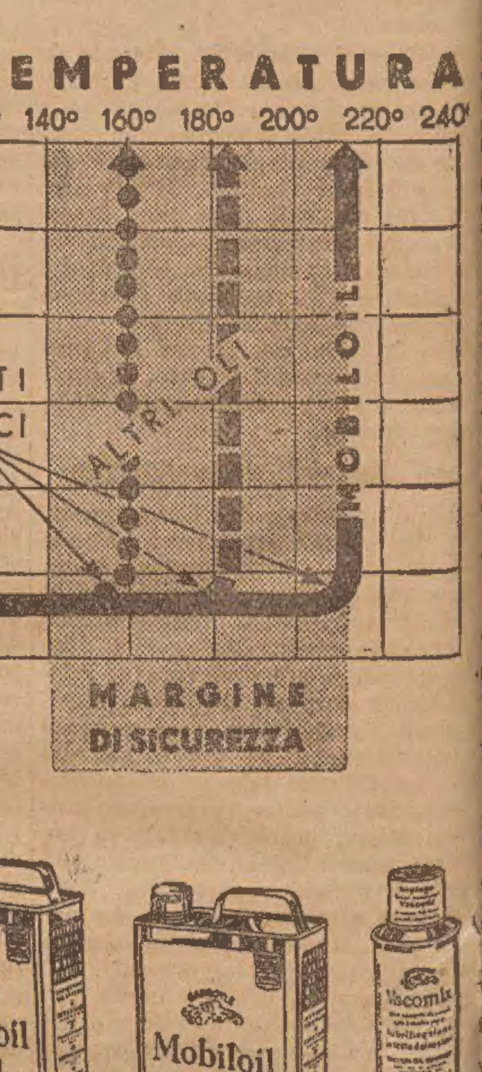


La più sicura difesa del vostro motore

Nei momenti di maggiore sollecitazione del motore la temperatura dei cuscinetti può salire ai 140° C. È essenziale che la lubrificazione abbia un buon margine di sicurezza oltre tale temperatura, per evitare il pericolo di ingranamenti e fusioni.

Il Nuovo Mobiloil messo a confronto con altri oli di diverso rango, ha dimostrato di possedere il più ampio margine di sicurezza. Ecco perchè viene prescelto nelle più audaci competizioni motoristiche.

Il diagramma illustra il comportamento del Mobiloil e due altri oli di diverso rango, scelti fra i più conosciuti, di fronte ad elevate temperature. L'olio ●●● e l'olio ■■■ diventarono inservibili assai prima che il Mobiloil raggiungesse il punto critico.



Consultate la Guida Mobiloil per le gradazioni appropriate alla vostra auto

Mobiloil

l'olio più venduto in tutto il mondo

VACUUM OIL COMPANY, S. A. I

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

EATRI E CONCERTI

lle dei cappelli verdi,,
ro quadri di J. Acremant al Politeama Rossetti

iedia da educandato, dolce, can-
lla gaiezza composta, dalla sen-
ità senza tormenti, dallo spirito
a e rasserenatore; ma anche
ia artisticamente costrutta, con
nso nella caratterizzazione del-
te e di alcuni personaggi. Siamo
amiglia di zitelle che vive spran-
casa, che pratica i riti religiosi;
corre la giornata alla maniera
ghine, tra la Messa di prima
la benedizione e il rosario sero-
e veste alla foggia di certi edu-
cappello verde fermato sotto la
un nastro giallo e pellegrina
salia, Maria, Giovanna, Erne-
Edvige, tutte della stessa fa-
vivono in una specie di conven-
iro. Maria, la più giovane, ha
iamata, il professore Giacinto,
o amore le è stato vietato, ed
gazza, ormai matura, ha rivol-
e sensi alla mistica contempla-
gretamente soffrendo della sua
cata. Le zitelle dai cappelli ver-
sotto la feroce disciplina di
ch'è il caporale della comunità,
ia, acre, astiosa e litigiosa. Un
famiglia delle zitelle è allieta-
rivo di Arletta, una giovinetta
ina, che rimasta orfana, è stata
per protezione presso le sante
aturalmente Arletta è una fan-
monietto, cuore aperto e lingua
lla sovverte con le sue maniere
ae e irriverenti la pace monaca-
casa, le religiose e timorose con-
i delle cugine e si prende tutte
e immaginabili, insofferente del-
à di Edvige. Si capisce anche
un temperamento di tal fatta,
combina un avvicinamento tra
della quale conosce i segreti
e il professore Giacinto. Il ter-
o è appunto quello in cui Arlet-
e il professore a richiedere la
Maria, ma è anche l'atto in cui
s'incontra col giovine eleganto-
mo che, pare impossibile, le fa
il primo colpo d'amore. Motivi
e motivi comici in elegante equi-
proporzioni si alternano piace-
e ravvivano i vari episodi os-
sviluppati con ricchezza di co-
netrazione di sentimenti. Nulla
originale, ma il terzo quadro,
mente considerato, è un grazio-
icato bozzetto che potrebbe far
una novella per il modo come il
e è caratterizzato.
blico, che affollava il teatro, ha
Dora Menichelli la quale aveva
d'onore, con un fervido ap-
saluto e durante e dopo gli
e festeggiarla con particolare
simpatia. Applausi e fiori coro-
bella fatica di Dora Menichelli
una grazia un po' lirica e un
ca alla sua parte. Armando Mi-
npose il professore con gustoso
disegno e lo Stival, la Masi,
applaudita anche a scena aper-
Baci, l'Almirante e il Roveri
o con la consueta intelligenza
sione.

***

mpagnia è alle sue ultime reci-
ra ripeterà «Una sposa molto
bella commedia dell'ungherese
nes che tanto successo ha conse-
e or sono, e domani la Compa-
nderà congedo dal pubblico.

l'Artena al Cine Teatro Aurora a richiamare seralmente folla
ico che si diverte alle gustose
miche della «Brigata triestina
ria».

te di filodrammatici

mica» di Dario Niccodemi al Do- Ferroviario. Questa sera alle 21
mmatica «E. Duse» diretta dall'at-
io Rolli, interpreterà nel teatro
Vittorio Veneto la commedia in
di Dario Niccodemi: «La nemica».
lla recita il cav. uff. Carlo Tigoli
rerà l'illustre scomparso. Acqui-
osti numerati sino alle 18 presso
eria, poi al botteghino del teatro.

rio» di D. Niccodemi al Dopola- trame». Giovedì sera, dinanzi ad
pubblico, la valente filodramma-
opolavoro «R. Pitteri» commemo-
atrino del Dopolavoro aziendale
ame» Dario Niccodemi. Prima che
izio la recita del «Rifugio» il va-
rettore della «Pitteri» Raoul Vi-
isse brevi ma nobilissime parole
re scomparso. L'interpretazione
imedia ha procurato ai bravi di-
alorosa accoglienza. In particolar
distinsero il direttore Visnovitz,
ignora, la signora E. Previd, G.
a Prezzi e l'Alberti. Molto bene
oro compagni G. Zanini, N. Ster-
aldini ed I. del Neri. Prossima-
filodrammatica del «Beltrame»
terà l'indiavolato «Scarafaggio» e
al baratro» del Pittani.

TACOLI D'OGGI

i:

Rossetti. Compagnia Menichelli-
igliari-Roveri. 21: «Una sposa mol-
, di Bela Szenes.

natografi:

16.40: Succ.: «Signora Paradiso»,
Benassi, E. De Giorgi. Imminen-
Mosjoukine in: «La vita amoro-
asanova», nuovissima edizione.
16.30: Première: «Michele Stro-
on Ivan Mosjoukine, nuova edi-
rlata 1934. Imminente «Voglio spo-
a».
ercinema. 17: «Amanti fuggitivi»,
o dramma passionale con Robert
nery e Madge Evans. Nuova pro-
Metro. In chiusa divertenti car-
mati.
Comp. Cecchelin: «Iera una vol-
rero: «1.o febbraio: Il Veglione
ega Nazionale». Sullo schermo:
a addormentata» con A. Ondra.
«Carioca», commedia musicale
nale bellezza, con Dolores Del
nde film 1934.
6: Grande romanzo storico: «Il
ero di Magdeburg», con Olga
owa, Dorothea Wieck e Hans Ste-
ietà «Triestinissima 2»: 10 attori.
6: «Il bimbo rapito», con il bim-
digio Baby Le Roy e Dorothy
Fuori programma: «Visioni elle-
il cartone animato «Il bosco in-
«L'inferno dei mari», colosso Ufa
Forster ed Else Knott.
16: «Tre contro la morte, fanta-
tte di uomini e di belve». «Kraka-
rrificante eruzione del più grande
sottomarino. In chiusa: Buster
«Lo sceriffo sono io».
15.30: «I nemici delle donne» con
O'Brien e Mary Brian. Fuori pro-
«Bolidi in corsa» e Topolino nel
di Crispino».
15.30: «L'avvocato difensore», con
Bonini, Pino Bianchi. Comp. Mo-
successo. L. 1.
o. 16: «Tango per te», con Willy
ari, ital. Musica di Stolz. Gran-
uccesso. L. 1.
15.30: «Uomini nello spazio», D.
ks. Varietà Comp. De Rosè.
.30: «Il cantico dei cantici», con
Dietrich. Grandioso successo!
6: «Una tragedia americana», pas-
con Silvia Sydney. Nella varietà
ne del comicissimo Nino D'Artena.
.30: «Cuori in burrasca», con Ma-
essler e Wallace Beery. Colosso
I posti Lire 0.80.
30: «Amanti senza domani», con
Powell e Kay Francis.
.30: «Il figlio dell'amore», colosso
Comp. Marcelli nuova varietà.
16: «L'ultima squadriglia» e To-
Domani: «Fantomas»

Moritz Rosenthal al Rossetti

L'annuncio che Moritz Rosenthal darà martedì prossimo 16 corr. un concerto al Politeama Rossetti è stato accolto con vivissimo compiacimento dal nostro pubblico, che ha sempre accolto con entusiastiche manifestazioni di ammirazione e di plauso il grande pianista. Ecco ora l'interessante programma della eccezionale serata d'arte:

1) Händel: «Aria con variazioni»; Rameau: «Tambourin»; Padre Martini: «Gavotte»; D. Scarlatti: «Vivace».
2) Chopin: «Quattro preludi»; Chopin: «Sonata op. 58», allegro maestoso, scherzo, largo, finale.
3) Schumann: «Etudes symphoniques».
4) Schubert-Liszt: «Serenata in re minore»; Scubert-Liszt: «Soirées de Vienne»; Scriabin: «Poème»; Moriz Rosenthal: «Papillons»; Giov. Strauss-Rosenthal: «Carneval de Vienne».

Alla Biglietteria Centrale prenotazioni e vendita dei posti.

Due rappresentazioni del "Trovatore,, al Politeama Rossetti

Mercoledì 17 e giovedì 18 avranno luogo al Politeama Rossetti due rappresentazioni del «Trovatore» di Giuseppe Verdi, protagonista il noto tenore comm. Vittorio Lois, già altre volte applaudito dal nostro pubblico. Accanto al tenore Lois interpreteranno il capolavoro verdiano le signore Eleonora Visciola («Leonora»), Giulietta Simionato («Azucena»), Emma Colli ed i signori Dante Sciacqui e Giordano Calegari. Lo spettacolo ha avuto giorni addietro vivo successo a Fiume. Alla Biglietteria Centrale prenotazione e vendita dei posti.

Musica sacra. Nella chiesa evangelica augustana oggi alle 20.30 il Terzetto Silesiano canterà musica sacra medioevale e moderna. All'organo il prof. Guglielminetti.

Radio Gruppo Nord
Programma del 13 ottobre 1934-XII

7.45: Ginnastica da camera. — 8-8.15: Segnale orario. Lista delle vivande. — 11.30-12.30: Dischi Odeon. — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13-13.30 e 13.45-14.15: Orchestra Ferruzzi. — 13.30-13.45: Dischi. Borsa. — 16.45: Cantuccio dei bambini. Il teatrino dei Balilla (Zio Bombarda). — 17: Rubrica della signora. — 17.10: Musica da ballo. Orchestra Tavazza del Dancing Pagoda di Torino. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18-18.10: Notizie agricole. Estrazioni del R. Lotto. — 19: Comunicato dell'Enit e del Dopolavoro. — 19.15-20: Notiziario in lingue estere. — 20: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30: Cronache del Regime: «Lo sport». — 20.45: «L'Arlesiana», dramma lirico in tre atti e quattro quadri di Leopoldo Marenco. Musica di Francesco Cilea. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Franco Capuana. Negli intervalli: Stefanella e Ghirola: «Dialogo di attualità». Libri nuovi.

Domani s'iniziano al Poligono
le gare trivenete di tiro

Domani, alle 8, con la semplice cerimonia del primo colpo avrà inizio al nostro Poligono di Villa Opicina la grande manifestazione di tiro che per tutta la settimana richiamerà i migliori tiratori delle Tre Venezie iscritti alle varie Sezioni del Tiro a Segno Nazionale, nonchè gli appartenenti alle Forze armate dello Stato, alle Associazioni d'arma, al «Guf», al Dopolavoro, alle organizzazioni giovanili del Regime.

La manifestazione, che non ha precedenti nella nostra città, ha però una antica e nobile tradizione. Le più efficienti fra le Sezioni trivenete del Tiro a Segno sono andate a gara in passato per aver l'onore di ospitarla. La manifestazione, che ha un alto valore sportivo, non va disgiunta da uno spiccato carattere patriottico, che la rende inconfondibilmente superiore a quante si indicono annualmente nelle Tre Venezie. La nostra città in passato non era in grado di partecipare alla nobile gara delle città consorelle causa la deficenza della sua attrezzatura in fatto di palestre d'armi, ma oggi, che il Regime ha dotato Trieste del magnifico Poligono di Villa Opicina, non c'era ragione perchè la nostra città non diventasse sede della grande riunione.

Mercè appunto l'interessamento della presidenza della nostra Sezione e con l'appoggio delle autorità cittadine, l'onore di indirla per quest'anno è toccato a Trieste.

Il vasto lavoro organizzativo ha avuto il conforto dell'incoraggiamento e la adesione delle maggiori personalità della Nazione, che hanno voluto dare maggior lustro alla manifestazione onorandola di ricchi premi. Oltre un centinaio di doni, la maggior parte di valore, costituisce la dotazione dei premi, che sono esposti in due vetrine a Capo di Piazza.

Numerosissime giungono intanto le iscrizioni dei tiratori. Facciamo presente che gli interessati, sodalizi e privati, possono avere ogni schiarimento rivolgendosi alla sede della Sezione organizzatrice, via Genova 21; telefono 36-56.

Il Moto Club Trieste a Roma
per il 28 ottobre

Come già annunciato il 28 ottobre a Roma avverrà l'inaugurazione della via del Circo Massimo. Per volere del Capo del Governo detta inaugurazione sarà fatta dagli sportivi d'Italia. A questa grande manifestazione che culminerà con una sfilata di 15.000 atleti, al comando di S. E. Starace, davanti al Duce, sono invitati anche i soci del Reale Moto Club d'Italia. Il viaggio Trieste-Roma e ritorno sarà fatto in una speciale tradotta, possibilmente di seconda classe, e sarà gratuito per tutti.

Essendo limitato il numero dei partecipanti si invitano tutti i soci che intendono parteciparvi, di dare la propria adesione entro il 20 corr. Per le iscrizioni ed eventuali schiarimenti la Segreteria sociale è aperta ogni martedì e giovedì sera.

Il nuovo segretario dell'O. N. D. in Istria

POLA, 12

Il cav. Andrea Nasi, che da oltre sette anni dirigeva il Dopolavoro provinciale, è stato nominato segretario generale del Dopolavoro provinciale di Genova e quindi colà trasferito. A sostituire il cav. Nasi è stato chiamato il camerata Alfredo Amerighi, proveniente dall'organizzazione centrale dell'O.N.D.

Pellegrinaggio per il Santuario di Strugnano. Domenica p. v., 14 corrente, verrà effettuato un ultimo pellegrinaggio a prezzi ridotti per il Santuario di Strugnano. Partenza dalla radice del molo Bersaglieri con il piroscafo «Diadora», alle 7.5; ritorno da Strugnano alle 17. Prezzo di andata e ritorno lire 3 per adulti e lire 1.50 per ragazzi sotto i 12 anni.

STATO CIVILE DI TRIESTE
12 ottobre 1934 - XII

Nati vivi	11
maschi 5, femmine 6.	
Nati morti	—
Morti	7
Matrimoni	7

Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Lucia Fonda, dalla famiglia Stocovaz (Fiume) lire 50, dai coniugi Sandrina e Bortolo Beltrame lire 50 pro Congr. di Carità; da Elvira Fonda e Giovanni Magliari lire 100 pro D. I. M. M. (vedove ed orfani).

Per onorare la memoria di Gilda Danese Ermacora, dalla direzione dell'Ateneo Musicale Triestino lire 50, dal corpo insegnante lire 50 pro Ateneo stesso (alunni poveri).

Per onorare la memoria di Alessandro Bartoli, dal comm. Angelo Fano lire 25 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria del cav. Giovanni Tunis, dalla cugina Antonietta Vetta (Pola) lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.).

Nel VI anniversario della morte di Maria Marcovigi, dalla famiglia Giuseppe Marcovigi lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro O. Balilla; da P. Rebech lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Lorenzo Glessich, nell'anniversario della morte, dal genero Romolo Brunelli lire 10 pro P. N. F. (E. O. A.), lire 10 pro Guardia Medica e lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Gisella Bauer, da Steffy e Alessandro Rosmann lire 20 pro Congr. di Carità.

In omaggio dell'avvenuto lieto evento in Casa Savoia, dalle scolaresche delle Scuole Duca d'Aosta e Silio Valerio lire 266 pro Patronato della Scuola E. F. Duca d'Aosta.

Da Geppina ved. Postl-Carabelli lire 10, dall'ing. Raimondo Devescovi lire 10 pro Congr. di Carità (accattonaggio).

Trattenimenti al Dopolavoro Ferroviario. Oggi dalle 20.30 all'una nella sede di S. Vito avrà luogo il settimanale trattenimento danzante. Domani nella sala medesima della sede di Piazza Vittorio Veneto il tè danzante domenicale dalle 17.30 alle 22.

Confidenze all'infermiere

Fattasi medicare iersera una lesione al polpaccio sinistro, prodottale dalla morsicatura di un cane, Giovanna Predanzini, quarantenne, abitante in via di Crosada, si è sentita in dovere di confidare all'infermiere di servizio le cause della sua disavventura. E gli rivolse anzitutto, un po' agitata, una domanda:

— Cossa ghe par, deventarò rabiosa?

L'infermiere s'è affrettato a tranquillarla: Il pericolo sussiste se i cani che addentano sono idrofobi, ma qui non era il caso, vero? E poi le lesioni erano state cauterizzate.

— Caterizate, va ben, ma quel can gaveva un bruto muso... E po la scolti cossa che me ga tocà...

Era il momento di sfogarsi, per la donna, e l'infermiere si è rassegnato ad ascoltare.

— Si tratta certo di un cane randagio...

— Ma che rambagio! Xe un can che ga trovà invele un bon impiego, sta carogna...

E la donna ha narrato, premendosi a tratti il polpaccio leso, sul quale sentiva il bruciore del disinfettante, che due settimane or sono aveva subaffittato una stanza del suo modesto alloggio a un tizio il quale all'aspetto appariva una persona perbene, pieno di buone maniere. Non aveva del resto da lamentarsi di lui, ma in pochi giorni il suo alloggio era diventato un inferno. Figurarsi che il suo subinquilino, il quale già al suo presentarsi era accompagnato da un grosso cane di aspetto inquietante, era rincasato la sera dopo, seguito da un altro cane, spelato e sporco, che aveva inaugurato subito la nuova residenza con un copioso battesimo; poi la terza sera era stata la volta di un altro cane, ancora più maleducato del secondo, in fatto di inaugurazioni...

— Sa, — aveva risposto il subinquilino alle domande della donna inquieta per quell'invasione di ospiti quadrupedi quanto screanzati — io, quando m'imbatto in cani abbandonati, sento una profonda pietà. Del resto sembra che essi lo comprendano, poichè appena mi scorgono, mi seguono ed io non ho cuore di rimandarli. Comunque, provvedo io al loro nutrimento e lei non avrà alcun disturbo...

— Era un cinofilo...

— Si, el doveva esser un cisbofilo perchè el portava i ociai coi vetri grossi come i finestrini de bordo...

— Ma no, cinofilo vuol dire amico dei cani...

— Dei cani rognosi? Bele amicizie!

E la donna continuò a narrare che in una decina di giorni il suo subinquilino si era circondato da circa una dozzina di cani; i più brutti, i più malandati, i più insolenti cani d'Europa. Dalla mattina alla sera erano guaiti, latrati, ringhi, rumori di zuffe furiose, di mobili rovesciati. Gli inquilini della casa s'erano sollevati in massa e le avevano imposto di licenziare subito il disastroso subinquilino col suo serraglio, poichè in caso diverso, avrebbero fatto sloggiare lei, dal padron di casa. Ed ella s'era affrettata a presentarsi al subinquilino per dirgli che la sua presenza colà era ormai intollerabile e che egli doveva andarsene al più presto; ma poichè egli rispondeva risentito che aveva pagato puntualmente e che non intendeva di sloggiare, ella s'era messa a gridare irritata e allora i cani, dopo aver ascoltato per un po' in silenzio il litigio, avevano preso di comune accordo e senza discussioni le parti del loro protettore e s'erano messi a ringhiare minacciosamente; anzi uno aveva tagliato corto, addentandola furiosamente al polpaccio, mentre gli altri manifestavano le più caritatevoli intenzioni di imitarlo.

— Se no scampo presto, — ha aggiunto la donna — i me magnava viva!

E ha concluso dicendo che, per timore delle conseguenze, il subinquilino s'era poi affrettato a sloggiare, col suo numeroso seguito. E, nell'andarsene, la donna è sbottata d'improvviso, in una risata.

— Perchè ride? — le ha chiesto sorpreso l'infermiere.

— Rido perchè penso al muso che farà la sua nova parona de casa co' 'l ghe zogarà sto tiro e forsi con qualche can de più!

Abbagliato dai fari di un'auto
un ciclista è investito e soccombe

UDINE, 12

L'altra sera verso le 20 il ciclista Duilio Mior, di 28 anni, da Taiedo di Chions, lasciava San Vito al Tagliamento, dove s'era recato per affari. Poichè pioveva, egli reggeva colla mano destra l'ombrello, ma, giunto nei pressi del bivio che conduce alla località «Taiedo» non avvertì il sopraggiungere di un'automobile che procedeva a velocità moderata. Abbagliato forse dai potenti fari, il Mior perdette la percezione della strada e venne investito dal parafango della macchina. Sbattuto a terra e rimasto ferito gravemente, il disgraziato venne raccolto dalla stessa auto e trasportato all'Ospedale di S. Vito, ove i medici giudicarono gravissime le sue condizioni. Difatti, ieri sera il povero giovane, a malgrado delle cure più premurose, cessava di vivere, fra la costernazione dei familiari.

Una signorina in bicicletta
investe un bimbo e si eclissa

Il bambino Luciano Musina, di sei anni, abitante in via S. Sergio n. 5, uscito ieri mattina di casa per unirsi ad alcuni coetanei che s'eran messi a giocare a poca distanza dallo stabile, nell'attraversare la strada è stato d'improvviso investito e scaraventato al suolo da una signorina che transitava quella via in bicicletta e che, invece di soccorrere il bimbetto, ha preferito continuare la corsa. Rialzato da alcune donne del vicinato, il piccolo Luciano, che nel capitombolo aveva riportato una ferita lacero-contusa alla fronte, è stato accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli ha prestato le cure necessarie. Guarirà in una quindicina di giorni. La signorina investitrice non è stata ancora identificata.

Lo sdrucciolone del panettiere

Ieri sera, verso le 18, il panettiere Antonio Ferruglio, di 52 anni, abitante al n. 16 di via S. Marco, passava per la via Caprin diretto alla propria abitazione, quando, messo sbadatamente un piede sopra alcuni chicchi d'uva sparsi sul selciato, è scivolato e caduto in modo da riportare la distorsione del polso destro. Rialzatosi dolorante, il Ferruglio si è recato poco dopo all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno, prodigategli le cure del caso, lo ha giudicato guaribile in pochi giorni. L'infortunato ha potuto quindi andarsene.

I denti del cane randagio

Il decenne Carmelo Leo, abitante a Scala Santa n. 205, mentre giuocava con alcuni compagni nei pressi della sua abitazione, è stato assalito ed addentato alla gamba destra da un cane randagio che gli ha prodotto una profonda ferita lacera. Rincasato piangente, ha avuto le prime cure dalla madre, la quale, temendo qualche complicazione, s'è affrettata poi ad accompagnarlo all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, donde, dopo le necessarie cauterizzazioni, il piccolo Carmelo ha potuto essere riaccompagnato alla propria abitazione. Guarirà in una diecina di giorni.

Ustionato da una fiammata di spirito

Ieri mattina, accesa una spiritiera, il falegname Antonio Caporal, di 34 anni, abitante in via della Guardia n. 42, vi ha posto su un barattolo di colla, ma a un tratto il recipiente si è rovesciato e il Caporal, investito da un spruzzo di spirito infiammato, ha riportato ustioni di primo e secondo grado alla faccia e al collo. Più tardi è stato accompagnato da un conoscente all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio all'astanteria gli ha prodigato le necessarie medicazioni e lo ha dichiarato guaribile in due settimane.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Domani dalle 18 tè danzante soci e figli. Lunedì ore 17 inizio corsi ginnastica signore. Disponibili posti gita di domani sul Nevoso, Fiume, Abbazia. Partenza sede ore 5.30. Mostra fotografica del campeggio seralmente dalle 20 alle 22.

Società Alpina delle Giulie. Stasera partenza alle 18.15 dalla Stazione Centrale per escursione a Sella Grubia; eventuali iscrizioni entro le 18 alla stazione. Aperte iscrizioni per la Grotta delle Torri.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Domenica gita convegno O. N. D. Monte Nevoso. Iscrizioni entro questa sera. Domani sera trattenimento soci e invitati. Iscrizioni corso danza chiuse. In formazione squadre maschili e femminili pallacesto e pallavolo. Rinnovo obbligatorio inviti permanenti. Informazioni segreteria, via Imbriani 6, tel. 34-86.

Dopolavoro Poligrafico «L. Morara-Sassi». Ciclisti domani alle 7.30 a Barcola (fermata tram), per allenamento. Iscritti torneo briscola-tresette in sede martedì 16 corr. alle 20.30. I premiati convegno Capodistria e Polisportiva ritirare i premi lunedì.

Dopolavoro Ferroviario. Domani gita-raduno sul Nevoso. Iscrizioni in segreteria. Raduno domattina alle 5.15 in piazza Vittorio Veneto. Partenza da piazza Oberdan alle 6. Pranzo dal sacco.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Domani convegno O. N. D. Monte Nevoso. Automezzo lire 12. Iscrizioni dalle 19 alle 22, via Palestrina 3.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Domani gita-raduno sul Nevoso. Nel pomeriggio si partirà per Fiume e Abbazia. Quote lire 10 soci e lire 11 non soci. Iscrizioni seralmente in sede, dalle 20.30 alle 22. Oggi alle 20.30 pallavoliste che giocarono a Vicenza, in sede. Questa sera alle 20.30 componenti squadra pallacanestro e riserve in sede, per comunicazioni partite pallavolo e partita domenica. Alle 20.30 componenti sezione atletica leggera femminile.

Dopolavoro del G. R. F. «A. Ivancich». Domenica dalle 18 trattenimento danza in sede, via Boccaccio 33.

Dopolavoro Addetti Commercio. Domenica gita Nevoso soci lire 8, non soci lire 9. Iscrizioni in sede, via Crispi 7, dalle 19 alle 22.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Domani gita Nevoso. Quota lire 10. Iscrizioni oggi alle 22 in sede, via S. Marco 17.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Domani raduno dopolavoristico sul Nevoso. Biglietti al bar, via Carducci 28, lire 9. Partenza alle 5.30 dal bar.

Gruppo escursionista «Stella Alpina». Convegno O. N. D. sul Nevoso iscrizioni in bar a Roiano, quota lire 8 soci e lire 9 non soci. Ritrovo domani ore 6 ai portici di Roiano e ore 5.30 in piazza Oberdan.

Dopolavoro «Giovinezza». Domani gita a Moncalvo. Ritrovo al caffè Fabris alle 5.45. Pranzo dal sacco.

D.I.M.M. Sezione stati maggiori e amministrativi. Domani gita sul Nevoso, iscrizioni tutto pomeriggio. Continua segreteria rilascio tessere familiari. Prossimo inizio corso ginnastica ritmica bambine, preventiva iscrizione obbligatoria.

Moto Club Trieste. Da oggi si iniziano trattenimenti danza dalle 21.30 per soci e amici.

Sport Club Olympia. Convegno sul Nevoso domani partenza ore 5.30 dalla sede, autocorriera di lusso lire 16, automezzo attrezzato soci lire 9, non soci lire 10. Iscrizioni presso bar, Battisti 8. Partecipanti gara tiro a segno oggi ore 21 in sede ultimi accordi.

Circolo Filatelico. Oggi alle 17 riunione sezione giovanile.

La Borsa di Trieste

ottobre	11	12	ottobre	11	12
Rend. 3½%	88.25	88.30	Istria-Tr.	225.—	225.—
Pr. Conv.	88.35	88.40	Lloyd Tr.	88.—	88.—
Obbl.Ven.	95.25	95.25	Lussino	95.—	95.—
B.T.n. 1934	100.10	100.10	Martinol.	60.—	60.—
B.T.n. 1940	106.25	106.25	Meridion.	645.—	649.—
B.T.n. 1941	106.40	106.40	Premuda	165.—	165.—
B.T.n. 1943	101.60	101.60	Pico.Ferr.	140.—	140.—
I. R. I.	505.—	505.50	Tripcov.	95.—	95.—
Elett. F.S.	506.—	506.—	Tram	230.—	230.—
Dan.-Sava	145.—	145.—	Ampelea	100.—	100.—
Fo.3 V.6%	502.—	502.—	Arrigoni	215.—	215.—
Goriz. 1886	—	—	Cant. R.	46.—	46.—
T.ste 1899 c.	94.40	94.40	Fram	25.—	25.—
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	Fin.Cosul.	5.—	5.—
T.ste 1916 c.	98.50	98.50	Cem.Ison.	8.—	8.—
Istria 1900	44.—	44.—	Cem.Spal.	57.50	57.50
Comit	965.—	965.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Credito	620.—	620.—	S. I. P.	43.—	43.—
B. Roma	104.—	104.—	SELVEG	405.—	405.—
Generali	3940.—	3940.—	STEG	56.—	56.—
Ass. Ital.	557.50	550.—	Edison or.	725.—	726.—
Infortuni	2070.—	2065.—	Edison p.	512.—	501.—
Riun. A	1945.—	1945.—	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1840.—	1840.—	Lav. Tr.	257.—	257.—
Sicorta	116.—	116.—	Pastificio	190.—	190.—
Adria	20.—	20.—	Pilatura	80.—	80.—
Cosulich	20.—	20.—	Terni	191.50	191.50
Gerolim.	11.25	11.25	Tergesteo	700.—	700.—
Libera Tr.	30.—	30.—			

CAMBI: Londra 57.05; New York 11.59; Francia 77.15; Svizzera 381.75.

La penuria di affari non permette variazioni nella quota che non registra nessun cambiamento da quella precedente.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 12-10-34
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	524.—	524.—
Opere Pubbliche 5%	505.25	505.75
Cassa R. Milano 5%	500.50	500.50
Cassa R. Milano 6%	503.25	503.—
Monte Paschi 6%	502.50	503.—
Cr. Fond. Roma 5%	500.—	500.—
Cr. Fond. Roma 6%	502.50	499.75
Pubblica Utilità 6%	504.50	504.50
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	504.50	504.50
Credito Navale 6.50%	505.—	505.—
Edison em. 1931 6%	507.75	507.75
Emiliana 6%	504.75	504.75
Merid. Elettric. 6%	505.50	505.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	504.75	505.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria Trieste:

Per Pirano, alle ore 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Pirano alle 12.55 e alle 19.

Per Isola, alle 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Isola alle 13.30, alle 19.30 e alle 21.40 (facoltativa).

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana» partendo dalla radice del Molo Bersaglieri:

Per Isola, alle 7.5, 8, 10.5, 12.5, 13.45, 14.50, 15.45 (ev.), 18.30, 20.15, 22.30; da Isola alle ore: 6.40, 9, 11 (via Strugnano), 13.15, 14.35 (ev.), 17.30, 19.15, 21.30, 22.30.

Per Strugnano, alle ore 7.5, 10.5, 14.50 da Strugnano, alle ore: 8.30, 11.30, 17.

Con i piroscafi della Muggesana:

Per Muggia, alle ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 16.15, 20.30, 21.30; da Muggia, alle ore 7.5 (tocc. Scalo Legnami, 8.45, 11, 13.45, 15.30, 19.30, 21.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle ore: 6.30 e 13.10.

Da Muggia per lo Scalo Legnami, alle ore: 6.15, 7.5, 12.45.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Fausto, Marziale, Fiorente.

NASCITE (12 ottobre 1934): Legittimi: Roman Carmen; Bruni Caterina; Turcinovich Casimiro; Dessardo Maria; Valente Adriana; Scubin Mario; Torcello Maria. Illegittimi: maschi 3, femmine 1.

DECESSI: Pin Lorenzo a. 85; Misurini Valeria a. 17; Perini Gino a. 23; Morel in Scociai Francesca a. 44; Sigur Umberto a. 68; Maitzen Annamaria m. 3; Favento Navento Natale a. 45.

MATRIMONI TRASCRITTI: Brocchetti Angelo, ferroviere e De Fanti Lena, casalinga; Battistelli Oreste, privato e Giacomelli Ida, casalinga; Dearca Luigi, appuntato di finanza e Crisafi Rosa, impiegata; Fiumiani Guido, falegname e Berlam Nella, casalinga; Metelli Mario, pittore e Lenarduzzi Italia, casalinga; Ukmar Carlo, autista e Suzzi Nerina, casalinga; Keber Augusto, cameriere marittimo e Borovina Rinalda, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

D. M. Come pubblicato nel «Foglio degli annunzi legali delle provincie di Trieste e di Pola» d. d. 5 corr., la sessione ordinaria degli esami di abilitazione alle funzioni di agente o commesso delle imposte di consumo avrà luogo quest'anno nei giorni seguenti: esame scritto: 19 novembre 1934; prove orali: 20 e 21 novembre 1934. Le domande d'ammissione agli esami, redatte su carta da bollo da lire 3, dovranno pervenire alla Prefettura di Trieste non più tardi del 25 ottobre 1934.

Assidua lettrice. Deve attendere che sia bandito il relativo concorso. La domanda va indirizzata alla Direzione Provinciale delle RR. Poste e dei Telegrafi.

Una mammina. Non vi è nessuna Santa di quel nome. — *Marte.* 1) Villa Torlonia, Roma. 2) Roma, via Agostino Depretis, palazzo Viminale. 3) Alessandro Chiavolini.

Povero pensionato. Le disposizioni alle quali lei allude sono quelle emanate dal R. D. 1 giugno 1933-XI e ribadite nel «Foglio di disposizioni» del Partito in data 10 dicembre dello stesso anno. Veda inoltre quanto abbiamo pubblicato nel «Piccolo» del 24 giugno u. s.

Un candidato perito. 1) Una delle leggi principali in materia è quella di data 12 gennaio 1933 che delega al Governo i poteri per sottoporre ad autorizzazione i nuovi impianti industriali. 2) Può informarsi al Circolo di Trieste del R. Ispettorato Corporativo, via Carducci 6.

Genovesina imbroglionа. Nessuna comunicazione ufficiale è ancora pervenuta in proposito al R. Istituto commerciale. — *Amnistia.* Per le ammende, va bene; per «qualsiasi spesa», no. — *Povera vedova ammalata.* La multa le dovrebbe essere stata condonata. Comunque s'informi direttamente.

Fabio R. La prima autostrada del mondo fu costruita nella Lombardia, per mettere in facile comunicazione Milano coi laghi. L'autostrada fra Milano e il Lago di Como, il Lago di Varese e il Lago Maggiore fu inaugurata nel settembre 1925. La sua lunghezza complessiva, comprese le diramazioni, ascende a 84.919 metri.

Momi. Un gatto sta bene quando ha il naso umido e freddo e abbastanza fresche le orecchie: il caratteristico «fron fron» dimostra allora il suo... buon umore. Se invece il naso e le orecchie sono caldi, se l'animale rifugge dal cibo ed è insensibile ai richiami, è segno che sta poco bene.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.40 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.10 R; 17 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Gorizia indi D); 7.10 D; 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (Monfalcone); 17.15 AL; 18.16 D; 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Postumia. 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (San Pietro); 9 DD; 13.08 AL (San Pietro); 14.45 D; 16.40 O; 17.40 SO; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (S. Pietro); 6.15 A (fino San Pietro indi D); 7.35 DL; 9 DD (fino San Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino San Pietro indi A); 16.40 (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino San Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 M; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.23 AL (da Cervignano); 23.40 DD; 24 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (Gorizia); 11.05 D (da Gorizia O); 11.52 AL; 13.11 AL (Gorizia); 15.46 A; 18.15 AL; 20 DD (da Gorizia); 21.30 AL; 22.10 D.

Postumia: 0.17 O; 6.50 D; 7.18 AL (San Pietro); 9.20 DD; 9.57 AL (da S. Pietro); 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (San Pietro).

Fiume: 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina e soltanto giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (Erpelle Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 5.45 O; 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (Buie); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

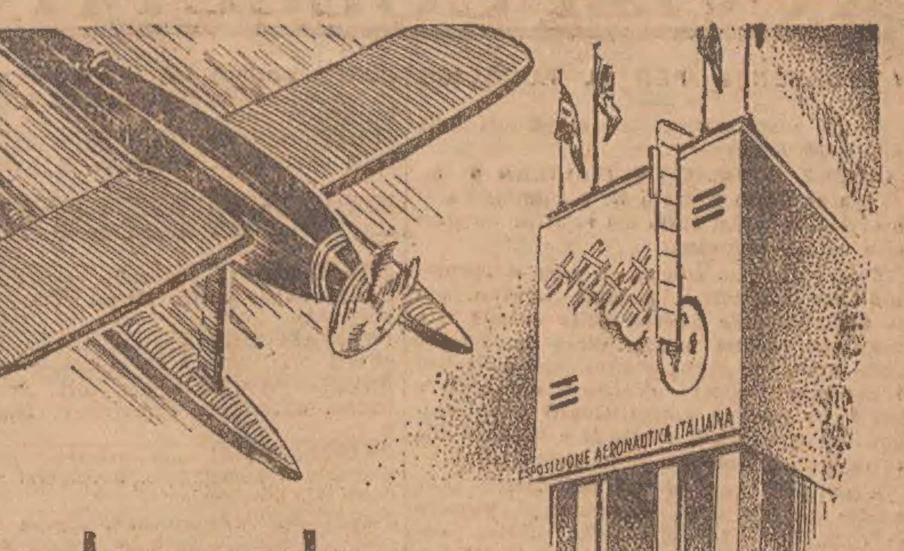
CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (Erpelle Cosina); 9.16 O; 10.20 DL; 16.38 AL; 20.13 D; 21.53 O (da Erpelle Cosina soltanto giorni festivi); 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria e soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Rom - Trieste



Le lampade OSRAM D con filamento a doppia spirale battono ogni record.

Le nuove lampade OSRAM D con filamento a **doppia spirale**, tutelato in Italia dal brevetto principale N. 234057 di proprietà Osram, emettono a pari consumo fino al 50% di maggior luce rispetto a certe lampade di basso prezzo e quindi fanno realizzare una forte economia sul consumo di energia elettrica.

Usate lampade OSRAM D ed avrete maggior luce con minor spesa.

OSRAM

BIRRERIA RISTORANTE TERGESTEO
NUOVA DIREZIONE — PIAZZA G. VERDI
PREZZI AGGIORNATI

select....

il select è l'aperitivo che riunisce le virtù stimolanti degli amari vegetali a quelle di un equilibrato ed efficace contenuto alcoolico, perchè i ventun gradi dell'aperitivo select consentono una soluzione perfetta dei principi vegetali utili alla digestione. chiedete il parere dei veri competenti, e ne avrete conferma.

Richiedere opuscolo gratuito alla
S. A. F.LLI PILLA & C., VENEZIA - MARGHERA

ai primi sintomi
del raffreddore ricorrete subito alla Rinoleina
che previene cura e guarisce raffreddori, influenze e malattie del naso e della gola.

Rinoleina
In vendita in tutte le Farmacie
a L. 5 — il tubetto

Decr. Prefettizio N. 0031, Torino, 10-3-1923.

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA
raschiatura e lucidatura
con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4, tel. 97-63

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 - telefono 80-44.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1. pianoterra** *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. FRIULANE, tedesche, goriziane, trentine, istriane, slave, ottime ragazze, capaci, con e senza attestati, lungo servizio e principianti. Tutte attitudini, miti pretese offronsi. Ginnastica 15, telefono 5049. 100 A

CAMERIERA capacissima, lunghi attestati ottime referenze offresi. Indirizzo al Piccolo. 81149 A

CAMERIERA buoni attestati offresi. Via Economo 21. 45571 A

CAMERIERA o bambinaia tedesca cerca posto. Fabrio Severo 16, porta 13, telefono 86-68. 81139 A

CAMERIERE 25-enne offresi per casa privata. Telefonare n. 21-28. 81030 A

CUOCA per casa signorile offresi. Lazzaretto vecchio 9, pianoterra. 81163 A

CUOCA con primarie referenze, pratica dolci offresi a casa signorile o piccola famiglia. Cassetta 23345 A, Unione Pubblicità. 23345 A

DOMESTICA brava offresi. Via Valdirivo n. 13, portiere 81177 A

DOMESTICA capace molto bene cucinare offresi. S. Lazzaro 14, portinaia. 81147 A

DOMESTICA capace, molto bene cucinare, parla italiano, tedesco offresi. Rittmeyer 15, portineria. 81134 A

DOMESTICA onesta, capace tutti lavori casa offresi. Corso Garibaldi 25, III, presso Costante. 47611 A

DOMESTICA o prestaservizi tutto il giorno offresi. Via Mazzini 44, tabaccheria. 81198 A

DONNA anziana offresi per lavare, stirare, rammendare, tutti gli altri lavori. Via Istituto 9, porta 2 81114 A

PRESTASERVIZI brava tutto fare, attestati offresi. XX Settembre 59, portiere. 81172 A

PRESTASERVIZI brava tutto fare, attestati offresi XX Settembre 59. portinaio 47582 A

PRESTASERVIZI giovane, pratica tutti lavori, anche cucire offresi. Via Scussa 6, portinaia. 47520 A

PRESTASERVIZI pratica lavori di casa offresi. Via Gatteri 45, calzolaio. 81169 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori, attestati offresi ore combinarsi. Madonnina n. 14. 81140 A

PRESTASERVIZI con attestati offresi a giornata o pomeriggio. Rivolgersi via Carducci 12, portineria. 47560 A

PRESTASERVIZI giovane, capace tutti lavori, disponibile tutta o mezza giornata, offresi. Ginnastica 15, telefonare 5049 chiamando Giovanna. 1000 A

PRESTASERVIZI tutto fare, buonissimi attestati offresi. S. Francesco 4, I, destra. 47537 A

PRESTASERVIZI tutto fare, anche cucinare, offresi tutto il giorno. Via Carducci 12, portinaio. 23371 A

QUARANTENNE offresi presso piccola famiglia, stabile o prestaservizi. Caccia 7, interno. 81132 A

RAGAZZA principiante brava offresi. Via Madonnina n. 42. 47589 A

RAGAZZA brava, capace tutti lavori casa, anche cucinare, con buoni attestati offresi. Via Udine 40, portinaia. 81159 A

RAGAZZA brava tutti lavori, miti pretese offresi. Slataper n. 12, portinaia. 81174 A

RAGAZZA forte, onesta offresi. Via Lazzaretto vecchio n. 15, II. 81200 A

RAGAZZA giovane, bella presenza, capace cucinare, tutto fare offresi a persona sola. Cassetta 23252 A, Unione Pubblicità. 23252 A

RAGAZZA molto laboriosa, pratica anche cucinare, buoni attestati offresi. Via Moisè Luzzatto 4, calzolaio. 81157 A

RAGAZZA forte, capace tutti lavori offresi. Via G. Stampa 6, portinaia. 81105 A

RAGAZZA forte, onesta, svelta offresi. Via Milano 16, porta 10. 81137 A

RAGAZZA friulana con attestati, tutto fare offresi. Mazzini 32, portinaia. 47563 A

RAGAZZA friulana forte, paziente bambini offresi. Fonderia 6, IV, porta 14. 81202 A

RAGAZZA friulana giovane, capace tutti lavori offresi. Via Gelsi 3, II. 81129 A

RAGAZZA intelligente, onestissima, primo servizio, pratica cucito, amorosa bimbi offresi. Valdirivo 11, II, telefonare 36-67. 47541 A

RAGAZZA tutto fare offresi. Via Toro 6, presso Dinon. 81104 A

RAGAZZA 20-enne, tutti lavori casa, cucinare offresi. S. Maurizio 8, Baret. 81103 A

RAGAZZA 26-enne, bella presenza, capacissima cucinare, stirare, servizio tavola, buoni attestati offresi. XX Settembre 12 portineria. 81112 A

RAGAZZA 28-enne, capacissima cucinare, stirare, buoni, lunghi attestati offresi. XX Settembre 12, portineria. 81166 A

SEDICENNE friulana, qualsiasi lavoro offresi. Torrebiancva 21, Tomasi. 81158 A

SIGNORA offresi persona sola, piccola famiglia. Via F. Venezian 24, portinaia. 47609 A

SIGNORINA seria, brava massaia, ottime referenze, offresi signora sola, piccola, distinta famiglia dirigere casa. Bottazzoni, Pietà 12. 47565 A

TRENTENNE attestati, referenze, tutto fare offresi intera giornata. Toro 1, porta 9. 81179 A

VENTENNE con ottimi attestati, tutto fare offresi. Gelsi 7, erbaggi. 81162 A

20-ENNE capace cucito, con attestati offresi tutto fare, onestissima, laboriosa. Piazza Giambattista Vico 8, presso Pascot. 47546 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. BAMBINAIE, cameriere, cuoche, domestiche, prestaservizi. 25 posti disponibili Trieste, tutt'Italia: governante per Tripoli, Tunisi, paga 300, cameriere, domestiche (quattro) per Alessandria, Bengasi, altro personale cerchiamo, partenze immediate. Presentarsi Torrebianca 24. (Informazioni gratuite). 81187 B

A. A. A. A. A. A. A. PERSONE di fiducia (ottime condizioni), cameriere, cuoche, governanti (paghe 120-180), domestiche, bambinaie (100-160), altri posti fiducia per Trieste, fuori, tutta Italia, estero, cercansi. Ginnastica 15. Informazioni gratuite. 1000 B

A. A. A. A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, governanti, personale fiducia, signore, signorine, ragazze, cercansi. Sannicolò 12 mezzanino. 23367 B

DOMESTICA tutto fare, capace cucinare, cercasi. Via Trento 15. 81153 B

PRESTASERVIZI, cercasi prontamente. Via Brunner 10, III, destra. 23366 B

SIGNORINE (due) istitutrici disposte recarsi fuori Trieste (ottime paghe) preferibilmente conoscenza tedesco, cercansi. Indirizzo Piccolo. 7791 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min L 3.— C

BARBIERE giovane, capacissimo uomo e donna, miti pretese, offresi ovunque. Cassetta 23235 C Unione Pubblicità. 23235 C

BARISTA pratica, giovane, bella presenza, offresi. Via Madonna Mare 4. 81173 C

COMPOMETRISTA dattilografa, occuperebbesi presso seria ditta. Cassetta 23283 C Unione Pubblicità. 23283 C

DONNA paziente, pratica assistenza ammalati, anche alcune ore giorno o notte, offresi. Via Nicolò de Rin 10. 47568 C

GIOVANE disponendo cauzione, cerca posto fiducia. Scrivere fermo posta tessera milite 359399. 47484 C

MURATORE giovane, capace, cerca lavoro. Maiolica 5, presso falegname. 47534 C

SIGNORINA distinta, giovane, paziente, pratica bambini, occuperebbesi quale istitutrice, ottime referenze. Gentili offerte cassetta 23297 C Unione Pubblicità. 23297 C

SIGNORINA distinta, colta, offresi dama compagnia, aiuto casa, miti pretese. Cassetta 23353 C Unione Pubblicità. 23353 C

SIGNORINA, offresi rammendare, stirare, piccoli lavori, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 47558 C

STENODATTILOGRAFA tedesco, italiano, anche mezza giornata, offresi. Offerte cassetta 23339 C Unione Pubblicità. 23339 C

VEDOVA 50-enne con o senza figlio 20-enne, offresi per portinaia. Indirizzo al Piccolo. 81125 C

TECNICO diplomato edilizia, provetto cementi armati, sviluppo progetti, direzione lavori, pratico meccanica, conoscenza lingue, offresi quale disegnatore-progettista, calcolatore cementi armati, capocantiere o dirigente azienda macchinari, materiali. Offerte cassetta 23357 C Unione Pubblicità. 23357 C

VIENNESE, primarie referenze, offresi sua madrelingua durante gioco bambini. Cassetta 23356 C Unione Pubblicità. 23356 C

VIENNESE 24-enne, parla soltanto tedesco, offresi stabile o giornata bambini. Cassetta 23356 C Unione Pubblicità 23356 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 204 CC

A. A. OROLOGI elettrici riparazioni, manutenzioni. Comar, via Roma 12. 742 CC

ABITI, soprabiti, cappotti uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Riparazioni rivolture prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 23376 CC

CAPPELLI elegantissimi modelli ultima creazione, riformazioni accurate, modici. Carducci 30. 81196 CC

CAPPELLI elegantissimi dieci in poi; riforniture cinque. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 47604 CC

MODISTA offre modelli lire 12, rimoderna 5. Piazza Garibaldi 2. 23353 CC

PERMANENTI perfette lire 18. Salone Baselli, campo S. Luigi. Domeniche aperto. 47570 CC

PRIMARIA stiratrice assume qualsiasi lavoro, servizio domicilio. S. Lazzaro 7, III. 47610 CC

SARTA donna. Taglio modelli carta. Prezzi modici. Foscolo 44, porta 10. 81136 CC

SARTA praticissima, offresi giornata lire 7. Ventisettembre 22, porta 34. 47551 CC

SARTA lunga pratica offresi, casa e famiglie. Torrebianca 9, appalto. 23373 CC

STIRATRICE bravissima, specialità colletti inamidati a macchina cent. 30, camicie 80. Toro 1, II. 47613 CC

ZIBERNA primaria tintoria e lavanderia a secco di vestiti. Plissè e punto a giorno. Via Battisti 20 e filiali. 80898 CC

ZIBERNA premiata lavanderia a vapore e stireria. Specialità camicie e colletti inamidati. Via Battisti 20, via Venezian 8, piazza Dalmazia 3. 80897 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. SIGNORINE, quattro, abili trattare clientela, segretaria disposta trasferirsi, cercansi, ottime condizioni. Torrebianca N. 24. 81188 D

APPRENDISTA pittore cerco. Rossetti 18. 47603 D

AUTISTA disponga cauzione (2000) vincolata autoveicolo, cercasi lavoro leggero stabile. Indirizzo Piccolo. 47586 D

GARZONA cercasi. Via Milano N. 25, pangaro. 47592 D

GARZONA mezza lavorante sarta donna cercasi. Paduina 11, secondo. 47593 D

GARZONA per pellicceria cercasi. Via G. Gozzi 3, secondo. 81120 D

MEZZA lavorante sarta donna capacissima cercasi. Cozzi, Gatteri 43. 81119 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi. Sartoria bianco. Via Milano 29. 81161 D

MEZZA lavorante sarta uomo capace cercasi. S. Lazzaro 9, Cosetti. 81141 D

MEZZA lavorante e garzona sarte uomo cercansi. Madonnina 17. 23376 D

MEZZE lavoranti sarte uomo cercansi. Kostoris, Raffineria 3. 47543 D

PARRUCCHIERA capace per ondulazione acqua e ferro, cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 81101 D

RAGAZZO apprendista calzolaio cercasi. Rossetti 51 A, Calzoleria. 47572 D

RAGAZZO per commissioni, con bicicletta, cercasi. Crispi 18. 00376 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, tedesco, italiano cercasi subito singole ore in seguito posto fisso. Cassetta 23341 D, Unione Pubblicità. 23341 D

VENDITRICE fiducia cercasi, cauzione 10 mila vincolata, paga mensili 500 fuori Trieste. Offerte cassetta 23344 D, Unione Pubblicità. 23344 D

Camere mobiliate, pensioni private
Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

STANZA vuota o mobiliata, ingresso scale cercasi. Scrivere Ventisettembre 33, latteria. 81205 E

STANZE 2 da letto cercansi paraggi Piazza Oberdan. Indirizzo Piccolo. 47559 E

Camere mobiliate, pensioni private
Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. A. GARCONNIERE signorile affittasi. Indirizzo Piccolo. 81100 F

A. A. A. ELEGANTE, ingresso libero, pensione, Geppa 15, II. 81178 F

A. A. A. ELEGANTE matrimoniale affittasi Coroneo 17, III sinistra. 81201 F

A. A. A. MATRIMONIALE elegantemente mobiliata, due finestre, affitta persona sola, anche breve soggiorno. Quiete, pulizia. Palestrina 2, I sinistra. 03656 F

A. A. ELEGANTE, scale, bagno, telefono affittasi 1-2 distintissimi. Sanicolò 12, II. 81113 F

A. A. MOBILIATA bene, stufa, uso bagno, telefono, ascensore, centro affittasi. Indirizzo Piccolo. 81185 F

A. CAMERA mobiliata, 1-2 persone affittasi. Orologio 4, IV (Piazza Unità). 20500 F

A. CAMERETTA mobiliata, sul davanti affittasi. Gatteri 27, porta 13. 81183 F

A. ELEGANTE, indipendente, soleggiata affittasi distinto. Gallina 5, quarto, destra. 23365 F

A. ELEGANTISSIMA, ingreso scale affittasi prezzo mite. Corso Vittorio 28, terzo piano. 47550 F

A. MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi. Molino a vento 3, porta 12. 81186 F

A. MOBILIATA soleggiata, eventualmente vitto affittasi, prezzo mite. Toro 1, II. 47612 F

A. MOBILIATA affittasi distinto; unico subinquilino. Imbriani 12, p. 8. 47536 F

A. MOBILIATA soleggiata affittasi prontamente. Ventisettembre 54, I destra. 81151 F

A. MOBILIATA soleggiata, pulitissima affittasi distinto. Piazza Sangiovanni 3, I, sinistra. 81152 F

A. MOBILIATA, 1-2 letti, cura vestiario, vitto affittasi per 1 novembre. Visita dalle 8-11 e dalle 16-18. Ginnastica 1, p. 9 B. 81168 F

A. MOBILIATA con stufa affittasi presso piccola famiglia non mestierante. Piazza Leonardo Vinci 4, III sinistra. 47578 F

A. MOBILIATA pulitissima, unico subinquilino affittasi. Istituto 5, III, 47579 F

A. MOBILIATA bellissima affittasi distinto stabile. Spiridione 12, IV, sinistra. 81176 F

A. SIGNORILE soleggiata, finestre via Giulia, bagno, lavandino acqua corrente, cura vestiario affittasi unico distintissimo. Galileo 14, I, sinistra. 47554 F

A. SOLEGGIATA, vitto affittasi. Via Udine 12 terzo, 20 (Stazione centrale). 100329 F

A. STANZA bellissima affittasi mobiliata. Pietà 31, II, p. 17. 81102 F

A. STANZA mobiliata, uso magno, telefono con vitto affittasi signore distinto. Piazza S. Giovanni 1, porta 9. 81124 F

A. STANZETTA mobiliata affittasi. Piazza Leonardo Vinci 2, I destra. 81123 F

BELLISSIMA, signorile, volendo piccola affittasi distintissimo. Battisti 8, p. 7. 81127 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi prontamente. Crispi 43, p. 5. 81170 F

CAMERA, vitto affittasi, eventualmente anche a due amici. Belpoggio 5, III. 81138 F

CAMERA mobiliata affittasi. P. Borsa 4, p. IV, p. 11. 81121 F

CAMERETTA mobiliata, vista giardino, vitto, cura vestiario, trattamento familiare. Stuparich 14, porta 9. 47585 F

CAMERETTA bene mobiliata, soleggiata, davanti affittasi. Rapicio 5, porta 19. 90100 F

CAMERINO vuoto affittasi. Via San Zenone 4, I, porta 8. 81133 F

CAMERINO mobiliato, lire 45, affitto. Cologna 23, II, p. 9. 23369 F

ELEGANTE centralissima, ascensore affittasi coniugi oppure distintissimo. S. Caterina 3, porta 17. 81175 F

LUSSUOSA tipo salotto, bagno, affittasi distintissimo. Scala Belvedere 2, I sinistra, angolo Regina Elena. 47583 F

MATRIMONIALE lussuosa, incantevole vista mare, vitto o comodo cucina affittasi anche due amici. Via Commerciale 29, p. 14. 81107 F

MOBILIATA davanti affittasi. XX Settembre 85, II, porta 8. 81156 F

MOBILIATA due letti, spaziosa, soleggiata. Via Alfieri 17, III, Malzen. 81116 F

MOBILIATA affittasi a distinto. Via S. Francesco 29, porta 2. 47561 F

MOBILIATA bella, pulitissima, cura vestiario affittasi distinto. Commerciale 2, II, sinistra. 47552 F

MOBILIATA affittasi signora o signorina presso sola, volendo vitto. Foscolo 2, p. 20. 47544 F

MOBILIATA signorile, ingresso scale, riscaldamento, bagno affittasi. Massimo d'Azeglio 26. 47538 F

MOBILIATA affittasi. Procureria 6, I, p. 12. 47608 F

MOBILIATA bella affittasi. Crispi 18, primo destra. 81199 F

MOBILIATA, ingresso libero, con stufa affittasi. Valdirivo 10, III, tel. 38-32. 47595 F

SALOTTINO con piano affittasi persona distinta. Ugo Polonio 3, V. 47590 F

STANZA ingresso libero affittasi. Molino a Vapore 61, IV. 47591 F

STANZA bellissima, vista mare, bagno, riscaldamento centrale, telefono, ascensore affittasi. Guido Reni 6, porta 15. 81069 F

STANZA mobiliata, ingreso libero, grande affittasi. Corso Garibaldi 14, II. 47567 F

STANZA mobiliata, quasi ingresso libero affittasi. Piazza Piccola 2, III. 47548 F

STANZA bella, mobiliata, entrata indipendente, affittasi presso piccola famiglia. Lazzaretto vecchio 3, III destra. 47545 F

STANZA vuota affittasi persona sola. San Francesco 34, porta 13. 47540 F

STANZA bellissima, vuota, comodo cucina affittasi due persone. Ventisettembre 17, III destra. 47594 F

STANZE due vuote, cucina affittansi prontamente. Canale Piccolo 2, II. 81111 F

STANZE vuote, mobiliate, matrimoniali, momodo cucino, pensione per studenti, amici affittasi. Piazza Venezia 4, portiere. 3970 F

STANZETTA vuota o semimobiliata affittasi signora o signorina impiegata. Gatteri 45, portineria. 81167 F

VUOTA, volendo vitto affittasi pensionato. Scussa 7, porta 18. 81148 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. PROFESSORI Scuole Regie preparano esami ricuperi anni perduti. Corsi accelerati diurni serali: Magistrali, compreso programma musicale presso Ateneo Musicale Triestino, Tecniche, Licei, Avviamento, Scuola biennale commerciale, Ragioneria, Geometra. Maestro Asilo, Prima Ginnasio, Tecnica, tassa annua 330. Doposcuola, completa assistenza scolastica liberando genitori da qualsiasi preoccupazione, evitando sacrificio, spesa durante vacanze. Informazioni, prospetti, iscrizioni, giornalmente. Autorizzata Scuola Istruzione Media, direttore prof. dott. Fernando Polacco, Diaz n. 3. Telefono 5263. 23018 G

A. A. A. A. A. COLLEGIO «Cavour». Convittori, semiconvittori: scuole elementari interne; Corsi preparazione scuole medie di ogni grado per ricupero anni perduti. Doposcuola. Risultati scolastici ottimi. S. Michele 14, villa Prandi, tel. 69-51. 1124 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne, «Carioca», classiche, canto. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4 (attenzione al numero). 22362 G

A. A. A. A. A. ISTITUTI Scolastici Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato, prof. Vouch. Elementari. Medie. Ricupero anni perduti. Abilitazioni ragioniere, geometra Magistrali. Avviamento commerciale. Doposcuola! (Battisti 10, telefono 40-76). 23372 G

A. A. A. A. A. ISTITUTO «Cesare Battisti» (Viale Venti Settembre 24, tel. 54-96). Corsi diurni, serali preparatori tutte scuole medie inferiori, superiori. Doposcuola. Ricupero anni perduti. Corsi lingue, commercio. Corpo insegnanti scuole regie. Orario di segreteria dalle 9 alle 20. 23201 G

A. A. A. A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Pronunzia garantitta. 1 novembre iniziansi nuovi corsi economici venti lire mensili. Iscritti entro 20 ottobre lire 15 mensili tutto l'anno. Via S. Nicolò 21, primo. 22976 G

A. A. A. MAGISTRALI. Preparazione razionale esami ammissione superiori (magistrali, tecniche, ginnasio, liceo scientifico) e abilitazione magistrale (diploma maestro). Corsi accelerati, ricupero anni perduti. Doposcuola: giornalmente assistenza studio, correzione compiti, ripetizioni, disciplina. XII anno scolastico. Autorizzato Studio Scolastico, Corso Garibaldi 6. 23364 G

A. A. MATEMATICA, tedesco, inglese, insegnasi modestissimamente. Scrivere Cassetta 23354 G Unione Pubblicità. 23354 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 47566 G

A. CORSO completo maestre Asilo secondo i programmi precisi delle Madri Orsoline di Gorizia. Retta mensile 50. (Istituti Riuniti «Galileo Galilei», Battisti 10). 23372 G

ISTITUTO Italiano Ravà, Venezia. Scuole elementari interne; Scuole medie di ogni grado indicate soprattutto per ricupero anni perduti. Trattamento signorile con rette modeste. Risultati scolastici ottimi. Rivolgersi liberamente alla Direzione. 6517 G

LUNGA pratica tedesco, latino, greco, matematica. Commerciale 19, I destra. 81125 G

PROFESSORE esperto assume preparazione scrupolosa latino, greco, italiano, tedesco, francese scuole medie inferiori, superiori. Onorario mitissimo. Giornalmente 15-18. Ginnastica 37, I, porta 4. 5000 G

SIGNORINA diplomata lingua francese, impartisce lezioni accuratissime. Tel. 6417. 47534 G

SIGNORINA età 34-38, che parli italiano e tedesco, per accompagnare signorina in gita, cercasi. Indirizzo Piccolo. 81130 G

SIGNORINA per ripetizioni I Commerciale, cercasi. Indirizzo Piccolo. 47581 G

SIGNORINA tedesca, offresi lezioni, conversazione madrelingua. Cassetta 23360 G Unione Pubblicità. 23360 G

STENODATTIGRAFA paziente. Lezioni singole, metodo rapido. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 47542 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L 3.— H

BANCONOTA lire 500 smarrì povera donna 11 corr. Mancia portandola indirizzo Piccolo. 81164 H

PICCOLO brillante smarrito primo tratto Moisè Luzzatto; ricca mancia riportandolo Belpoggio 7, terzo piano. 23378 H

SCIARPA petit-gris smarrita tratto S. Caterina-Upim. Mancia. Indirizzo Piccolo. 81115 H

SMARRITA busta contenente sei effetti di lire 1000 in bianco firmati Empoldi Mario; rinvenitore pregato consegnare F. Venezian 10 Colonna Antonio verso mancia. 47555 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

ABITAZIONE ultima in casa nuova via Piccardi 41, tre stanze, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, soleggiata, affittasi. Rivolgersi Resel Simoni, Piazza Garibaldi 3. 47605 I

ALLOGGIO camera, cameretta, cucina, comfort in campagna, Sangiovanni affittasi. Indirizzo Piccolo. 47556 I

APPARTAMENTI 2 stanze, comfort: Zamboni 1, Revere 2, Cologna 139-141, Tesa 7; 3 stanze Ricci 1-b, Severo 56, affitta Amministrazione Finzi. Paduina 9. 23216 I

APPARTAMENTO undici stanze delle quali cinque grandissime, più accessori, terrazza, garage, casa signorile, adatto due famiglie, società, eventualmente divisibile, parte mobiliato affittasi. Rivolgersi indirizzo al Piccolo. 81062 I

APPARTAMENTO soleggiato due stanze, stanzino, cucina affittasi. Via Scoglio 17. 81182 I

APPARTAMENTO bellisimo 7 stanze, accessori, casa signorile, centro città, riscaldamento centrale affittasi prontamente. Rivolgersi de Puppi, via Riborgo 45, tel. 75-29. 47428 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, cinque stanze, bagno, camerino, dispensa, cucina, tutto rinnovato affittasi. Crispi 42. 81181 I

APPARTAMENTO 5 stanze, riscaldamento autonomo affittasi 450 mensili. Piazza Sangiovanni 2, terzo. 47576 I

APPARTAMENTO 5 stanze, stanzino bagno, stanzino, giardino, splendida vista affittasi prontamente, mensili 380. Informazioni ACI Torrebianca 14, telefono 3604. 81144 I

APPARTAMENTO soleggiato, 4 stanze, accessori affittasi prontamente, Giulia 39. Rivolgersi ACI Torrebianca 14, tel. 3604. 81143 I

APPARTAMENTO rimesso nuovo, tre stanze, camerino, cucina, stanzino bagno, closet, tutto soleggiato primo piano, presso Palazzo Giustizia affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 81193 I

CAMERE tre, cucina, 90 mensili, affittasi. Rozzol Monte. Indirizzo Piccolo. 81155 I

CAMERETTA focolaio, luce, acqua, persona sola, 44 mensili (cauzione) affittasi. Lodole 2. 44564 I

LOCALE chiarissimo 25 mq., accesori, adatto per diversi usi, pigione lire 125 mensili affitta prontamente Amministrazione Cehovin Gatteri 23; rivolgersi portinaia Commerciale 21. 81191 I

MAGAZZINO, granai vastissimi, corte per industrie, deposito, affittansi, Telefonare 25365. 0080481 I

NEGOZIO posizione grande passaggio, Quartieri 2-4 camere affittansi. Indirizzo Piccolo. 81135 I

QUARTIERE due camere e cucina, comfort, pigione minima. Via Mirti 9. 81190 I

QUARTIERE affittasi subito causa partenza, 4 stanze con vista sul mare, bagno ed altro comfort. Volendo vendesi pure bagno. Richieste al portinaio Belpoggio 1. 23342 I

QUARTIERE signorile, villa Barcola, quattro stanze, accessori, terrazze, volendo garage affittasi. Rivolgersi Valdirivo 21 (Magazzino). 81110 I

QUARTIERE centrissimo, 3 stanze, cucina, ripostiglio, acqua, gas, luce affittasi. Mazzini 47, portiere. 23380 I

QUARTIERI piccoli occasione (80, 95 fino 170), grandi con senza giardino, ville ecc. fino 850 mensili affittansi. Ginnastica 15. 1000 I

QUARTIERI casa nuova pieno mezzogiorno senza vis-à-vis, due stanze, bagno, cucina e cantina, affittansi prontamente. Via S. Lazzaro 19, I, Bradaschia. Telefono 7336. 47230 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze e cucina di cui una matrimoniale, cerca ufficiale ammogliato. Precisare condizioni, pigione, ubicazione, arredamento. Cassetta 23340 L Unione Pubblicità. 23340 L

PARAGGI Ufficio Postale, non salita, 4-5 stanze mezzanino cercansi uso ufficio. Cassetta 23361 L Unione Pubblicità. 23361 L

QUARTIERE mobiliato cerco. Rivolgersi via Paduina 11, II piano destra. 47573 L

QUARTIERI piccoli, grandi, centro, periferia, vuoti, mobiliati cercansi. Ginnastica 15. Telefonare 5049. 1000 L

Vendite d'occasione

cent 35 la parola. Minimo L 3.50 M

A. ALCUNE volpi argentate, azzurre, polari, comuni, pelli guarnizioni: Devidè, via Imbriani 9, secondo. 27265 M

BAGNO vasca, scaldabagno automatico, lavabo, vendonsi Timeus 7. 81165 M

BOTTAME, pompe, attrezzi, completo per vini, spiritosi, vendo. Molingrande n. 16. 81106 M

CAPPOTTO, soprabito uomo, tailleur, vendonsi. Piccolomini 15, porta 9. 80970 M

CAPPOTTO ragazzo quindicenne, quasi nuovo, pulto ragazzo vendonsi occasionissima. Commerciale 28, porta 12. 47539 M

CAPPOTTO nero, vestito, mantello grigio signorina, cappotto uomo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 81146 M

FUNGHI-fermenti per jougurth, originali bulgari, vendonsi. Via Udine 20, II, p. 11. 000 M

MACCHINA ingrandimenti Heitz, 290 vendesi. S. Nicolò 18, negozio. 81169 M

MACCHINA Singer rientrante, altra famiglia garanzia, 75, vendonsi, scambiansi, riparansi. Molinoa vento 23. 81195 M

MACCHINA Singer spola rotonda, perfettissima, vendesi occasionissima. Sette fontane 8, portinaia. 81194 M

MACCHINA scrivere Underwoor, Remington, normale, anche portatile. Müller, via Ireneo sei. 81142 M

MACCHINA Naumann, Saimac, mondiali, insuperabili, speciali, cucito, ricamo, rammendo, altre marche germaniche Mundlos, Hohler, Pfafff, ratealmente. Necchi spola rotonda 400; altre usate 80. Imbriani 12, Tuliak. 23374 M

MACCHINE cucito, ricamo Necchi, altre germaniche Mundlos, Naumann, Pfaff, 30-40 per cento sconto; altre nazionali Saimac 130, altre Singer 140. Natale, Battisti 12. 23370 M

PELLICCIA (croce) gatto russo, marrone, vendesi. Fonderia 3, II, sinistra. 47562 M

RADIO apparecchi marca, nuovissimi, usati, vendonsi occasione. Via Milano 19. 47436 M

RADIO perfetta, voce fortissima, vendesi occasionissima. Settefontane 4, secondo, sinistra. 23337 M

RADIO 3 valvole, lire 250 vendesi occasione. Fotoluce, Piazza Piccola. 3971 M

REMINGTON modello 1292 quasi nuova, vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 47577 M

SINGER spola rotonda sarto, altra rientrante, banchi sarto, falegname, manifatture, vendonsi. Ponte 6. 47568 M

SPECCHIO cristallo molato, 127x80, vendesi occasione. Cassetta 23294 M, Unione Pubblicità. 23294 M

STATUA Venere, grandezza naturale, vendesi occasione. Cassetta 23294 M, Unione Pubblicità. 23294 M

STUFE fuoco continuo, lampada grande, vendonsi via Rossini 30, primo. 81189 M

TAPPETI persiani grandi e piccoli vendonsi, occasione; dalle 11 alle 14. Indirizzo al Piccolo. 81145 M

TAPPETO originale Siras 2x2 vendesi. Beccaria 4, Piazza Oberdan. 81117 M

VIOLONCELLO antichissimo, rinomato autore, perfetto, vendesi. Cassetta 23294 M, Unione Pubblicità. 23294 M

VOLPE naturale bellissima, nuova, vende pellicciaia Rossetti 28, I. 31128 M

VOLPE nuova bella, grande, marrone scuro, due pelli persiano finissimi vendonsi, occasione. Lazzaretto vecchio 5, portiere. 81171 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L 3.50 N

SCALDABAGNO a legna, cercasi. Offerte via Settefontane 20. 81109 N

STUFA maiolica media grandezza, ottimo stato, compero. Offerte prezzo, Cassetta 23348 N. Unione Pubblicità. 23348 N

TABELLA grande, acquisto. Offerte scritte: Battara. Via Donadoni 3, secondo. 81118 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. MATRIMONIALE massiccia, divani, poltrone, diversi, vendonsi. Slataper 6. 47606 NN

A. NON comprate mobili; prima confrontate nostri prezzi ribassati, pagamento anche rateale. Punzo. Carducci 10. 23312 NN

A. STANZA pranzo finissima, lussuosa vendesi occasione. Rossetti 51 A, falegname. 23375 NN

BANCO usato, cavalletti ed altri attrezzi, vendonsi prezzi irrisori. Rivolgersi banco Caffè Specchi. 100327 NN

CAMERA lussuosa, lavorazione garantita, vendesi metà prezzo. Falegname. Via Udine 29 (piazza). 47601 NN

CAMERA matrimoniale noce, moderna, vendesi. Via S. Servolo 6. Falegname. 81184 NN

CAMERA pranzo noce, matrimoniale modernissima, vendesi. Ginnastica 42, II sin. 47587 NN

CUCINA moderna lire 330, vendesi. Via Istituto 5, portinaio. 47602 NN

CUCINA signorile, ordinata 600, vendo 450. Via Istituto 19, pianoterra. 81203 NN

CUCINA signorile ordinata 700, vendo 550. Via Crosada 13 (corte). 81204 NN

MATRIMONIALE bellissima, nuova, vendesi giornata. Alfieri 9, I, porta 4. 23362 NN

PIANINI, pianoforti mondiali C. Bechstein, W. Hoffmann Berlino, Stingl, Glaser, ed ottime occasioni, vendonsi, scambi, facilitazioni. Deposito Corso Garibaldi 13. 205 NN

PIANINO estero, quasi nuovo, rara occasione vendesi. Benporat. Imbriani. 47574 NN

PIANINO germanico, marca rinomata, perfetto, vendesi rara occasione. Commerciale 13, secondo. 47607 NN

PIANINO tedesco, occasionissima vendesi. Via Cologna 14, I, angolo Kandler. 81122 NN

PIANOFORTE a coda, causa partenza vendesi. Salita Gretta 6. Brosolo. 47553 NN

UFFICIO completo, sala pranzo, camera matrimoniale, ottomana, orologio regolatore, Underwood ultimo modello, vendonsi. Ponte 6. 47569 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L 6.— O

A. A. A. A. A. A. A. BRILLANTI, oro, argento compero, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio. Sebastiano 7. 81197 O

A A A A A A ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, dentiere, pago prezzi superiori. Disimpegno polizze del Monte. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 22729 O

A. A. A. A. A. ORO, orologi, brillanti, argenteria, dentiere, corone, monete, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 602 O

A. ACQUISTO argenteria, oro, disimpegno polizze. Stermin, Mazzini 40. 205 O

BOTTIGLIE, casseforti, comperansi, vendonsi, damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 1356 O

BRILLANTI, oro, pago altissimi prezzi, scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini. Ponte Fabra. 80846 O

BRILLANTI, oro, argento, acquisto. Disimpegno polizze. Facilitazioni pagamento. Marzari, Garibaldi 8. 46559 O

DUE lire metro quadrato pavimentazione terrazze nuova vecchia costruzione; impermeabilità perfetta. Referenze. «Siavab», Milano-Bovisa. 5587 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L 3.— P

ABILI agenti cercansi ovunque vendita lanerie, drapperie, contrassegno a privati. Inutile scrivere senza serie proposte, referenze. Scrivere Malatesta, Biella. 5601 P

CERCANSI esclusivisti vendita estratto malto, ogni provincia Tre Venezie. Referenze, garanzie. Scrivere Cassetta 29 V. Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5596 P

ESCLUSIVISTI vendita estratto malto ogni provincia Tre Venezie. Referenze, garanzie. Scrivere Cassetta 29 V Unione Pubblicità Italiana Trieste. 5596 P

Ieri, dopo lunga e penosa ... deva la sua bell'anima a ... anni 24

GINO PE...
Socio del Circolo ...

I desolatissimi genitori ... RICO e congiunti tutti ne ... partecipazione agli amici ... I funerali seguiranno oggi alle ore 15.30 partendo dall... Elena.

Prem. Nuova Impresa. via ...

IMPORTANTE fabbrica mi... poltrone e mobiletti mode... presentanti in tutta Italia ... libere. Catalogo con oltre 20... e utilissima propaganda. In... setta 14 P. Unione Pubblicità

VOLETE collaborare vostro... stria dilettevole redditizia... nis, Roma.

Automobili, biciclette Autorimesse - Sp...

cent. 60 la parola. Min...

ACQUISTEREI subito se oc... lina, esclusi rivenditori. Ca... Unione Pubblicità.

BALILLA cerco occasione. In... Offerte Cassetta 23355 Q Uni...

MOTOLEGGERA quasi nuova ... ge Cassinari, via Udine 15.

Capitali - Società ... di aziende commerciali

cent. 60 la parola. Min...

ASSUMIAMO incarichi per ... qualsiasi pratica presso ... Conti, pensioni, commerciali... rari minimi. Salvatore Ari... co, Monfalcone.

BANCONIERA con cauzione ... socia. Indirizzo al Piccolo.

BAR-buffet posizione central... desi causa partenza, esclus... dirizzo Piccolo.

BUFFET, bar, trattoria, pre... segna persona esperta, prat... re Cassetta 23300 R Unione ...

CAFFE' latteria vendesi. Ri... vo 21 I destra dalle 10-15.

CARTOLERIA piccola centr... ria avviata vendesi. Indiri...

NEGOZIO piccolo vendita ... casi. Indirizzare Cassetta ... Pubblicità.

NEGOZIO frutta lussuoso, ... fare, vendesi. Banco Bar ...

PER apertura filiale, lavo... viatissimo, cerco 10.000. D... Bar Borsa.

SPACCIO vini cercasi occas... Via Settefontane 20.

STABILE (già Cine Roma) ... 25x8, accessori, grande corti... industria, vendesi o affitt... Donadoni 33, Prelli.

4000 cercansi, garanzie inecc... tarili, ottimo interesse. Cas... nione Pubblicità.

400.000 anche frazionabili di... tavolazioni sopra stabili ... Rossetti 5, ricove 15-17. Telef...

Acquisti e vendite di ...

cent. 60 la parola. Min...

AREA fabbricabile metri ... bera 52, mezzogiorno, dieci ... tram. vendo occasionissima ... S, Unione Pubblicità.

CASETTA due quartieri di ... no, accessori, vicinanze tra... contanti. Offerte dettagliate ... Unione Pubblicità.

QUARTIERE condominio 3 ... fone, comfort, vendesi occa... Piccolo.

TERRENO vastissimo per ... ville, via Commerciale, sple... mare, vendesi prezzo conven... volgersi presso geometra ... ducci 10.

VILLA o casa con giardino ... almeno 4 stanze per piano ... leggiata, prossima vicinanz... ete o Gorizia cercasi. Cas... Unione Pubblicità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Mini...

DISTINTA signora 300 pe... conoscerebbe distinto sign... posizione sicura, scopo ma... vere Cassetta 23347 U Union...

QUARANTENNE civile pres... be signore serio o vedovo ... presenza. Cassetta 23349 U ... cità.

Diversi

cent. 70 la parola. Mini...

A rate da lire 5 in poi vest... telerie, stoffe, coperte ecc. ... Primaria ditta rateale. Pia... 3. Chiedete foglietto informa...

OROLOGI precisione, orefi... ribassi del 30-70 percento, ... pliamento. Oreficeria Buda... di 35.

ISCHIROGENO

a base di fosforo, ferro, calcio, chinina con stricnina ★ senza stricnina

RICOSTITUENTE MONDIALE PER ADULTI E PER BAMBINI

Si vende in tutte le farmacie a L. 10,80 la bott. normale e L. 45,10 la bott. *monstre*.

Si spedisce gratis l'opuscolo contenente giudizi dei più illustri Clinici sull'ISCHIROGENO, quali nessun'altra specialità medicinale possiede.

Indirizzare le richieste all'Inventore Grand'Uff. O. BATTISTA - NAPOLI

Autorizzazione Pref. di Napoli 77184

CINEMA IMPERO

OGGI I NUOVI FILM 1935!

1) **LUCE - Giornale N. 533**

2) **VISIONI ELLENICHE**

Un viaggio in Grecia - I monumenti dell'antica Ellade, dalla serie: «Il mondo illustrato» della «Fox».

3) Il tanto atteso capolavoro della «Paramount»:

Il bimbo rapito

un commovente dramma dell'amor materno con **DOROTEA WIECK** e il bimbo prodigio:

Baby le Roy

4) Un divertente cartone animato della «Fox»

IL BOSCO INCANTATO

nel regno dei gnomi e delle fate

La **21 - CALZOLERIA TRIESTINA - 21** vi offre:

21 - via Carducci - 21

Scarpe e stivaletti per bambini da L. **12** in poi
Scarpe invernali per uomo da L. **23** in poi
Scarpe invernali per donna da L. **25** in poi

TROVERETE LA CONVENIENZA NELLA SOLIDITA' DELLA MERCE

Oggi al SUPERCINEMA EDEN

UN COLOSSO «METRO GOLDWYN MAYER» DELLA PRODUZIONE 1934-1935

AMANTI FUGGIT...

EMOZIONANTE trama d'amore magistralmente interpretata da: **ROBERT MONTGO... e MADGE EVANS**

IL PIU' RECENTE SUCCESSO DELLA CINEMATO...

L'originale scommessa di Ernesto Bliss

28] **FILIPPO OPPENHEIM**

— Come va adesso, Bliss?

— Riparato, signore: ora si andrà benissimo; in due ore saremo a casa.

Montague non sembrò molto soddisfatto; si guardò attorno e condusse Bliss in una viuzza accanto.

— Dite, giovanotto, volete guadagnare un po' di denaro? Cento franchi?

Il viso di Bliss espresse o volle esprimere un'immensa gioia. Cento franchi? Una somma mai raggiunta!

— E' una bella mancia — sospirò Montague — e guadagnata facilmente. Desidero che la macchina non sia in condizione di ripartire.

Montague si allontanò e Bliss attese, cercando calmarsi. Poi, mentre Montague parlava con l'albergatore, entrò nella sala del ristorante.

— Frances presto, venite via.

La sua voce era decisa e la fanciulla obbedì senza chiedere spiegazioni e salì in macchina. Uscivano dal cortile, quando Montague li vide. Si precipitò fuori con le falde del soprabito svolazzanti.

— Ehi là, — gridò — che fate, Bliss? Mascalzone!

Il giovine si volse un istante.

— Rimanete e consumate il vostro pranzetto! Se avete fretta, fate in tempo a prendere il treno.

Ingiurie, maledizioni li raggiunsero, ma essi erano ormai sulla buona strada. Frances era spaventata.

— Ernesto, che accade? Sapete ciò che state facendo?

— Lo so benissimo. — egli rispose — Non ci sono treni e quel bruto mi ha offerto cento franchi per rendere la macchina inservibile per tutta la notte. Mi sta bene avervi lasciato venire con quella bestia.

Ella sospirò: era più pallida che mai e chinò il capo. Egli le cinse la vita con il braccio destro, mentre col sinistro guidava la macchina.

— Signorina mia bella, fatevi coraggio. La vita non è finita per noi, anche se domani dovremo cercare un altro posto. Siete venuta per fare una bella gita, godiamola dunque.

La voce di lui era tanto gaia che la fanciulla riacquistò un po' di fiducia: ritrovò un poco della sua balda energia e si accomodò meglio sul sedile.

— Chissà se il signor Montague si godrà egualmente il suo pranzetto!

Essi corsero nella luce madreperla del crepuscolo e poi nella dolce oscurità della sera, finchè il brillar di mille fanali li avvertì che erano vicini a Londra. Egli lasciò la vita della fanciulla e rallentò la marcia. Frances ebbe un brivido.

— Sciocchérella. — egli disse — Che c'è a Londra che vi metta tanta paura?

—Non so, — ella rispose — eppure ho paura... E' così crudele, così dura, così arida questa città!... Sembra che mentre si porge con una mano il pane, con l'altra allontani qualunque cosa che possa farci piacere.

Si recarono all'autorimessa ove Bliss lasciò un biglietto per Montague con i cento franchi. Poi se ne andarono nuovamente.

— Ho il mio salario di una settimana, — annunciò Bliss — una immensa fiducia e un grande appetito. Lasciatemi fare per una volta... Abbiamo giusto il tempo per un pranzetto e una bottiglia di Médoc.

Ella rise tra lieta e triste, e si diressero verso Drury Lane.

CAPITOLO XIX

Un magro giovanotto, con gli abiti sudici a metà, nascosti da un grembiulone di tela, con le dita sudicie, i capelli arruffati, stava sulla soglia del modesto ristorante, guardandosi attorno come cercasse qualcuno. Salutò Bliss con aria di protezione.

— Tom era operaio della società «Sun Motor». — spiegò questi alla sua compagna — Si vede che cerca qualcuno dei suoi impiegati.

— Gentaglia. — dichiarò Frances energicamente — Mi piacerebbe dire a quel direttore il mio pensiero.

— Probabilmente Tom porterebbe volentieri il messaggio. — osservò egli sorridendo.

Il giovanotto magro, tornando dal suo giro nelle sale, si fermò alla loro tavola.

— Avete un posto, Bliss?

— Ne avevo uno, ma non l'ho più da questa sera.

Il giovanotto divenne più confidenziale, appoggiò la mano sul tavolo e si chinò verso Bliss.

— Sentite! Abbiamo bisogno urgente di un autista. Il padrone ha affittato la vecchia «Wolseley» a una signora che ha già pagato e che sta attendendo qualcuno che la conduca. Sono stato a due osterie, ma non ho trovato altro che Sam Johnson che era ubriaco! Datemi retta: seguite il mio consiglio e avrete il posto.

Bliss si alzò:

— Se non torno fra un quarto d'ora, Frances, andate a casa per vostro conto. Vi dispiace?

Ella gli strinse le mani.

— Ho davvero buona fortuna!

Bliss trovò il solito giovanotto manierato dell'autorimessa del «Sun Motor». Accanto a lui scorse una donna alta, vestita di un soprabito scuro, con un fitto velo che le nascondeva il viso. Stavano discutendo e il giovanotto aveva visibilmente la peggio.

— Perchè mostrarmi la macchina e dirmi che sarà pronta fra cinque minuti? Sapete che non so guidare! Trovatemi un conducente o rendetemi il denaro! Non posso più aspettare!

Il direttore si accostò a Bliss.

— Volete un posto?

E al cenno affermativo di Bliss, egli si volse alla signora:

— Ecco il conducente.

— Era ora! — esclamò la donna — Ma conosce la macchina?

— Certamente! L'ha condotta spesso ed è uno dei nostri migliori autisti.

— Portate benzina per 200 chilometri.

Bliss si stupì.

— Viaggeremo tutta la notte, signora?

— Può darsi. — ella rispose — A ogni modo ho bisogno di arrivare a Newmarket al più presto possibile. Ma voi non avete un soprabito. Prego, — aggiunse rivolgendosi al direttore con aria imperiosa — date subito un cappotto all'autista. Come mai pensate di far gelare i vostri uomini?

Il giovanotto entrò nell'ufficio col direttore e ne uscì con una pesante giacca di cuoio.

— Siete a completa disposizione della signora, — disse il principale rivolto a Bliss — che pagherà tutte le spese del viaggio.

— Andiamo a Newmarket? — chiese Bliss alla signora, mettendo in marcia.

— Sì, sì. — essa rispose con impazienza.

Giunsero a Newmarket all'una del mattino; Bliss era assai stanco, la giornata era stata molto faticosa.

— Eccoci a Newmarket, signora.

— Andate fino a Swaffham. — fu l'ordine reciso.

La notte era buia carica di nuvoloni. Qualche scroscio di pioggia aveva reso il terreno assai sdrucciolevole. Swaffham era ancora lontano trenta miglia e Bliss non era affatto sicuro della strada.

— A Swaffham, signora? Va bene. — disse.

Per la prima volta la donna lo guardò.

— Potrete star sveglio tutto questo tempo?

— Lo spero. — rispose Bliss — Per il bene di entrambi, lo spero.

— Avete abbastanza benzina, olio?

Percorsero un miglio o due in silenzio.

Finalmente giunsero a una spianata, attraverso la quale la strada correva in linea retta; la campagna era deserta e selvaggia, in gran parte coltivata a grano, eccetto in un punto ove era ricca di alberi.

— Rallentate. — essa ordinò.

Bliss obbedì.

— Ora fermate.

Bliss arrestò la marcia ... dal luogo da essa indicat... donna si alzò.

— Aspettatemi qui. — ...

Bliss la guardò sorpre... della strada, una nebbia ... dall'altra, alberi gigantes... traccia di abitazione. Do... la donna scomparve, ... ghiottita dalle tenebre. I... te egli avvertì il cigolio ... che si apriva e il rumore ... cio mosso cautamente. L... certamente una casa; Bliss ... tore e si sdraiò comoda... scini dell'automobile. Ma ... desiderio di sapere ciò ... la fatica vinse la curiosità ... bruciavano, il vento lo c... pochi momenti era profo... dormentato.

CAPITOLO X...

Fu svegliato dalla luce ... terna; si rizzò stropiccian... Un uomo (per il quale e... una grande antipatia) era ... alla macchina. Era sbarb... viso rotondo, occhi picci... e, malgrado l'ora nottur... vestito da cavallerizzo. T... un bicchiere di wisky e ...

Proprietà letteraria - Riprod...